Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

BILANCIO SOCIALE E RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

Sommario

PREMESSA 4
1. LA MISSIONE 6
1.1 Cos'è la Croce Rossa Italiana 6
1.2 La strategia 18-30 7
2. L'IDENTIFICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E GLI ORGANI NAZIONALI 11
2.1 L'Assemblea Nazionale 15
2.2 La Consulta Nazionale 15
2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale 16
2.4 Il Presidente Nazionale 17
2.5 Il Segretario Generale 18
2.6 Il Collegio dei revisori 19
2.7 L'organo di controllo 19
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 20
4. LE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI 24
4.1 Formazione e sviluppo del personale 26
5. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA 27
5.1 Premessa: l'avvio della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente 27
5.2. Le Convenzioni sottoscritte dall'Associazione 27
5.3 La riforma in corso: il Codice del Terzo Settore 29
6. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E I RELATIVI LIVELLI DI PERFORMANCE 31
6.1 Le attività ausiliare alle Forze Armate: il Corpo Militare Volontario 32
6.2 Le attività ausiliare alle Forze Armate: il Corpo delle Infermiere Volontarie 34
6.3 Le attività di emergenza 39
6.4 Le attività sociali 49
6.5 Le attività sanitarie 60
6.6 Le migrazioni 75
6.7 Le attività internazionali 87
6.8 I giovani e il volontariato 98
6.8.1. Gioventù 98
6.8.2 Volontariato 106
6.8.3 Volontariato e formazione 110

6.8.4 Servizio Civile 117
6.9 L'unità di progetto Sisma Centro Italia 130
7. RACCOLTA FONDI E PARTENARIATI 135
7.1. Le attività di cura dei donatori 135
7.2. Partenariati 138
8. COMUNICAZIONE, ADVOCACY E DIPLOMAZIA UMANITARIA 140
8.1 Comunicazione 140
8.2 Advocacy e Diplomazia Umanitaria 141
9. CRI PER LE PERSONE 146
10. RELAZIONE DI GESTIONE, AMBIENTE, RISCHI ED INCERTEZZE 151

PREMESSA

Il presente documento, allegato al **Bilancio al 31/12/2019** e **alla Nota Integrativa** secondo quanto disposto dall'art 6.3 del Regolamento di Contabilità del 14 gennaio 2017, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato (*breviter* nel seguito anche "CRI" o "l'Associazione") e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente. La descrizione delle attività svolte nel corso dell'**anno 2019** è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive dell'Associazione, che ha la sua ragion d'essere nella diuturna azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e alle necessità dei territori in funzione ausiliaria ai pubblici poteri.

In particolare, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione -iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione– e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Associazione, riportando i risultati dell'esercizio 2019, il quarto nella nuova veste quale risultante dal processo di riorganizzazione previsto dal D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 e ss.mm.ii.

Il processo di riorganizzazione, così come disciplinato dal D.lgs. 178/2012, è stato portato a termine nell'anno 2017. A far data dal 1° gennaio 2018, infatti, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (*breviter* nel seguito anche "l'Ente" o "Esacri") è stato posto definitivamente in liquidazione, con relativi e conseguenti subentro e assunzione definitiva da parte dell'Associazione di tutte le attività e i compiti una volta riferibili all'Ente Pubblico.

L'Ente – attualmente in liquidazione – sulla scorta di quanto previsto a tal proposito dal D.lgs. n. 178/2012 (così come modificato a seguito di novella legislativa operata con D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 recante le disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) ha inoltre provveduto a trasferire all'Associazione, oltre ai rapporti giuridici in capo a esso, anche il relativo patrimonio mobiliare e immobiliare a mezzo di appositi provvedimenti, ai sensi dell'art. 4, comma I bis, con immediati effetti traslativi della proprietà e che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile. Rispetto al patrimonio immobiliare oggetto del trasferimento, nel corso dell'anno 2019 è proseguito in parallelo il processo di rettifica degli immobili non trasferiti per errore materiale che ha coinvolto, tra gli altri, il Comitato di Sorveglianza dell'Ente strumentale e il Ministero della Salute.

In ossequio, inoltre, a quanto previsto ai sensi dell'art. 8, comma II del D.lgs. n. 178/2012, l'Associazione ha sottoscritto con il Ministero della Difesa e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute due distinte convenzioni per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV, del D.lgs. 178/2012. Nel 2019, la convenzione con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute è stata sottoscritta il 23 dicembre 2019, mentre la Convenzione con il Ministero della Difesa è stata stipulata l'11 novembre 2019 ed approvata con decreto del 26 novembre 2019.

Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha proseguito nel percorso di attuazione della riforma del Terzo Settore, avviata con l'adozione del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto

"Codice del Terzo Settore") e proseguita con una serie di decreti attuativi. Come si è già detto in occasione della Relazione al Bilancio di Esercizio 2018, il Codice ha unificato, riformandola per molti suoi aspetti, la disciplina applicabile agli enti del Terzo Settore, dedicando un articolo alla Croce rossa – l'art. 99, comma I, lett. c) del sopracitato decreto, che modifica e sostituisce l'art. 1 bis del D.lgs. 178/2012 – per effetto del quale sia l'Associazione sia i Comitati CRI sono qualificati "organizzazioni di volontariato" e sono iscritti di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo Settore, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal D.lgs. 178/2012, il Codice del Terzo Settore.

Ciò sta a significare che l'Associazione CRI e tutti i Comitati quali articolazioni territoriali sono passati da "associazioni di promozione sociale" a "organizzazioni di volontariato", e sono tali *ex lege*, tant'è che l'iscrizione nel registro unico avrà luogo "di diritto". Al fine di dare attuazione al nuovo Codice, dopo una prima modifica dello Statuto nel 2018, nel corso del 2019 sono stati apportati ulteriori adeguamenti statutari per dar conto sia del correttivo al Codice disposto con D.lgs. n. 105/2018 sia delle circolari e decreti ministeriali *medio tempore* adottati. In particolare, lo Statuto CRI è stato modificato dapprima a Solferino, in occasione dell'Assemblea Nazionale tenutasi il 22 giugno 2019, e successivamente a Milano, in occasione dell'Assemblea Nazionale tenutasi il 30 novembre 2019.

L'applicazione del Codice del Terzo Settore nei confronti dell'Associazione non ha comportato soltanto un diverso inquadramento giuridico della CRI, ma anche una serie di obblighi e di adempimenti a livello statutario, organizzativo e fiscale.

In termini di contabilità economico-patrimoniale, l'informazione di sintesi del Bilancio è costituita dal cosiddetto "utile d'esercizio". Concetto, questo, che non può però essere preso come parametro significativo per valutare l'operato di quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all'esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria. La Croce Rossa Italiana, in particolare, è deputata a produrre plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità: l'obiettivo primario della gestione, in quanto associazione senza fini di lucro, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra, ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agli obiettivi strategici e in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

Nello specifico, l'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana, conforme a quello delle altre componenti del Movimento, è di "*prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace*"[1].

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta nel corso dell'anno.

[1] Art.6.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato.

1. LA MISSIONE

1.1 Cos'è la Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di *"Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra"*, ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant[2], dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aia. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che sono attualmente 192.

La Croce Rossa Italiana rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986 (nel corso della quale venne adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità. In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria "tripartizione", i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.

È nel Preambolo dello Statuto del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, che si dà enunciazione dello scopo perseguito dal Movimento*: «prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l'essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione ed assistenza*»[3].

Lo stesso Preambolo, di cui i Sette Principi Fondamentali sono parte integrante, si chiude con il richiamo dei due motti del Movimento Internazionale, che insieme compendiano gli ideali del

[2] Jean Henry Dunant (8/5/1828 – 30/10/1910) è il fondatore dell'idea di Croce Rossa e premio Nobel per la pace nel 1901.

[3] Statuto del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Movimento: *inter arma caritas* (solidarietà tra gli eserciti) e *per humanitatem ad pacem* (attraverso lo spirito umanitario si giunge alla pace).

Un lungo cammino fatto di attenzione nei confronti dell'uomo caratterizza *tout court* il Movimento. Si tratta di un percorso che ha preso vita dalla sensibilità spontanea, pura, indiscriminata di un uomo, Dunant, che ha finito per "contagiare" praticamente ogni angolo del mondo: l'emblema di Croce Rossa è infatti presente, come detto, in 192 Paesi, tra cui l'Italia.

La missione della CRI è quella di sostenere e assistere le persone in condizioni di vulnerabilità. Quello di vulnerabilità è un concetto dinamico e aperto, che indica non tanto un disagio, quanto piuttosto un rischio e una possibilità, e serve anche e soprattutto a sottolineare la responsabilità e il ruolo che la CRI ricopre nel creare le condizioni che prevengano e attenuino tale rischio, nonché nel curare le persone le cui autonomia e integrità sono più in pericolo.

1.2 La strategia 18-30

La Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all'estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell'umanità e della relazione con l'altro sempre al centro delle proprie azioni. L'obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di "*prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace".*

Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia la CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Gli obiettivi enunciati all'interno della Strategia 18-30 sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

Obiettivo 1 - ORGANIZZAZIONE: Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l'azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale. In particolare, la CRI si prefigge di:

- creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative;

- ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario, e promuovendo l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia;
- armonizzare l'intero sistema informatico e adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente;
- sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI;
- stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

Obiettivo 2 - VOLONTARIATO: Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.

Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nella comunità di appartenenza. La CRI si prefigge di:

- coinvolgere attivamente i Volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
- rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato che si avvalgono delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società;
- sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani Volontari, valorizzandone le competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;
- ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
- diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
- migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future;
- supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la gioventù, al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI: Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

La CRI s'impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, e in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, la CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario. In particolare, la CRI si prefigge di:

- aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui decisori politici a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);
- mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non-violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia all'interno della CRI che al di fuori;
- moltiplicare e potenziare le azioni di promozione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative;
- giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non-violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire a tutti di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

Obiettivo 4 - SALUTE: Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità. Nello specifico, l'Associazione si prefigge di:

- integrare le attività didattiche e sociali al fine di garantire che le persone possano acquisire competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri, in tutte le fasi della loro vita;
- consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso;
- sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche, al fine di garantirne la massima accessibilità;
- stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole e università, nonché con altre Società Nazionali al fine di promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti; incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per l'offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE: Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone. In particolare:

- intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard qualitativi; supportare le persone vulnerabili partendo dai loro bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi;
- assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontando e riducendo le cause scatenanti attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone e accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazioni;
- responsabilizzare le persone in situazioni di vulnerabilità, sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando altresì le comunità perché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni;
- formare i Volontari, i professionisti e i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici;
- coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano, riducendo sempre più le distanze fra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione, stigma e pregiudizio.

Obiettivo 6 - EMERGENZE: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento. Nello specifico, la CRI si prefigge di:

- tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate e integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio;

- porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparata ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo;
- sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;
- integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle a adottare stili di vita sostenibili.

Obiettivo 7 - COOPERAZIONE: Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. l'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali. In particolare, la CRI si prefigge di:

- garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, per organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento;
- partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento, lavorando insieme su progetti regionali e internazionali;
- stimolare le azioni di cooperazione decentrata, sotto il coordinamento del Comitato Nazionale;
- diffondere la cultura del Movimento internazionale, del ruolo e delle attività che la CRI svolge all'estero;
- incentivare la partecipazione dei Volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali;
- attuare una serie di azioni volte allo scambio di Volontari tra Società Nazionali; incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.

2. L'IDENTIFICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E GLI ORGANI NAZIONALI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del D.lgs.178/12 – così come modificato dall'art. 99 del D.lgs.117/17 (Codice del Terzo Settore) è

"persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo Settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il codice del Terzo Settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e che "L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica".

Sono fatte salve le norme di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e al DPR 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate.

La costituzione della Croce Rossa Italiana quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, c. 1 del D.lgs.178/2012 è stata formalizzata con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3132, raccolta n. 2134, stipulato in data 29 dicembre 2015, registrato a Roma 4 con numero 50, Serie 1T, in data 4 gennaio 2016.

La Croce Rossa Italiana gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento. I poteri pubblici rispettano in ogni circostanza l'osservanza della Croce Rossa Italiana ai Principi Fondamentali.

La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione, nell'ambito del territorio nazionale e a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari, autorizzata a utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto, nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del Decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati e, in particolare, dei richiedenti asilo;
- svolgere, in tempo di conflitto armato, il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

- svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo;
- collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le

Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;
- presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

In particolare, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, c. 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione. Tale disciplina non è venuta meno per effetto del Codice del Terzo Settore dal momento che il rapporto tra D.lgs. n. 178/2012 e Codice è stato fissato nei termini della specialità, tale per cui si ha prevalenza del primo (D.lgs. n. 178/2012) sul secondo (D.lgs. n. 117/2017) ogni volta in cui si registri un concorso apparente di norme. Tale rapporto è stato ribadito dal Ministero del Lavoro in un parere diramato a tutte le amministrazioni interessate (prot. n. 14899 del 13 dicembre 2018).

Inoltre la Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze, la CRI:

- contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile;
- collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Per l'assolvimento dei servizi ausiliari alle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione della CRI, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e ne determina altresì sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari alle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi dell'art. 31.4 del vigente Statuto, gli organi nazionali dell'Associazione sono:

- l'Assemblea Nazionale;
- la Consulta Nazionale;
- il Consiglio Direttivo Nazionale;
- il Presidente Nazionale;
- il Segretario Generale;
- il Collegio dei revisori;
- l'organo di controllo.

2.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali della CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati della CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale II.VV.

L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina la società di revisione contabile o lo studio esterno di revisione di cui al successivo articolo 42.5;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

2.2 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. La Consulta Nazionale si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne avveda la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge i seguenti compiti:

- delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dallo Statuto vigente, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati della CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali.

Ha inoltre facoltà di:

- cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato Locale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Nel corso del 2019 il Consiglio Direttivo Nazionale è stato il seguente:

- **FRANCESCO ROCCA** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **PAOLA FIORONI** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **MASSIMO NISI** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- **GABRIELE BELLOCCHI** - Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.

Nel corso dell'anno 2019 il Consigliere Paola Fioroni ha rassegnato le dimissioni.

A giugno 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale, a seguito dell'indizione delle elezioni per il rinnovo delle cariche elettive a norma dell'art. 45.6 del vigente Statuto, all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 24 maggio 2020, risulta così composto:

- **FRANCESCO ROCCA** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **ANTONINO CALVANO** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **PIA CIGLIANA** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- **MATTEO CAMPOREALE** - Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.

2.4 Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale (PN) svolge i seguenti compiti:

- rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi e in sede di giudizio;
- rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti e associazioni esterni a diffusione nazionale;
- in tempo di guerra e al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato, assume i poteri ai sensi della legge vigente;
- in occasione di calamità di rilievo nazionale o sovra regionale, assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale può individuare, tra i due Vice Presidenti, il proprio vicario, che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento. Della nomina deve essere data comunicazione formale al Consiglio Direttivo Nazionale, al Segretario Generale e ai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Il Presidente Nazionale può essere sfiduciato dall'Assemblea Nazionale, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti. La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata a maggioranza di due terzi dei membri dell'Assemblea presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale, e l'immediata indizione delle elezioni. Nelle more, le funzioni proprie del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale vengono assunte da un collegio di tre Presidenti Regionali, estratti a sorte, presieduto dal più anziano per iscrizione all'Associazione.

2.5 Il Segretario Generale

Il Segretario Generale (SG) è a capo della gestione della Croce Rossa Italiana ed esplica le sue attività seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. È nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario Generale sono stabilite in un apposito regolamento definito dal CDN; Il Segretario Generale decade al momento della decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che l'ha nominato.

Il Segretario Generale svolge i seguenti compiti:

- implementa le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge e alla regolamentazione interna. In ogni caso, le linee guida riguardanti la struttura del Segretariato sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce.

Nel corso dell'anno 2019 ha svolto le funzioni di Segretario Generale Flavio Ronzi, nominato con delibera n. 13 del 24 giugno 2016 del Consiglio Direttivo Nazionale. Il mandato del Segretario

Generale, nominato dal Consiglio Direttivo uscente, ai sensi dell'art. 36.3 del vigente Statuto, è scaduto il 29 maggio 2020.

2.6 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri, di cui uno nominato dall'Assemblea Nazionale, uno dal Presidente Nazionale e uno dal Consiglio Direttivo Nazionale, anche su proposta dei Ministeri interessati. Tutti e tre i membri devono essere scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, o essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per tali funzioni.

Il Collegio dei revisori svolge le seguenti funzioni:

- vigila sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo;
- redige apposite relazioni;
- effettua verifiche di cassa;
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

I membri del Collegio restano in carica per tre anni e possono essere riconfermati.

Il Collegio dei revisori è stato costituito con delibera del CDN n. 64 del 25 maggio 2018, dopo che: con deliberazione n. 4 del 22 aprile 2018, l'Assemblea Nazionale ha prorogato sino al 31 dicembre 2020 l'incarico al Dott. Giuseppe Pisano quale componente del Collegio dei revisori dei Conti; con delibera del CDN n. 53 del 21 aprile 2018 la Dott.ssa Gabriella Maria Salvatore è stata nominata quale componente del Collegio dei Revisori su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 6810 del 28 marzo 2018; con provvedimento presidenziale n. 27 del 17 maggio 2018 la Dott.ssa Lucia Cocci è stata nominata componente del Collegio dei Revisori dei Conti, individuato dal Presidente Nazionale.

Attualmente, il Collegio dei revisori è composto dal dott. Giuseppe Pisano in qualità di Presidente e dalle dott.sse Lucia Cocci e Gabriella Maria Salvatore quali membri effettivi.

Il mandato degli attuali componenti il Collegio scade il 31.12.2020.

2.7 L'organo di controllo

Il processo di adeguamento al Codice del Terzo Settore ha imposto l'istituzione anche dell'organo di controllo che, anche in forma monocratica, è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale tra persone di adeguata professionalità appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c.

In linea con l'art. 30 del Codice del Terzo Settore, le funzioni rivestite dall'organo di controllo consistono nel vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile e sul suo corretto funzionamento, nonché su ogni altro potere previsto dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.

L'organo di controllo è stato nominato dal CDN con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020. Considerata l'attuale struttura dei controlli già prevista per l'Associazione, le funzioni dell'organo di controllo sono temporaneamente assegnate per la durata residua del mandato al Collegio dei revisori già insediato nelle persone dei dott.ri Giuseppe Pisano, Gabriella Maria Salvatore e Lucia Cocci. L'incarico scade in data 31.12.2020.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il presente paragrafo fa riferimento esclusivamente all'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana a livello regionale e nazionale, godendo i Comitati territoriali di autonomia giuridica ai sensi dell'art. 1-bis del D. Lgs.178/2012 e ss.mm.ii.

L'attuale assetto organizzativo dell'Associazione discende, oltreché dalle disposizioni contenute nello Statuto vigente, dal provvedimento del Presidente Nazionale n. 196/16 del 14 ottobre 2016, dalla Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 67/16 del 21 dicembre 2016 e dalla delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 19 del 12 febbraio 2017 di approvazione del Regolamento di organizzazione della Croce Rossa Italiana, da ultimo modificato con Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 110 del 15 settembre 2018.

Allo scopo di soddisfare le esigenze di efficientamento della struttura del Segretariato e nell'ottica di un costante miglioramento delle prestazioni e dei servizi, di una tempestiva risposta alle esigenze del territorio nonché al fine di assicurare e garantire la continuità e l'efficienza dello svolgimento delle attività di interesse pubblico di cui all'art. 1 comma IV del D.lgs. 178/12, ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 36.2 del vigente statuto relativamente ai poteri in capo al Segretario Generale nell'organizzare la struttura del Segretariato, con **Provvedimento del Segretario Generale n. 123 del 18 gennaio 2019** è stata modificata la struttura organizzativa gestionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana**, poi aggiornata con successivi provvedimenti n. 127 del 25 febbraio 2019, n. 144 del 13 marzo 2019, n. 160 dell'11 luglio 2019 e n. 173 del 29 ottobre 2019 per far fronte ad esigenze e fabbisogni sopravvenuti**.

Nello specifico, i provvedimenti adottati da parte del Segretario Generale, nel corso del 2019, relativamente alle modifiche della struttura organizzativa, sono stati i seguenti:

- Conferimento di **incarichi apicali** con provvedimento n. 124 del 1° febbraio 2019 e di incarichi temporanei, rispettivamente nelle Direzioni Partnership e Advocacy (provvedimento n. 125 del 25 febbraio 2019) e Giovani e Volontariato (provvedimento n. 126 del 25 febbraio 2019);

- Provvedimenti di delega funzioni, rispettivamente per **gli eventi Solferino 2019** (provvedimento n. 152 del 5 aprile 2019) e **Jump 2019** (provvedimenti n. 172 del 15 ottobre 2019 e n. 175 del 18 novembre 2019);
- Provvedimento del Segretario Generale n. 128 del 4 marzo 2019 di **conferimento incarico *ad interim* Segretario Regionale FVG**;
- Provvedimento del Segretario Generale n. 129 del 12 marzo 2019 di **nomina Commissione per la valorizzazione economica dei beni e merce trasferiti da ESaCRI**;
- Provvedimenti del Segretario Generale nn. 143-144 del 13 marzo 2019 di nomina dei **Commissari *ad acta*** per le Regioni Campania, Liguria, Piemonte, Lombardia, Sardegna, Marche e Umbria;
- Provvedimento del Segretario Generale n. 149 del 20 marzo 2019 di **Costituzione Unità di Progetto - Sale Operative;**
- Provvedimento del Segretario Generale n. 156 del 17 maggio 2019 di nomina del **Direttore e del Conservatore del Museo Internazionale della Croce Rossa**;
- Provvedimento del Segretario Generale n. 159 del 1° luglio 2019 di conferimento **incarico *ad interim* Segretario Regionale Marche**, successivamente prorogato con provvedimento n. 169 del 30 settembre 2019 e poi ulteriormente con provvedimento n. 182 del 23 dicembre 2019;
- Provvedimento del Segretario Generale n. 161 del 13 luglio 2019 di **potenziamento gestionale dei servizi di supporto ai Corpi Ausiliari** nelle strutture decentrate, successivamente aggiornato con provvedimento n. 174 del 12 novembre 2019;
- Provvedimento del Segretario Generale n. 167 del 22 agosto 2019 di **Costituzione Unità di Progetto Convenzioni AREU**.

Al fine di meglio individuare e garantire i poteri di gestione, gli obiettivi gestionali in capo al Segretariato e nell'ottica di una migliore allocazione delle risorse e delle priorità organizzative delle singole Aree – anche al fine di assicurare l'accrescimento dell'autonomia organizzativa dei Responsabili di Area in line, incentivando il conseguimento dei traguardi e l'efficienza gestionale – è stato ulteriormente implementato il sistema di valutazione delle performance, che nel 2018 ha interessato 321 risorse (rispetto alle 132 risorse del 2017).

Nell'ottica del miglioramento dell'efficienza gestionale e della standardizzazione e armonizzazione dei processi e delle procedure si collocano anche i seguenti provvedimenti del Segretario Generale:

- *Regolamento per le attività telecomunicazioni (TLC) approvato con delibera n. 10 del 12 gennaio 2019;*
- *Manuale RFL. Linee Guida e procedure del servizio Restoring Family Links, approvato con delibera del CDN n. 13 del 15 febbraio 2019;*
- *Manuale Raid Cross, approvato con delibera del CDN n. 26 del 15 febbraio 2019;*

- *modifiche al Codice etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari approvate, sulla base dell'istruttoria degli uffici del Segretariato, con delibera del CDN n. 36 del 16 marzo 2019;*
- *Regolamento dei corsi erogati all'esterno dalla Croce Rossa Italiana, approvato con delibera del CDN del 16 marzo 2019;*
- *modifiche al Regolamento sull'organizzazione, attività, formazione ed ordinamento Volontari approvate con delibera del CDN n. 36 del 16 marzo 2019 e successivamente con ulteriore delibera del CDN n. 139 del 18 ottobre 2019;*
- *modifiche al Regolamento di organizzazione delle attività nel settore emergenze, disposte, previa istruttoria degli uffici del Segretariato, con delibera del CDN n. 61 dell'11 maggio 2019;*
- *supporto tecnico all'adozione dei Regolamenti per l'attività delle unità cinofile; delle attività di salvataggio in acqua; soccorso piste sci e terreno innevato, approvati con delibera del CDN n. 63 dell'11 maggio 2019;*
- *revisione al Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa, approvate con delibera del CDN del 13 settembre 2019;*
- *Manuale delle operazioni SAPR, approvato con delibera del CDN n. 129 del 18 ottobre 2019;*
- *Regolamento dei Volontari temporanei, approvato con delibera del CDN n. 130 del 18 ottobre 2019;*
- *Aggiornamento del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, approvato con delibera dell'Assemblea Nazionale n. 4 del 30 novembre 2019.*
- *Aggiornamento del Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della CRI, approvato con delibera dell'Assemblea Nazionale n. 5 del 30 novembre 2019*

Alla luce di quanto sopra illustrato e considerata la naturale evoluzione dell'organizzazione dell'Associazione nonché il graduale dimensionamento dell'organico, l'attuale assetto organizzativo di livello nazionale è così articolato:

- Il Segretario Generale, che rappresenta l'organo di gestione dell'Associazione e svolge le funzioni previste all'art. 36, comma 2 dello Statuto della CRI;
- Le Strutture di staff: ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico e funzionale del Presidente Nazionale ovvero del Segretario Generale, che costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei relativi processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione. Tali strutture sono declinate al massimo su due livelli organizzativi (Aree ed eventualmente in Unità Organizzative), così come definiti all'art. 8 del regolamento di organizzazione;
- Le Strutture di line: ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico e funzionale del Segretario Generale, che si configura come uno specifico centro di responsabilità/risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti. In coerenza con i principi di segregazione delle responsabilità, tali strutture operano secondo criteri di reciproca interdipendenza. Inoltre hanno la responsabilità di gestione, coordinamento e controllo nei riguardi delle

omologhe strutture dei Comitati Regionali, in relazione alle specifiche attribuzioni di competenza. Tali strutture sono declinate al massimo su tre livelli organizzativi, Direzioni, Aree ed eventualmente Unità Organizzative, così come definiti all'art. 8 del presente regolamento;

- Le Strutture dei Corpi Volontari ausiliari delle Forze Armate (Corpo delle Infermiere Volontarie e Corpo Militare Volontario): ciascuna struttura, che garantisce, a livello nazionale, la mobilitazione e l'organizzazione interna rispettivamente dei rappresentanti del Corpo Militare Volontario e del Corpo delle Infermiere Volontarie, ausiliari delle Forze Armate, come previsto ai sensi dell'art. 12 dello Statuto dell'Associazione;
- Le Unità di progetto: ciascuna struttura costituita ad hoc al fine di svolgere attività strettamente finalizzate al perseguimento di un progetto con obiettivi definiti o all'adempimento di previsioni normative sulla base di un mandato pro-tempore. Le suddette strutture riportano direttamente al Segretario Generale o alla struttura organizzativa di riferimento per ambito di competenza.

L'assetto organizzativo di livello territoriale è così composto:

- Segretari dei Comitati Regionali e/o delle Province Autonome di Trento e Bolzano: svolgono compiti di gestione operativa del Comitato di riferimento, ai sensi dell'art. 28, comma 3, lettera d dello Statuto della CRI. I Segretari Regionali dipendono gerarchicamente dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale ai quali riportano con riferimento agli obiettivi, attività e priorità da essi assegnati. Sono inoltre strutture di line del Segretario Generale, che definisce le procedure e le linee-guida di gestione e a cui riportano funzionalmente e gerarchicamente, anche sotto il profilo disciplinare.
- Coerentemente con il dimensionamento delle attività da coordinare a livello regionale e in accordo con il Segretario Generale, i Segretari dei Comitati Regionali e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano possono prevedere le strutture organizzative di seguito elencate:
- Strutture di staff: ciascuna struttura, allocata in staff al Segretario Regionale, che costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei relativi processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo. Tali strutture sono declinate al massimo su due livelli organizzativi, Aree ed eventualmente in Unità organizzative, così come definiti all'art. 8 del presente regolamento;
- Coordinamenti: ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico del Segretario Regionale, che risponde funzionalmente alla omologa struttura nazionale (Direzione), così come definiti all'art.8 del presente regolamento:
- Unità di progetto: ciascuna struttura che garantisce lo svolgimento di attività pro-tempore strettamente finalizzate al perseguimento di un progetto con obiettivi definiti o all'implementazione di adempimenti previsti da una normativa con tempistiche definite. Tali strutture riportano direttamente al Segretario Regionale.

Nell'ambito della struttura organizzazione si distinguono due tipologie di relazioni tra le strutture organizzative:

- Riporto Funzionale: la relazione improntata sul perseguimento di indirizzi, linee guida e procedure funzionali al raggiungimento di determinati obiettivi e il relativo controllo;
- Riporto Gerarchico: la relazione basata su una dipendenza disciplinare e esecutiva, improntata altresì sulle attività di valutazione degli obiettivi, time management, organizzazione del lavoro, in ottica di efficace ed efficiente gestione delle risorse umane.

L'attività di riorganizzazione del 2019 si è concentrata sul rafforzamento delle strutture operative a livello territoriale, finalizzato anche a svolgere le attività amministrative sul territorio quali:

- censimento e razionalizzazione dei beni mobili del Comitato Nazionale e dei beni mobili e parco mezzi dei Comitati Regionali;
- definizione degli standard minimi, in termini di risorse e strumentazione, ai fini dell'attivazione delle Sale Operative Regionali;
- avvio dell'iter di accreditamento dei Centri di Formazione regionale;
- sottoscrizione dei Comodati d'uso relativi a immobili necessari ai fini istituzionali;
- acquisizione di beni e servizi per garantire il normale ed efficiente espletamento delle attività di ufficio;
- attivazione e svolgimento di:
    - corso per patenti superiori;
    - corso OPEM (Operatore Emergenza);
    - procedure di attivazione di nuovi Comitati Territoriali;
    - intensificazione delle comunicazioni col territorio e promozione dell'immagine della CRI, anche mediante comunicati stampa e utilizzo dei social media;
    - iniziative per i giovani, soprattutto di sensibilizzazione nelle specifiche area di attività;
    - esercitazioni in ambito di protezione civile;
    - realizzazione di corsi di formazione per Volontari e dipendenti relativamente alla sicurezza sul lavoro e contributo alle spese per la partecipazione dei Volontari a corsi e seminari o workshop organizzati a livello nazionale.

4. LE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, attribuisce fondamentale importanza alle risorse umane, alla loro formazione, motivazione ed incentivazione. La qualità delle risorse umane, la loro professionalità e condivisione dei valori e principi sono considerati essenziali per lo sviluppo dell'Associazione.

Nel corso del 2019 l'organico della CRI è cresciuto, in particolare nel settore delle Emergenze, che ha visto la copertura delle posizioni di responsabile e vice responsabile dei Centri Operativi Emergenze e dei Nuclei di Pronto Impiego.
Al 31 dicembre 2019 il personale in servizio presso l'Associazione risulta comporsi di n. 461 unità, secondo le seguenti tipologie contrattuali:

- Contratti a tempo indeterminato: 360
- Contratti a tempo determinato: 64
- Contratti di apprendistato: 11
- Contratti di collaborazione: 26

Sono state escluse dal computo precedente le risorse in somministrazione ed in missione presso l'Associazione, nonché il personale in distacco.

In considerazione dell'accresciuto numero delle risorse, la CRI si è dotata, durante il 2019, di strumenti informatici di selezione e gestione del personale, quali il software Zucchetti, implementando il modulo per la rilevazione delle presenze, e il portale In-recruiting.

Ha inoltre sviluppato strumenti di controllo di gestione, quale il cruscotto per la verifica degli adempimenti normativi e il monitoraggio del budget per centri di costo.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione rispetta il disposto dell'art 16 del D.Lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

In un'ottica di supporto diretto a servizio del volontario, in chiave strumentale, e non meramente sussidiaria, alle esigenze del volontariato, l'Associazione si pone l'obiettivo di rinforzare il senso di identità associativa, fornendo metodologie e strumenti efficaci per interpretare scenari complessi, stimolare l'innovazione, contribuire alla creazione di valore, oltre ad assicurare continuità e successione ai ruoli ritenuti chiave.

Inoltre, l'Associazione pone grande attenzione all'attrazione e valorizzazione dei giovani talenti con l'obiettivo di costruire delle figure professionali che, ognuna per la propria divisione o expertise, possano costituire l'ossatura della futura classe manageriale della Croce Rossa Italiana; persone, quindi, in grado di ricoprire cariche di crescente responsabilità.

A tal fine, la formazione si pone come strumento fondamentale finalizzato all'evoluzione delle competenze, alla valorizzazione professionale dei lavoratori, a rispondere e a prevenire situazioni di possibile precarietà professionale e occupazionale e al potenziamento della occupabilità di tutti i lavoratori, altresì, confermandosi come elemento strategico per la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, per dare continuità anche alla sua attitudine al cambiamento.

4.1 Formazione e sviluppo del personale

Il percorso di sviluppo e qualificazione del personale ha visto, nel corso dell'anno 2019, interventi di formazione professionale, che hanno interessato tutto il personale dei differenti livelli, e interventi di formazione manageriale, che hanno coinvolto i Responsabili di Area e di progetto.

Formazione professionale

Tra gli interventi più rilevanti si segnalano quelli rappresentati nella tabella seguente, che hanno visto la partecipazione di 200 risorse.

CORSO	N. PARTECIPANTI
Formazione NET4MARKET	19
Corso OPEM	31
Formazione obbligatoria apprendisti - I annualità	11
Induction	113
Videomaking per la Comunicazione e il Giornalismo Digitale	2
Giornate Formative Riforma Terzo Settore	23
Corso di formazione individuale di italiano per stranieri	1
TOTALE	**200**

A questi si aggiunge la formazione on the job assicurata a tutto il personale delle regioni, che ha affiancato le aree del Comitato Nazionale in percorsi di job rotation settimanali.

Formazione manageriale

Nel corso del 2019 è stato avviato un percorso di formazione manageriale volto allo sviluppo dei Responsabili di Area e delle altre figure di responsabilità dell'Associazione, nell'ottica di allineare le competenze e le capacità organizzative ritenute rilevanti per l'Associazione. Le attività svolte in questo ambito comprendono:

- corso di formazione su "Budget come strumento di governo dei progetti", rivolto ai Responsabili di Area, Segretari Regionali e Project Manager, che ha coinvolto un totale di 80 dipendenti;
- corso avanzato su budgeting, rivolto ai dipendenti che già possedevano competenze avanzate in materia. Il corso ha coinvolto 22 dipendenti in tutto;
- formazione su Microsoft Excel, pacchetto base e avanzato, rivolto a 41 dipendenti;
- corso per il conseguimento della certificazione Prince2, che ha coinvolto 11 dipendenti;
- corso per le Segreterie di Direzioni e i Responsabili delle Segreterie di Vertice, in particolare il Segretario Generale e il Presidente. Il corso ha coinvolto 21 dipendenti delle Segreterie;

- corso di alta formazione "Management Umanitario e socio sanitario" che ha coinvolto 12 risorse.

5. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

5.1 Premessa: l'avvio della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente

Dal 1° gennaio 2018, l'Ente strumentale alla Croce Rossa (ESACRI) è stato posto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti del titolo V del r.d. 16 marzo 1942, n. 267, acquisendo così la denominazione di "Ente strumentale alla Croce Rossa in liquidazione coatta amministrativa" (brevemente "ESACRI in l.c.a."). Da tale data, l'Associazione è subentrata in tutte le attività e in tutti i compiti una volta riferibili all'Ente Pubblico. Sono stati, inoltre, trasferiti alla stessa oltre ai rapporti giuridici in capo all'Ente Strumentale, anche il relativo patrimonio mobiliare e immobiliare con vincolo modale o comunque necessario ai fini istituzionali, con immediati effetti traslativi della proprietà, che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile.

In considerazione del processo di liquidazione coatta, tutti i titolari di crediti nei confronti dell'Ente sono stati invitati a produrre istanza di ammissione alla massa passiva, corredata dei relativi documenti, entro il 30 novembre 2018. E' stato, altresì, possibile inviare una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva. Il termine ultimo, inizialmente fissato al 19 dicembre 2019, è stato poi aggiornato dal Tribunale fallimentare di Roma al 27 gennaio 2020.

In data 17 ottobre 2018, l'Associazione ha presentato la propria domanda di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di ESACRI. Con nota del 15 gennaio 2019, il Commissario liquidatore ha comunicato i crediti ammessi e quelli esclusi dalla massa passiva. L'Associazione ha ritenuto necessario depositare presso il tribunale Ordinario di Roma un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F.; la prima udienza per l'esame del ricorso è fissata per il 2 luglio 2020.

Nel mese di settembre 2019, l'Associazione ha inviato una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme relative alla vendita di un immobile, necessarie per la costruzione della nuova sede del Comitato di Donoratico e che ancora che non sono state trasferite all'Associazione; infine, in data 18 dicembre 2019 è stata predisposta una ulteriore domanda tardiva per il recupero di somme anticipate dall'Associazione ma di competenza di ESACRI (come ad esempio, la TARI) o incassate da quest'ultima ma di competenza dell'Associazione (canoni di locazione, depositi cauzionali etc. etc.). Alla data di redazione della presente relazione, non si ha notizia se tali crediti siano o meno stati ammessi allo stato passivo.

5.2. Le Convenzioni sottoscritte dall'Associazione

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti relativi al D.lgs. n.178/2012, l'art. 8 comma 2 recante le disposizioni sulla riorganizzazione della CRI prevede che **il finanziamento per le attività di interesse pubblico** di cui all'art. 1 comma 4, sia attribuito attraverso la stipulazione di Convenzioni

annuali tra Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze e Associazione, da un lato, e Ministero della Difesa e Associazione, dall'altro.

A tal fine, nel corso dell'anno l'Associazione ha provveduto ad avviare gli adempimenti necessari a definire le modalità per la sottoscrizione delle sopracitate Convenzioni.

Con specifico riferimento alla **Convenzione annuale con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)**, all'esito di alcuni tavoli tecnici e di un fitto carteggio, la convenzione è stata sottoscritta dalle parti il 23 dicembre 2019, sulla scorta del decreto di riparto del MEF 14 novembre 2019 (pubblicato in G.U. n. 290 dell'11 novembre 2019) con cui è stata disposta l'*"Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa Italiana e alle regioni per l'anno 2019"*.

L'importo della Convenzione per l'anno 2019 è stato quantificato in € 60.089.085. Una prima quota relativa al finanziamento è stata corrisposta all'Associazione in data 28 febbraio 2020, per un importo pari al 80% per € 48.071.268. La restante parte è stata erogata in data 03/07/2020.

ispetto a tale Convenzione, la Relazione Tecnica e di Verifica sono state trasmesse dalla CRI ai Ministeri interessati in data 19 maggio 2020.

La definizione tardiva dell'importo, da definire all'esito del riparto, e il conseguente trasferimento di liquidità avvenuto nell'anno successivo all'anno di riferimento della convenzione, hanno comportato un forte rallentamento dell'attività. Al fine di garantire i servizi essenziali e far fronte ai pagamenti indifferibili da effettuare, l'Associazione ha fatto ricorso al prelievo dai fondi vincolati costituiti da:

a) fondi raccolti per il sisma del 30 ottobre 2016 e destinati alla ricostruzione (€ 9.500.000,00);
b) fondi trasferiti da ESACRI, residui Difesa Corpi Ausiliari ante 2015 (€ 6.500.000,00), destinati alle attività ausiliarie alle Forze Armate svolte dal Corpo militare volontario e dal Corpo delle Infermiere volontarie.

L'utilizzo dei fondi vincolati è stato autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale previo parere favorevole del Collegio, e sentito altresì il Magistrato deputato al controllo contabile dell'Associazione, al fine di fronteggiare spese indifferibili, previamente e tassativamente elencate, riguardanti principalmente la retribuzione del personale (stipendi, oneri previdenziali e assicurativi, trattenute, ecc.), il pagamento di imposte e tasse, rate di mutuo e di assicurazioni in scadenza, piani di rientro con fornitori e utenze, onde evitare l'interruzione dei servizi affidati all'Associazione. L'Associazione ha in seguito ripristinato le disponibilità dei fondi vincolati rispettando la scadenza concordata con il Collegio dei revisori.

Al fine di evitare che i ritardi nella sottoscrizione della convenzione risultino sistematici e i prelievi dei fondi vincolati diventino strumento ordinario per garantire i servizi essenziali, il Collegio dei revisori ha sottoscritto una nota, prot. 70240/U del 24 febbraio 2020, inviata all'attenzione dei Ministeri dell'Economia e della Salute e trasmessa per conoscenza al Magistrato Delegato al controllo sull'esercizio finanziario dell'Associazione. Nella nota, il Collegio ha segnalato le difficoltà in cui versa l'Associazione, auspicando l'intervento ministeriale per l'adozione di procedure che

garantiscano una maggiore tempestività nella sottoscrizione della convenzione e certezza nella definizione dei fondi attribuiti.

Per quanto riguarda la **Convenzione con il Ministero della Difesa**, l'art. 8, comma 2 prevede che il Ministero della Difesa provveda a erogare un contributo annuale finalizzato a garantire e assicurare la funzionalità e il pronto impiego dei servizi ausiliari alle Forze Armate e di concorso agli impieghi di protezione civile. Pertanto, nel corso del 2019 si è provveduto a elaborare una versione di Convenzione con il Ministero della Difesa, sottoscritta in data 11 novembre 2019, all'esito di tavoli tecnici e di uno scambio di note tra le parti, approvata con decreto del Ministro della Difesa del 26 novembre 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2020. La Convenzione, così come previsto dalla legge, ha durata annuale e individua le procedure di verifica dell'utilizzo dei fondi pubblici erogati a tal scopo. Il contributo di cui alla Convenzione con il Ministero della Difesa è determinato in complessivi €4.051.510 (importo lordo). Il rapporto tecnico e di rendicontazione della Convenzione annuale è stato inviato con nota prot. n. 15775/U del 24 aprile 2020. Il contributo del Ministero della Difesa è pervenuto in data 18/06/2020.

5.3 La riforma in corso: il Codice del Terzo Settore

Il processo di attuazione del Codice del Terzo Settore, come da D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato avviato nel 2018 ed è proseguito nel corso del 2019.

Come indicato nella relazione di missione al bilancio dell'esercizio 2018, l'Associazione della Croce Rossa è stata tra i primi enti a dare attuazione al Codice del Terzo Settore, anche in considerazione del fatto che è l'unica espressamente menzionata nel D.lgs. n. 117/2017 all'art. 99. Nel 2018 l'Associazione ha modificato il suo Statuto per adeguarsi al Codice del Terzo Settore, prendendo atto della nuova natura giuridica di "organizzazione di volontariato" e istituendo nuovi organi sociali deputati al controllo (Collegio dei revisori in luogo del revisore unico; organo di controllo).

Nel frattempo, sia pur nell'ambito di uno scenario governativo diverso, è andato avanti il processo legislativo di riforma del Terzo Settore avviato con il D.lgs. n. 117/2017, con l'adozione di un correttivo al Codice (disposto con D.lgs. 3 agosto 2018, n. 105) e, successivamente, con una serie di atti regolamentari disposti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociale nella sua funzione di organo deputato alla vigilanza in via esclusiva sugli enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e all'interpretazione autentica della relativa normativa.

Per citarne i più esemplificativi, nel 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha adottato i seguenti decreti attuativi, sulla scorta delle previsioni del Codice corrispondenti:

- Decreto ministeriale 28 novembre 2019: erogazioni liberali in natura a favore degli enti del Terzo Settore, in attuazione dell'art. 83, comma 2, del Codice;
- Decreto ministeriale 4 luglio 2019: linee guida sul bilancio sociale in attuazione dell'art. 14 del Codice;
- Decreto ministeriale 4 luglio 2019: linee guida di valutazione di impatto sociale.

Dall'interlocuzione in atto con il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, risultano in cantiere e prossimi all'adozione i seguenti decreti, allo stato mancanti:

- criteri e limiti per esercizio di attività diverse in attuazione dell'art. 6 del Codice;
- linee guida del Ministero del Lavoro per la raccolta fondi organizzata dagli ETS (enti del Terzo Settore), in attuazione dell'art. 7 del Codice;
- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del lavoro e gestito su base territoriale in modalità telematica, secondo quanto previsto agli artt. 45 e ssl;
- autorizzazione da chiedere alla Commissione Europea da parte del Ministero del lavoro (art. 101), solo a seguito di un'interpretazione certa e coerente con lo spirito della riforma dell'art. 79 da parte dell'Agenzia delle entrate.

Per adeguarsi alla normativa regolamentare sopravvenuta, nel corso del 2019 la CRI ha modificato nuovamente il suo Statuto. In particolare, nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019 tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche (con atto a rep. not. 6653 e racc. n. 5405, registrato a Mantova il 26.06.2019, n. 7590):

- introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore.

Successivamente, nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019 nell'ambito dell'evento Jump, l'Associazione ha approvato ulteriori modifiche statutarie al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore (atto rep. n. 146 e racc. n. 86 del 30 novembre 2019). Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

Analogo processo di adeguamento statutario al Codice del Terzo Settore ha interessato i Comitati CRI. A tal fine, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 70 del 22 giugno 2019, sono stati formalmente approvati gli Statuti-tipo dei Comitati territoriali. Per tener conto delle peculiarità costituzionalmente riconosciute sia alle Province autonome di Trento e di Bolzano sia all'Area metropolitana di Roma Capitale, gli Statuti-tipo approvati sono risultati quattro:

a) Statuto-tipo dei Comitati aventi sede nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano;
b) Statuto-tipo del Comitato dell'Area Metropolitana di Roma Capitale;
c) Statuto-tipo dei Comitati aventi sede nei territori dell'Area Metropolitana di Roma Capitale;
d) Uno Statuto-tipo residuale, valevole per tutti i Comitati che non rientrano nelle precedenti categorie.

Ai Comitati è stato assegnato un termine interno fissato al 31 ottobre 2019, per provvedere al deposito degli Statuti-tipo, previa eventuale ratifica da parte dell'Assemblea di riferimento, nei competenti uffici regionali.

Al di là dell'adeguamento formale/statutario, l'Associazione e i suoi Comitati territoriali hanno implementato la riforma anche sotto un profilo pratico–sostanziale. In particolare, i Comitati hanno provveduto alla registrazione nei competenti registri regionali delle organizzazioni di volontariato (odv), nelle more dell'entrata in vigore de RUNTS e sulla scorta del parere del Ministero del Lavoro emesso in data 13/12/2018 prot. n. 14899 secondo cui "è necessario, nelle more dell'operatività del RUNTS, fare riferimento alla generale previsione di cui all'articolo 101, comma 3", la cui previsione "*non si limita a qualificare l'Associazione e i suoi comitati come odv di diritto ma prevede, sempre di diritto, che tali enti siano effettivamente iscritti, anche in deroga ad eventuali previsioni recate dalle normative attuative della l. n. 266/1991 nelle parti in cui le stesse sono state mantenute vigenti per effetto del regime transitorio"*.

A giugno 2020, la quasi totalità dei Comitati aventi sede sul territorio risulta registrata nei competenti uffici regionali delle odv. Il Comitato Nazionale, in mancanza di un ufficio nazionale, è stato iscritto nel Registro delle odv detenuto dalla Regione Lazio con D.D. della Direzione Regionale per l'inclusione sociale G14741 del 29 ottobre 2019.

Nel corso del 2019 sono inoltre proseguiti gli atti svolti dalla CRI nella veste di "rete associativa nazionale". Un esempio, a tal proposito, riguarda l'interlocuzione con il Ministero del Lavoro sul tema del contributo ambulanze, e in generale all'interlocuzione con la Cabina di Regia e il Consiglio Nazionale del Terzo settore, anche per il tramite del Forum del Terzo Settore.

6. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E I RELATIVI LIVELLI DI PERFORMANCE

Nel corso dell'anno, la CRI ha garantito la continuità nell'assolvimento dei compiti di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV D.lgs. 178/12, nonché delle finalità e degli obiettivi statutari nel pieno rispetto della *mission* dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e degli obiettivi definiti dalla Strategia 2018 - 2030, soprattutto attraverso i Comitati Regionali e territoriali che costituiscono il nucleo essenziale dell'Associazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

La costante sinergia fra l'organizzazione locale, regionale e nazionale ha consentito, infatti, all'Associazione tutta di esprimersi al meglio con azioni mirate e iniziative nelle principali aree di intervento (emergenze, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), sviluppate capillarmente su tutto il territorio. Attraverso una costante e fattiva condivisione delle strategie, dei progetti e delle azioni fra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati territoriali CRI è stato possibile confermare il forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale, mostrando di saper far fronte alle sempre crescenti esigenze provenienti dal territorio e di poter agire e garantire servizi anche in condizioni di difficoltà.

Al fine, dunque, di delineare un quadro completo della *mission* dell'Associazione, è necessario soffermarsi anche e soprattutto sulle azioni dei Comitati territoriali CRI e dei Comitati Regionali, che rappresentano la manifestazione concreta delle strategie e dei piani di azione condivisi elaborati a

livello nazionale e che, pertanto, costituiscono un elemento imprescindibile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

6.1 Le attività ausiliare alle Forze Armate: il Corpo Militare Volontario

Innanzitutto, è utile ricordare i riferimenti normativi relativi ai compiti attribuiti al Corpo Militare Volontario della CRI, ausiliario delle Forze Armate:

- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 – art. 196: "*Contribuisce allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziale connessi all'attività di difesa civile*";
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 – art. 197: "*Preparazione del personale, dei materiali e delle strutture di pertinenza dei corpi ausiliari, al fine di assicurare costantemente l'efficienza dei relativi servizi in qualsiasi circostanza, secondo le direttive e sotto la vigilanza del Ministero della Difesa*";
- D.P.R. 90/2010, art. 272: "*Collaborazione con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria*";
- D. Lgs 28 settembre 2012, n. 178 – art.1, comma 4, lettera g: "*svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, secondo le regole determinate dal Movimento*";
- Decreto del Ministero della Difesa del 9 giugno 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 163 del 14 luglio 2017, recante "*Determinazione della data dalla quale il personale del Corpo Militare in servizio attivo, collocato nel contingente di cui al medesimo art. 5, comma 6, transita nel ruolo civile dell'Ente Strumentale alla C.R.I. e diviene soggetto alle misure di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178"*.

Il personale del Corpo Militare Volontario, che ammonta a circa 17.000 unità, richiamato in servizio senza assegni, nel corso del 2019 ha svolto le seguenti funzioni:

- gestione ordinaria del personale in congedo nei ruoli iscritti per le attività in ausilio alle Forze Armate, delle risorse finanziarie, delle infrastrutture in uso, dei materiali e degli automezzi;

- attività di mantenimento della capacità operativa per l'impiego delle proprie risorse, in termini di formazioni organiche e di assetti minori, per fronteggiare situazioni di emergenza, anche in ausilio al Dipartimento della Protezione Civile;

- ammodernamento delle dotazioni campali e degli automezzi, attraverso attività di ricerca, di sperimentazione e di acquisizione di beni, in funzione dei nuovi scenari d'impiego;

- formazione e addestramento del personale, anche in collaborazione con le FF.AA.;

- impieghi operativi e concorsi vari a favore delle FF.AA., in Italia e all'estero, prevalentemente mediante la fornitura di assetti sanitari e di difesa N.B.C.R.;

- impieghi operativi e concorsi vari a favore dell'Associazione C.R.I.;
- corsi a favore del personale delle FF.AA. e dei Corpi Armati dello Stato;
- addestramento ed esercitazioni;
- altre attività di rappresentanza e di sensibilizzazione.

Nel 2019, a livello nazionale, il Corpo Militare Volontario della CRI ha svolto complessivamente 3.415 attività, con l'impiego di 10.345 militari iscritti nei ruoli.

La tabella sottostante indica i dati dei vari indicatori di processo divisi per aree; l'impegno dei Volontari del Corpo risulta, peraltro, perfettamente in linea con l'anno precedente.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE	
Personale impiegato per la gestione ordinaria del personale iscritto nei vari ruoli per le attività ausiliarie alle FF. AA., per i servizi di supporto e strumentali, per la gestione ed organizzazione delle infrastrutture in uso, dei materiali – ivi compreso quelli informatici – e degli automezzi in dotazione.	- Tot. Personale richiamato nell'anno: 1.402 - Tot. Giorni personale richiamato: 14.142 - Tot. Personale dipendente: 8
ATTIVITA' OPERATIVE	
Attività operative, in Italia e all'estero, nei confronti di FF. AA., Protezione Civile, ambito CRI ed altri enti, ivi comprese le attività di supporto sanitario per gli interventi D.O.B. Varia tipologia e durata di missione in relazione all'esigenza del momento rappresentata dal Comando del Vertice Interforze.	- Tot. attività svolte nell'anno: 1.989 - Tot. personale impiegato per attività: 4.860 - Tot. giorni personale impiegato per le attività: 17.789
ATTIVITA' FORMATIVE	
Attività formative e di specializzazione interne ed esterne (coinvolgimento di medici, infermieri, infermiere volontarie in qualità di personale docente ed istruttorie).	- Tot. attività svolte nell'anno: 411 - Tot. personale impiegato per attività: 2.445 - Tot. giorni personale impiegato per le attività: 4.678
ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO	

Attività addestrative (coinvolgimento di medici, infermieri, infermiere volontarie, aiutanti di sanità ed ambulanze sul territorio nazionale): - lezioni di tiro - attività addestrativa in poligono (campi d'arma, campagna tattica ecc.) - attività esercitativa di fuoco - prove di efficienza operativa - attività aviolancistica Esercitazioni di Forza Armata o congiunte con altro personale anche all'estero, visite di incorporamento e/o profilassi vaccinale.	- Tot. attività svolte nell'anno: 828 - Tot. personale impiegato per attività: 2.638 - Tot. giorni personale impiegato per le attività: 6.804
ATTIVITA' DI PROMOZIONE	
Numero attività di rappresentanza, eventi organizzati, propaganda, cerimonie e attività sportive	187

6.2 Le attività ausiliare alle Forze Armate: il Corpo delle Infermiere Volontarie

Al pari del Corpo Militare Volontario CRI, i compiti attribuiti e riconosciuti al Corpo delle Infermiere Volontarie ausiliario delle Forze Armate sono disciplinati, oltreché dal vigente Statuto, anche dal Codice dell'ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, nonché dal decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana. In particolare:

- D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66: art. 990 e artt. dal 1729 al 1756;
- D.P.R. 90/2010: artt. dal 987 al 1022;
  D.Lgs. 28 settembre 2012, n.178 – art. 1, comma 4, lettera g.

Nel 2019, ad eccezione degli Ispettorati di Busto Arsizio, Lodi, Mantova, Milano, Sondrio e Varese, le II.VV. appartenenti al Corpo risultano essere come di seguito riportato:

Numero totale II.VV. iscritte nel Ruolo ATTIVO (in regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e hanno svolto almeno 30 presenze nell'anno di riferimento della relazione).	1.934

Numero totale II.VV. DISPONIBILI (in regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e non hanno svolto le 30 presenze nell'anno di riferimento della relazione).	1.543
Numero totale II.VV. iscritte nel Ruolo RISERVA (in regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e non hanno svolto nessuna presenza nell'anno di riferimento della relazione).	1.943
Numero totale II.VV. iscritte nel Ruolo SOLE ISCRITTE (non in regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e non hanno svolto nessuna presenza nell'anno di riferimento della relazione).	4.479
Numero totale II.VV.	**9.899**

Nel corso del 2019, sono decedute 69 Infermiere Volontarie.

Nel corso dell'anno e su tutto il territorio nazionale, il Corpo delle II.VV. ha avviato i seguenti corsi Allieve per l'accesso alla componente volontaristica:

Anno di Corso	Numero Allieve
1° Anno	118
2° Anno	107
Ex. 1737 da professione sanitaria	55
Totale	280

Nello stesso anno risultano essersi diplomate un totale di 119 Infermiere Volontarie.

Durante l'anno, le II.VV. hanno partecipato a numerosi convegni e corsi di aggiornamento, addestramento e specializzazione, quali:

- Addestramento formale; Aggiornamento e Addestramento SAR; Corso e Aggiornamento BLS e BLSD; Aggiornamento OPEM; Aggiornamento psicologia in emergenza; Corso Addetto Cerimoniale e Protocollo Militare; Retraining FULL D; Corso ADMO; Corso Operatori RAID CROSS; Corso Truccatori; Corso Aggiornamento 118; Corso e aggiornamento NBCR; Corso sicurezza D.Lgs. 81/08; Aggiornamento Consigliere Giuridico; Formazione MMTP; Selezione DIU; Corso Istruttori DIU; Corso consigliere qualificato DIU; Corso DIU per operatori internazionali; Corso Monitori; Corso Truccatori; Corso TSSA; Corso/Aggiornamento SMTS, MTT; Corso OSG; Convegno Nazionale Ufficiali Medici e Personale Sanitario; JUMP 2018; Corso e Aggiornamento CisCRI; Corso HACCP; Elaborazione del lutto; Corso formazione Giudici di Gare P.S.; Corso "Trattamento dati personali"; Corso B-CON (Bleeding Control); Corso formazione Giudici di Gare P.S.; Istruttori Full D: Convegno nazionale istruttori DIU; Convegno "Nuovi orizzonti della bioetica in ambito socio-sanitario", Aggiornamento gradi militari; Gestione eventi CBRN in ambito marittimo - MM; Salvataggio in mare - Cap. di Porto; Corso avvicinamento elicotteri; Convegno prevenzione HIV; Corso avvicinamento elicotteri; e molti altri.

Oltre all'attività volta alla formazione delle II.VV., le stesse hanno svolto, per conto di CRI e a favore delle Forze Armate nonché alla popolazione, diversi corsi formativi, tra cui:

- Primo Soccorso BLS e BLSD; Corsi DIU; Assistenza al malato e anziano in famiglia; Corso di igiene; Utilizzo presidi idonei e prevenzione piaghe da decubito; Giornata informativa disostruzione pediatrica; Corso MSP e Controllo Emorragie; Corso FULL D; Corso base Volontari; Educazione alla Salute; Corso Consigliere Qualificato: Corsi DIU per Operatori Internazionali; Corsi, OPEM, TSSA, NBCR, USAR, SMTS, Elisoccorso.

Inoltre, le II.VV. sono quotidianamente impiegate nello svolgimento di attività di propria competenza presso Ospedali Militari, Infermerie Militari, Strutture Militari, Strutture Sanitarie della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, Caserme Carabinieri, in Ospedali Civili, Ambulatori e strutture assistenziali civili ed Ambulanze.

Il Corpo delle II.VV., oltre alle attività presso le suddette strutture, ha assolto i propri compiti nelle seguenti attività assistenziali a favore dei più vulnerabili:

- Accompagnamento malati; Assistenza ambulatoriale per screening alla popolazione; Assistenza gare ciclistiche; Servizio ambulanza 118; ANDOS; Assistenza anziani; Assistenza Servizi Sociali; Assistenza Case di riposo; Assistenza domiciliare; Assistenza Handicappati; Assistenza Gare podistiche; Assistenza infermieristica ai migranti CARA; Assistenza Sanitaria a manifestazioni varie; Assistenza Sanitaria disabili; Assistenza Sanitaria eventi sportivi; Servizio Dialisi; Unità di strada; Ippoterapia; Servizio farmacia presso Comitati; Assistenza Sanitaria Giornata Mondiale dell'Ipertensione; Assistenza Sanitaria su Ambulanze; Assistenza stadio; Assistenze Sanitarie presso PMA sia in attività di CRI che di FF.AA.; Campagne di vaccinazioni; Centri Trasfusionali; Misurazione Pressione; Prelievi ematici presso strutture Militari; sbarco migranti; Raccolta e Smistamento

Farmaci; Ricerca persone scomparse; Screening glicemia alla popolazione; Screening tumore, al seno, colon retto e pap-test; Servizi OPSA; Servizi Sociali; Servizio presso reparti ospedalieri in convenzione;

Le II.VV. sono state impiegate in esercitazioni e attività organizzate dai vari Reparti delle Forze Armate dislocati sul territorio nazionale, tra cui: - Assistenza Poligoni di Tiro a concorso di tutte le FF.AA.; Disinnesco ordigni bellici(DOB); Ufficiale di Collegamento; Missione Ippocrate; Servizio presso Eliporto 34o RGT AVES; Assistenza sanitaria alle cerimonie militari; Esercitazione NBCR; Esercitazione RSP: Esercitazione Capitanerie di Porto; PASSIM; Nave Cavour: Operation Smile; EUNAVFOR MED; CASTA; Esercitazioni AA.SAR; Giornata delle Forze Armate: Redipuglia; Raduni Nazionali di Associazioni d'Arma; Assistenza a corsi velici nazionali e internazionali; Esercitazione "Marte Aperto 2 - 18" MM; Conferenza CIMIC; Esercitazione Interforze "Joint Stars 2018".

Le II.VV. hanno inoltre preso parte a esercitazioni con la CRI e la Protezione Civile, svolgendo i propri compiti al fine di potersi addestrare sui vari scenari che potrebbero verificarsi in caso di emergenza, affinando cosi la propria formazione e addestramento con il solo scopo di poter rendere un servizio qualitativo qualora fossero impiegate in attività reali. Tra le varie esercitazioni a cui le Infermiere Volontarie hanno preso parte ricordiamo: - Esercitazione Protezione Civile; Simulazione sisma; Esercitazione montaggio tende; Esercitazione CBNR; Esercitazioni addestramento Eventi Sismici; Esercitazioni Sicurezza Stradale; Es. Europea NEIFLEX; Esercitazione PC "Evacuazione scuole; Simulazione maxiemergenza sanitaria": Esercitazione SMTS; e molte altre.

Oltre all'attività quotidiana, sia essa formativa che operativa/addestrativa, le II.VV., durante l'anno di riferimento della relazione, hanno preso parte attiva o si sono rese disponibili per l'impiego, al fianco delle Forze Armate, della CRI e della Protezione Civile, alle seguenti emergenze e impieghi operativi:

- Emergenza Freddo; Emergenza Idrogeologica; Emergenza Nazionale Umanitaria tutti i CARA nazionali; Emergenza Nazionale Umanitaria (gestione esclusiva dell'ambulatorio C.R.I. presso il centro Accoglienza di Mineo); Emergenza Neve; Operazione "EU. NAVFOR MED", Emergenza "Ponte Morandi"; Varie Emergenze Maltempo su tutto il territorio nazionale; Allerta meteo; Collaborazione al soccorso di intossicati da CO; Ricerca persona scomparsa; Allerta esondazione fiumi; Allerta Team BOE.

Nel corso dell'anno, le II.VV. hanno altresì svolto, innumerevoli attività sul territorio nazionale e internazionale, tra cui:

- Gare Primo Soccorso locali, regionali, nazionale; Cerimonie e manifestazioni varie; Festa del 25 Aprile; Gestione Magazzini CRI; Giornata del volontariato; Giornata di prevenzione per il melanoma; Giornata Mondiale CRI; Giornata del diabete; Giornata Mondiale AIDS; Giornata sulla ricerca fibrosi cistica; Giornata dell'Ipertensione: Giornata del Malato;

Screening Misurazione della pressione arteriosa; Screening misurazione glicemia; Pellegrinaggio Militare a Lourdes; Prelievi; Sacrario Redipuglia; Ricerca persone scomparse; Riunioni Ispettorato; Sale Operative Regionali e Locali CRI: Salone Internazionale del Libro; Servizi di Ispettorato; Servizi presso Reparti di Oncologia; Sala Operatoria, Terapia Intensiva, Radiologia, Dialisi, Ginecologia, Day Surgery, Terapia Radiometabolica, Chirurgia; Sfilata 2 Giugno; Solferino; Sportello donna; Unità di Strada per assistenza senza fissa dimora; Giornata Mondiale dei poveri su richiesta di S.S. Papa Francesco; TELETHON, Relatrice alla "XXIII Conferenza Internazionale Umanitaria" Ginevra; Direttrice "Casa Famiglia" Roma; attività CORO "Maria Cristina Luinetti".

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	
Personale impiegato per la gestione ordinaria del personale iscritto nei vari ruoli per le attività ausiliarie alle FF. AA., per i servizi di supporto e strumentali, per la gestione ed organizzazione delle infrastrutture in uso, dei materiali – ivi compreso quelli informatici – e degli automezzi in dotazione.	<u>Personale di segreteria</u>: - 2 addetti segreteria - 1 volontario del Servizio Civile Nazionale addetto alla scuola di formazione II.VV. - 1 volontario del CMV addetto ai mezzi - 1 austista <u>Tot. ii.vv. impiegate</u>: - 1 Segretaria Generale - 4 Vici Ispettrici Nazionali - 21 Ispettrici Regionali Tot. Personale Impiegato: 31
ATTIVITA' OPERATIVE	
Attività operative, in Italia e all'estero, nei confronti di FF. AA., Protezione Civile, ambito CRI ed altri enti, ivi comprese le attività di supporto sanitario per gli interventi D.O.B. Varia tipologia e durata di missione in relazione all'esigenza del momento rappresentata dal Comando del Vertice Interforze.	- Tot. attività svolte nell'anno: 1413 - Tot. II.VV. impiegate per attività: 3258 - Tot. giorni II.VV. impiegate per le attività: 5423
ATTIVITA' FORMATIVE	

Attività formative e di specializzazione interne ed esterne (coinvolgimento di medici, infermieri, infermiere volontarie in qualità di personale docente e istruttorie).	- Tot. attività svolte nell'anno: 405 - Tot. II.VV. impiegate per attività: 616 - Tot. giorni II.VV. impiegate per le attività: 888
ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO	
Attività addestrative (coinvolgimento di medici, infermieri, infermiere volontarie, aiutanti di sanità ed ambulanze sul territorio nazionale): - lezioni di tiro - attività addestrativa in poligono (campi d'arma, campagna tattica ecc.) attività esercitativa di fuoco - prove di efficienza operativa - attività aviolancistica Esercitazioni di Forza Armata o congiunte con altro personale anche all'estero, visite di incorporamento e/o profilassi vaccinale.	- Tot. attività svolte nell'anno: 200 - Tot. II.VV. impiegate per attività: 614 - Tot. giorni II.VV. impiegate per le attività: 1.220
ATTIVITA' DI PROMOZIONE	
- Parata del 2 giugno - Festa delle FFAA - Evento a Cinecittà World	- Tot. attività svolte nell'anno: 3167

6.3 Le attività di emergenza

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, nelle sue articolazioni e grazie alla sua capillare presenza sul territorio attraverso i Comitati territoriali, si adopera da sempre per garantire un'efficace e tempestiva risposta operativa alle emergenze nazionali e internazionali. Tale presenza, così distribuita e di prossimità, assicura una costante interazione con i territori, favorendo una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini attraverso iniziative informative, formative e addestrative, a garanzia di un sistema sempre più consapevole e partecipato.

In qualità di struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile Nazionale, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n°1 del 2018, la CRI si pone come obiettivo fondamentale quello di assicurare la propria risposta operativa, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, su tutto il territorio nazionale, eventualmente interessato da emergenze naturali e antropiche, attraverso l'impiego di personale qualificato, di strutture di coordinamento organizzate, di allestimento e gestione di aree di accoglienza, nonché di movimentazione di attrezzature e materiali di logistica pesante e specialistici a supporto della popolazione nei territori interessati dall'evento emergenziale.

La Sala Operativa Nazionale e Sala Italia

Nel corso del 2019, la quotidiana attività di monitoraggio del territorio, in seno a Sala Italia e grazie al supporto dei Comitati territoriali CRI presenti capillarmente sul territorio nazionale, ha permesso un pronto riscontro al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC) di situazioni di criticità. Il sistema informativo tra Sala Italia, la Sala Operativa Nazionale (SON) e le Sale Operative Regionali e Locali (SOR e SOL) rappresenta uno strumento di riferimento utile ad assicurare non solo la verifica dello scenario determinatosi a seguito di uno specifico evento, ma anche il monitoraggio e il coordinamento di tutte le attività svolte dalla CRI. Per quanto riguarda le attività dei Volontari afferenti ai diversi Comitati Regionali per il supporto fondamentale negli interventi di emergenza nelle varie regioni, la SON ne ha garantito l'attivazione, mobilitandone 3.513 nel corso dell'anno.

Nel 2019 la CRI ha ricevuto da Sala Italia 3.782 richieste di intervento a seguito delle quali, attraverso le mobilitazioni attivate dalla SON, è stata garantita l'assistenza a 5.993 persone sul territorio nazionale. Inoltre, nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione tra la SON e l'Ispettorato del Corpo Militare CRI, sostanziatasi, tra l'altro, nel garantire il supporto sanitario richiesto durante le fasi di disinnesco degli ordigni bellici rinvenuti sul territorio italiano, per un totale di 1.991 interventi. La SON si è infine attivata per reperire risorse umane laddove il personale del Corpo Militare non fosse disponibile, e ha assicurato un continuo flusso informativo in merito agli interventi operativi richiesti, sia con le Prefetture che con i Comandi Militari interessati.

Le attività di emergenza

Nel mese di gennaio 2019 sono proseguite le attività connesse con l'Emergenza Sisma in Sicilia. L'evento sismico, seguito da una lunga sequenza sismica che ha interessato il territorio catanese, ha provocato danni diffusi e 10 feriti. La CRI, intervenuta tramite il Comitato Regionale CRI Sicilia e con il coordinamento del DPC e della Regione Siciliana, ha garantito l'impiego di 437 volontari, di cui 23 del servizio SeP, 117 Operatori Sociali Generici, 22 Operatori Emergenza, dislocando 65 mezzi. In aggiunta, tramite la SON, sono stati attivati ulteriori 17 Operatori CRI, ed è stato impegnato il Nucleo Pronto Intervento (NPI) di Messina per le operazioni di emergenza. È stato inoltre effettuato l'avvicinamento cautelativo di strutture campali dal Nucleo di Pronto Intervento di Salerno, in vista di una eventuale necessità di supporto al nucleo siciliano.

Nel mese di maggio 2019, in un'ottica di potenziamento delle attività operative, la CRI ha istituito il servizio SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) e ha chiesto all'ENAC l'equiparazione della propria flotta di droni, utilizzati in attività di soccorso e ricerca, ad aeromobili di Stato al fine di poter operare in qualunque scenario. In seguito a tale richiesta è stato quindi predisposto un censimento tramite piattaforma on-line, destinato a tutti i Comitati Regionali e Provinciali CRI, atto a elaborare una lista del personale pilota e dei mezzi aerei presenti sul territorio nazionale che fossero idonei a garantire l'operatività. Contestualmente è stato redatto un manuale delle operazioni univoco, che standardizzasse le operazioni già svolte con i droni da parte dell'Associazione della CRI alla normativa EASA. Il manuale è stato approvato dall'ENAC e dal DN ed è stato reso operativo su tutto il territorio Nazionale; con decreto direttoriale 33/2019, il MIT ha equiparato gli aeromobili a pilotaggio remoto in uso alla CRI ad aeromobili di Stato di carattere esclusivo e non commerciale. Nel mese di dicembre 2019 è stata anche avviata la procedura per la definizione di un Centro Addestramento Nazionale SAPR CRI.

Relativamente alle attività internazionali, nell'ambito delle attività di gestione delle emergenze derivate da eventi calamitosi o di crisi, la CRI ha contribuito con interventi mirati al rafforzamento dei sistemi di protezione civile e di gestione delle emergenze dei Paesi terzi, con l'invio di unità per la risposta alle emergenze e portando anche avanti attività volte al miglioramento delle capacità operative del volontariato locale. In particolare, nel 2019 sono stati effettuati tre interventi di risposta internazionale in Mozambico, Venezuela e Albania. In tali contesti emergenziali, la CRI si è posta con un ruolo centrale nell'ambito delle azioni effettuate, collaborando sia con la FICR che con le strutture nazionali di Protezione Civile.
Nel maggio 2019, per contribuire all'assistenza alle popolazioni colpite dal ciclone Idai in Mozambico, tramite il DPC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato nella zona di Beira, gravemente colpita, un Posto Medico Avanzato di II livello, e ha attivato la CRI in qualità di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile, richiedendo operatori sanitari e logistici per garantire la gestione del campo per l'intera durata della missione.

Infine, a seguito di una scossa di magnitudo 6.5 che ha colpito il territorio dell'Albania, su attivazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un team italiano composto da operatori CRI, del Dipartimento della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco è partito in data 26 novembre, per rispondere alla richiesta di soccorso. La missione in terra albanese si è protratta per circa due settimane, e ha fornito soccorso e assistenza alla popolazione nonché supporto alle autorità locali impegnate nella gestione dell'emergenza.

In un'ottica di preparazione alla risposta operativa in caso di eventi emergenziali nazionali e internazionali, nonché di programmazione di attività preventive, nel 2019 la CRI ha continuato a sviluppare e rafforzare i propri standard minimi di capacità operativa sia per i Centri Operativi Emergenza e i NPI che per i Comitati Regionali CRI. Tale miglioramento si è anche sostanziato in un piano triennale di potenziamento e distribuzione degli assetti, con il risultato di rafforzare le

capacità di risposta della CRI, nel rispetto del principio di unità e in funzione del rischio e della pericolosità dei territori nei quali si è chiamati a operare.

Nel corso dell'anno sono stati acquistati materiali e mezzi di ultima generazione ed è stata altresì garantita la manutenzione di quelli in dotazione, in base agli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità, i nuovi acquisti sono stati effettuati a seguito di un'analisi specifica dei bisogni in relazione alla capacità di risposta alle emergenze e in base ai protocolli internazionali definiti dalla FICR. È stato così sviluppato un nuovo sistema logistico, più efficace anche per operazioni a medio-lungo periodo e in grado di supportare in emergenza il "sistema Paese". Tale sistema si basa sulle seguenti linee di azione:

- implementazione della flotta di veicoli 4x4, appositamente allestita per le operazioni di ricerca e soccorso;
- implementazione della flotta di veicoli speciali da ricerca e soccorso e assistenza alla popolazione in aree innevate;
- implementazione della flotta di veicoli specializzati per il rafforzamento delle capacità di soccorso in acqua, in caso di alluvioni, flash-floods e altri eventi idro-meteorologici;
- implementazione della flotta dei mezzi pesanti (motrici e semirimorchi), sollevatori telescopici e della dotazione di tendostrutture di nuova concezione, impiegabili anche in condizioni climatiche avverse e per lassi di tempo prolungati. Tali strutture sono state testate e dispiegate in diverse occasioni, garantendo l'accoglienza, a regime, fino a 3.000 persone. La ricerca di prodotti innovativi e funzionali, che ottimizzino la capacità di risposta e gli effetti positivi sulle comunità colpite, ha riguardato nuovi modelli di tende campali, anche in termini di eco-sostenibilità (ad esempio, dotazione di pannelli solari);
- ripristino dei potabilizzatori e relative attrezzature accessorie, in dotazione all'Associazione e presenti sul territorio nazionale nei vari Centri di Emergenza e Nuclei di Pronto Intervento, al fine di garantire una risposta sul territorio in caso di emergenza idrica, con la costituzione di un'unità di pronta risposta per fornire acqua potabile secondo gli standard Sphere.

La risposta alle emergenze della CRI ha garantito la pronta messa in disponibilità di risorse mediante la partecipazione, in caso di convocazione, al Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, così come presso le altre sedi di coordinamento istituzionale definite dal Codice di Protezione Civile, e attivabili a tutti i livelli in caso di emergenza. Attraverso le proprie professionalità e le suddette componenti logistiche, la CRI è in grado di assicurare la pronta risposta per:

- azioni di ricerca e soccorso;
- assistenza sanitaria in emergenza;
- allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da eventi calamitosi;
- attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione;

- servizi di ristorazione in emergenza in strutture adeguate per i soccorritori, per le popolazioni coinvolte dall'emergenza, sia essa di carattere naturale che antropico;
- potabilizzazione di acqua in caso di danneggiamenti e/o compromissioni della rete idrica, attraverso appositi sistemi mobili.

L'attività, svolta in coordinamento con gli attori del Sistema Nazionale di Protezione Civile, è garantita e rafforzata anche attraverso specifici accordi e convenzioni, tra cui:

- l'accordo di Programma Quadro con il Dipartimento Protezione Civile "per l'attivazione delle proprie strutture nazionali di intervento e la cooperazione in attività di Protezione Civile";
- la convenzione con il Dipartimento Protezione Civile "per l'attivazione e la pronta disponibilità delle proprie strutture nazionali di intervento e la collaborazione nelle attività di protezione civile";
- il protocollo d'Intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- la convenzione Operativa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali – Laboratorio per l'Analisi del Rischio e la Gestione delle Emergenze.

Di seguito sono riportate, in sintesi, le attività in emergenza che la CRI è stata in grado di assicurare in ambito territoriale nel corso del 2019:

Sala Operativa Regionale	Eventi Gestiti	Operatori CRI impegnati	Mezzi CRI Impegnati
Basilicata	**15**	**248**	**45**
Altre Attività di Emergenza	5	169	28
Manifestazioni politiche o sociali	1	40	6
Meteo Avverso	2	5	2
Nevicata intensa	6	26	7
Terremoto	1	8	2
Calabria	**1**	**5**	**1**
Meteo Avverso	1	5	1
Campania	**8**	**102**	**17**
Attentato terroristico	1	10	2
Crollo	1	4	0
Incendio boschivo	1	15	2
Incidente Aereo	1	34	8
Manifestazioni politiche o sociali	1	21	3
Ricerca Disperso	3	18	2
Emilia Romagna	**42**	**1090**	**187**
Alluvione	8	41	15

Altre Attività di Emergenza	15	774	102
Disinnesco ordigni bellici	3	26	12
Fuga di gas	1	7	5
Incidente Ferroviario	1	5	2
Incidente Stradale	1	3	1
Manifestazioni politiche o sociali	3	174	28
Meteo Avverso	3	16	6
Movimento di popolazione	1	30	11
Nevicata intensa	1	3	1
Ricerca Disperso	4	10	4
Terremoto	1	1	0
Friuli Venezia Giulia	**5**	**147**	**26**
Altre Attività di Emergenza	4	129	24
Terremoto	1	18	2
Lazio	**13**	**230**	**65**
Altre Attività di Emergenza	7	121	36
Incidente Ferroviario	1	57	12
Terremoto	5	52	17
Liguria	**4**	**31**	**10**
Altro	3	13	7
Manifestazioni politiche o sociali	1	18	3
Lombardia	**9**	**95**	**28**
Alluvione	1	15	4
Altre Attività di Emergenza	4	67	20
Esplosione	1	0	0
Incidente Aereo	1	1	1
Manifestazioni politiche o sociali	1	10	2
Tromba d'aria	1	2	1
Marche	**3**	**143**	**43**
Altre Attività di Emergenza	1	20	2
Disinnesco ordigni bellici	1	120	40
Incidente Stradale	1	3	1
Piemonte	**50**	**694**	**159**
Altre Attività di Emergenza	12	269	49
Disinnesco ordigni bellici	1	41	17
Esplosione	1	2	1
Incendio boschivo	3	18	6
Incendio edifici (strutturale)	3	63	8
Manifestazioni politiche o sociali	8	150	33

Meteo Avverso	8	59	24
Movimento di popolazione	1	30	4
Nevicata intensa	2	5	2
Ricerca Disperso	11	57	15
Puglia	**1**	**11**	**0**
Altre Attività di Emergenza	1	11	0
Sicilia	**36**	**214**	**54**
Altre Attività di Emergenza	28	181	41
Frana	1	4	1
Incendio boschivo	1	4	1
Meteo Avverso	3	16	6
Ricerca Disperso	2	6	4
Terremoto	1	3	1
Toscana	**55**	**327**	**97**
Alluvione	2	13	8
Altre Attività di Emergenza	1	6	2
Caldo intenso	1	3	1
Crollo	1	0	0
Disinnesco ordigni bellici	1	0	0
Freddo intenso	7	25	7
Fuga di gas	2	4	3
Incendio boschivo	4	21	8
Incendio edifici (strutturale)	3	7	3
Incidente Ferroviario	2	79	13
Incidente Stradale	2	10	3
Meteo Avverso	15	66	23
Movimento di popolazione	1	12	3
Nevicata intensa	1	5	2
Ricerca Disperso	10	68	20
Terremoto	2	8	1
Trento (Provincia Autonoma)	**10**	**161**	**15**
Frana	1	10	2
Incidente Stradale	1	18	6
Ricerca Disperso	7	32	1
Terremoto	1	101	6
Umbria	**1**	**15**	**4**
Ricerca Disperso	1	15	4
Totale complessivo	**253**	**3513**	**751**

Tra le altre, le azioni emergenziali che risultano particolarmente significative in riferimento alle attività CRI sul territorio nazionale sono:

- Piemonte: nel mese di gennaio 2019, la CRI è stata impiegata nell'assistenza ai viaggiatori bloccati sulla SS223 a seguito di abbondanti nevicate. Nel mese di ottobre, a seguito dell'Emergenza Meteo in Valle Stura, l'Associazione ha supportato le attività di emergenza con la distribuzione di pasti per i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine, il Comune, le Autorità e il personale della CRI impegnato nel consentire l'accesso alle abitazioni isolate a causa del maltempo;

- Lombardia: nel mese di gennaio 2019, per circa 10 giorni, la CRI si è adoperata per l'assistenza alle squadre dei V.V.F e della Protezione Civile impegnate nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi nella zona del Varesotto, concorrendo alla gestione delle attività di emergenza e assicurando la distribuzione di pasti. Nel mese di febbraio 2019, inoltre, la CRI ha coadiuvato le azioni di supporto alla popolazione e assistenza ai vulnerabili, congiuntamente alla Protezione Civile locale e alle associazioni comunali a seguito del Maltempo abbattutosi nella provincia di Como. Nel mese di marzo, su richiesta dell'AREU Lombardia, la CRI si è attivata al fine di garantire la prima assistenza e il soccorso ai bambini passeggeri di un pulmino della scuola elementare di San Donato Milanese, andato a fuoco. Nel mese di giugno, a seguito dell'Emergenza sull'Alto Lago Valsassina, l'Associazione è stata impiegata nelle operazioni di assistenza alla popolazione e nelle evacuazioni preventive della zona. Nel mese di agosto, infine, a seguito di un incendio la CRI ha fornito un supporto per l'evacuazione dei pazienti ricoverati nella struttura dell'Ospedale San Giovanni XXIII, nonché per il soccorso sanitario ai feriti presenti all'interno del presidio ospedaliero.

- Toscana: nel mese di novembre 2019, a seguito dell'emergenza maltempo che ha interessato le zone dell'aretino, la CRI è stata impiegata nelle operazioni di assistenza alla popolazione. Nel mese di dicembre, a seguito del sisma che ha colpito il Mugello, l'Associazione è stata impiegata all'interno della Colonna Mobile Regione Toscana, sostenendo le attività della logistica e allestendo alcune strutture di accoglienza per la popolazione.

- Sardegna: nel mese di ottobre, a seguito dell'incendio della Pineta Arborea, la CRI ha supportato le squadre dei V.V.F. e della Protezione Civile impegnate nelle operazioni di spegnimento; i Volontari della CRI hanno garantito supporto sanitario e distribuito pasti e acqua agli operatori antincendio impiegati nelle operazioni di spegnimento, fornendo inoltre assistenza alla popolazione allontanata dalla zona in via precauzionale.

Le attività formative e addestrative e i progetti

Oltre agli aspetti legati all'operatività, stante la necessità di assicurare un costante aggiornamento degli operatori in termini di conoscenza, consapevolezza e autodifesa per la salvaguardia di sé e degli altri, è stato predisposto uno specifico programma formativo per il personale da impiegarsi in contesti di emergenza.

Inoltre, nel corso dell'anno è proseguita la campagna di informazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile "Io non Rischio", organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e in collaborazione con il Centro Formativo Nazionale CRI di Bresso. La campagna, preceduta da diversi incontri per la formazione dei formatori e dei volontari nel corso dell'anno, si è svolta il 12-13 ottobre 2019, in tutti i capoluoghi della provincia. Per le attività di formazione interna, coordinate dal Centro Formativo Nazionale CRI di Bresso e rivolte al personale volontario di tutte le regioni, la Croce Rossa Italiana ha predisposto un piano didattico specifico, garantendo l'erogazione di corsi di specializzazione previsti dal Regolamento della Formazione Attività Emergenze (e relativi aggiornamenti) e dei corsi OPEM (Operatore Emergenza), certificando così un numero complessivo di 2.150 Volontari presso le diverse Regioni italiane. Sono stati effettuati corsi per cuochi, elettricisti, operatori polivalenti magazzinieri, operatori polivalenti e autisti mezzi speciali, operatori WASH, operatori bio-contenimento-NBCR, operatori cinofili, operatori OPSA (Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua), operatori SPS (Operatore Soccorso Piste da Sci), infermieri, meccanici, operatori di Sala Operativa Nazionale, operatori di Sala Italia e operatori TLC.

Un peso di particolare rilievo nel corso del 2019 ha assunto l'attività formativa. Il mantenimento di un alto livello di professionalità del proprio personale rappresenta infatti una priorità per l'Associazione, in quanto una formazione continua consente agli operatori di assicurare una elevata capacità prestazionale nelle attività di coordinamento e gestione, di reportistica e segnalazioni di eventi. Nel 2019 la Sala Operativa Nazionale ha organizzato 25 corsi, formando un totale di 617 operatori, 512 come operatori di Sala Operativa Regionale e 65 per operatori delle Sale Operative Territoriali.

Come Struttura Operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la CRI ha partecipato anche a eventi formativi coordinati dal DPC e, per le due esercitazioni di maggior rilievo, "EXE Flegrei" ed "EmerCampania2019", ha dispiegato 745 operatori dell'emergenza e 50 mezzi di logistica pesanti afferenti ai Centri di Emergenza.

Nell'ambito delle attività connesse con il miglioramento delle risposte operative in emergenza, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile sono state organizzate le esercitazioni "EXE Flegrei" e "EmerCampania 2019". L'Esercitazione "Exe Flegrei 2019" è stato uno degli eventi principali della "Settimana di Protezione Civile", svoltasi nel mese di ottobre. Tale attività, volta a testare il piano nazionale per il rischio Vesuvio, è stata organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Campania, in collaborazione con i Comuni della "zona rossa" dell'area dei Campi Flegrei, con la Prefettura-UTG di Napoli, le Forze dell'Ordine, i Vigili del fuoco, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Consiglio Nazionale di Ricerca – Istituto per il

Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (Cnr-Irea). L'esercitazione ha avuto come obiettivo quello di testare e aggiornare la pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico nella zona dei Campi Flegrei. La pianificazione, avviata da tempo, ha preso a riferimento lo scenario ipotizzato dalla Comunità scientifica, con la conseguente delimitazione delle zone di rischio del territorio, i livelli di allerta e le derivanti fasi di attivazione delle risposte operative di protezione civile.

L'esercitazione denominata "EmerCampania 2019", invece, si è svolta in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, e ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso di formazione che ha coinvolto Volontari e personale CRI in tre distinti momenti, a Metaponto, Spoleto e Castiglione delle Stiviere. L'esercitazione si è tenuta dal 30 ottobre al 3 novembre 2019 presso lo Stadio Comunale di Cercola (NA); per la parte operativa sono stati previsti scenari differenti per singola tipologia di attività, con 48 ore di attivazioni in cui sono stati impegnati, a rotazione, team di operatori specializzati per gli scenari proposti.

Nel 2019, in continuità con le annualità precedenti, la CRI ha proseguito la propria attività nell'ambito di programmi di sviluppo della operatività e di percorsi progettuali per la definizione e il rafforzamento delle Strutture Operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile nella gestione di emergenze nazionali e internazionali. All'interno del programma MIRROR (Modulo Integrato Regionale per la Risposta, la gestione Operativa e la Resilienza) è stata svolta, a livello nazionale, l'esercitazione "Operazione Twenty Seven". In tale occasione, i Centri Operativi di Emergenza hanno dimostrato la propria capacità di rapido dispiegamento dei moduli di intervento sul territorio: circa il 60% del tempo richiesto, in una simulazione di risposta in un contesto di multi-pericolosità e multi-sito di emergenza, ha coinvolto il Centro e il Nord del Paese. Sempre nel corso dell'anno, all'interno dello stesso progetto sono state strutturate le 21 Sale Operative Regionali CRI, con beni e strumenti necessari a garantire il loro continuo e costante monitoraggio e coordinamento operativo sul territorio.

Il progetto V-IOLA, guidato dal DPC, ha visto la partecipazione della Croce Rossa Italiana, unitamente alle Organizzazioni nazionali di volontariato ANPAS, al Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e al Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale della Fondazione Cima, oltre che alle rappresentanze istituzionali e del mondo del volontariato di Serbia, Montenegro, Ungheria e Romania. Nel 2019 lo scopo principale del progetto è stato quello di promuovere il volontariato online come parte integrante delle strategie nazionali e internazionali di riduzione del rischio da disastri.

Al tempo stesso, la CRI ha anche continuato a operare all'interno di programmi internazionali, partecipando attivamente nei Disaster and Crisis Working Group. All'interno del progetto Relief, che prevede la riorganizzazione del sistema di identificazione dei beneficiari e distribuzione degli aiuti alla popolazione -secondo standard condivisi con la FICR per migliorare la tracciabilità e l'accountability– nel 2019 la CRI ha effettuato una prima analisi per l'identificazione di beni e servizi all'interno del "cash transfer programme". Il programma in questione comprende un insieme di azioni

che mirano alla distribuzione diretta, o tramite voucher, di fondi alla popolazione vulnerabile, al fine di aumentare la sostenibilità dell'aiuto e il rispetto della dignità umana.

All'interno del Programma Europeo EUAV, l'Associazione ha dato un rilevante contributo allo sviluppo del Progetto EAC (Enhancing Aid Capacity), che ha rappresentato una significativa opportunità di sviluppo delle procedure e ha permesso di stabilire, testare e valutare modelli di volontariato online, che rafforzino in modo sostenibile le operazioni di aiuto umanitario. Il progetto è stato diretto dalla FICR in partenariato con quattro Società Nazionali (SN) della Croce Rossa (Austria, Bulgaria, Italia e Paesi Bassi). L'obiettivo generale del progetto è stato quello di migliorare le capacità delle potenziali SN all'interno del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa nel fornire un supporto di qualità per la gestione di gruppi di Volontari online impiegati nella risposta alle emergenze.

6.4 Le attività sociali

Nel corso del 2019, la CRI si è occupata della realizzazione e implementazione di progetti rivolti a persone con disabilità, vittime di discriminazioni o violenza e, più in generale, alle fasce più vulnerabili della popolazione. Si è inoltre incentivato il coinvolgimento dei Comitati territoriali alla realizzazione delle attività sociali attraverso la promozione degli incontri dei Tavoli Nazionali del Volontariato e della Commissione Nazionale Formazione.

Osservatorio Nazionale

Nato nel 2018 allo scopo di analizzare e monitorare le azioni a supporto dell'inclusione sociale realizzate dai Comitati su tutto il territorio nazionale, nel 2019 l'Osservatorio Nazionale ha mantenuto le sue caratteristiche, rafforzando al contempo la sua incisività. Nello specifico, nel corso del 2019 l'Osservatorio ha realizzato il monitoraggio delle attività sociali e sociosanitarie dei Comitati territoriali della CRI (raccolta dati afferenti al 2018) e ha ampliato la sua biblioteca, anche in forma digitale e accessibile a tutti i suoi Volontari. Obiettivo dell'Osservatorio Nazionale è infatti quello di porre in essere le condizioni per il rafforzamento delle buone prassi, l'analisi delle criticità negli interventi sulle persone e nei territori, la misurazione dell'impatto sociale e lo studio della complessità dei fenomeni sociali e dei vecchi e nuovi bisogni.

Il Monitoraggio 2019 (relativo a dati del 2018) ha rappresentato un'attività complessa, lunga e delicata, ma che ha avuto il merito non solo di indagare il mondo delle attività degli oltre 600 Comitati territoriali della CRI su tutto il territorio nazionale, ma anche quello di avviare una riflessione quantitativa e qualitativa in termini di impatto sociale sui territori di intervento. I dati raccolti nel corso del 2019, afferenti a tutte le attività sociali, sociosanitarie e psicosociali dei 660 Comitati attivi al 31 dicembre 2018, hanno confermato il contributo e il valore sociale della CRI. Nel corso del 2018, mediamente sono state 39.979 le persone che, ogni mese, hanno beneficiato di servizi messi in campo da Volontari e dipendenti della CRI (per un totale di 479.748 persone durante l'anno). Tale dato fa però riferimento soltanto alla somma degli interventi messi in campo dal 54% dei Comitati

sul territorio, poiché la partecipazione al Monitoraggio 2019 si è svolta su base volontaria, e ha visto la partecipazione di solamente 405 Comitati su 660. Di questi 405 Comitati,359 (pari all'88% del totale) ha dichiarato di essere attivo nel settore oggetto di indagine.

A livello qualitativo, il quadro risulta particolarmente incoraggiante: i 359 Comitati attivi nel settore di indagine sono stati impegnati in un'ampia varietà di interventi, che vanno dalla lotta alla povertà alla prevenzione della violenza, dal sostegno alla genitorialità fino al contrasto alle dipendenze.
Su 359 Comitati attivi nel settore di indagine, 287 (pari al 79%) hanno svolto attività afferenti alla lotta e al contrasto delle povertà. I principali interventi condotti riguardano:

- distribuzione di pacchi alimentari (242 Comitati, pari al 84% del totale);
- trasporto sociale (158 Comitati, 55%);
- distribuzione di beni di prima necessità (146 Comitati, 50%);
- sportello sociale (92 Comitati, 32%);
- unità di strada (69 Comitati, 24%).

Dei 359 Comitati attivi nel settore di indagine, sono stati 39 (pari al 10%) quelli ad aver messo in campo interventi di sostegno e aiuto alle vittime di violenza. Il quadro emerso dal monitoraggio indica un settore in espansione:

- informazione e prevenzione (35 Comitati, pari al 89% del totale);
- sportelli antiviolenza (8 Comitati, 20%);
- centri antiviolenza (2 Comitati, 5%).

In tema di dipendenze e contrasto all'uso e abuso di droghe, si è registrata una viva partecipazione dei Comitati in termini di servizi resi al territorio. Dei 359 Comitati in esame, 65 (pari al 18% del totale) hanno messo in campo attività di questo tipo nel corso del 2018. I servizi offerti comprendono:

- informazione e prevenzione (61 Comitati, 93%);
- formazione (26 Comitati, 40%);
- attività di inclusione (16 Comitati, 24%);
- riduzione del danno (9 Comitati, 13%).

Un livello sostenuto di attivismo si è riscontrato anche per quanto riguarda tutte le attività rivolte ai minori. Dei 359 Comitati attivi nel settore di indagine, 124 (ovvero il 34%) hanno svolto attività rivolte a questa fascia di età. Nello specifico:

- attività ludico-ricreative (54 Comitati, 42%);
- assistenza socio-sanitaria (33 Comitati, 26%);
- assistenza socio-sanitaria in ospedale (32 Comitati, 25%);

- attività penale esterna (30 Comitati, 24%);
- inclusione minori stranieri (15 Comitati, 12%);
- inclusione minori non accompagnati (11 Comitati, 8%);
- attività penale interna (4 Comitati, 3%).

Dei 359 Comitati, inoltre, ben 149 hanno svolto attività a sostegno dei nuclei familiari. Le principali attività svolte comprendono:

- trasporto sociale (112 Comitati, 75%);
- attività di socializzazione (41 Comitati, 27%);
- attività di sostegno educativo (35 Comitati, 23%);
- attività di assistenza domiciliare (26 Comitati, 17%);
- attività di integrazione sociale dei soggetti deboli (25 Comitati, 16%).

Attività dentro gli ospedali, Pet-therapy e musicoterapia rientrano anche tra le tante attività proposte dai Comitati. Dei 359 Comitati attivi nel settore di indagine 122 (33%) svolgono attività rivolte alle persone "ospedalizzate", 13 Comitati (3%) hanno aperto le loro attività alla Pet-therapy, mentre 7 Comitati (1%) hanno abbracciato le attività di musicoterapia.

I Alcuni Comitati della Croce Rossa Italiana si sono inoltre attivati anche sul tema dei detenuti, ex detenuti e messi alla prova. In particolare, le attività svolte hanno compreso:

- attività presso il Comitato (102 Comitati, 85%);
- attività di primo soccorso (28 Comitati, 33%);
- attività di inserimento sociale (17 Comitati, 14%);
- assistenza ai bisogni primari (15 Comitati, 12%);
- sportelli di ascolto (8 Comitati, 6%);
- attività culturali e di crescita professionale (5 Comitati, 4%);
- attività formative igienico-sanitarie (5 Comitati, 4%);
- attività formative di educazione alimentare (3 Comitati, 2%).

Dei 359 Comitati attivi nel settore di indagine, ben 114 (31%) hanno svolto attività rivolte alla popolazione migrante. Le attività prevalenti comprendono:

- servizi di accoglienza (53 Comitati, 46%);
- coinvolgimento in lavori socialmente utili e/o volontariato (50 Comitati, 43%);
- attività di RFL – Restoring Family Links (48 Comitati, 42%);
- attività di alfabetizzazione (42 Comitati, 36%);
- facilitazione di accesso ai servizi (36 Comitati, 31%).

222 Comitati (61%) sui 359 Comitati attivi nel settore di indagine hanno inoltre svolto attività rivolte alle persone con disabilità e/o non autosufficienti. Dall'indagine è emerso un attivismo crescente, in particolare per quanto riguarda le seguenti attività:

- trasporto sociale (187 Comitati, 84%);
- attività di integrazione sociale (35 Comitati, 15%);
- assistenza domiciliare (32 Comitati, 14%);
- attività di prossimità (16 Comitati, 7%);
- telefonia sociale (14 Comitati, 6%).

144 Comitati (40%) sui 359 Comitati in esame hanno svolto poi attività di supporto psico-sociale (SeP). Le attività spaziano principalmente tra:

- attività di briefing e debriefing a dipendenti e Volontari (70 Comitati, 68%);
- attività di formazione (66 Comitati, 45%);
- attività di tutoraggio (61 Comitati, 42%);
- attività di primo soccorso psico-sociale (50 Comitati, 34%).

Le sopracitate attività vengono svolte dai 144 Comitati per il 75% (108 Comitati) in post-emergenza, per il 56% (82 Comitati) durante l'emergenza e per il 48% (70 Comitati) in preparazione dell'emergenza.

Tutte le attività citate rispondono al mandato in Convenzione per quanto concerne la localizzazione dei servizi offerti, il monitoraggio degli interventi, i trend di sviluppo e l'analisi dei bisogni sul territorio. Contribuisce allo sviluppo dell'Osservatorio Nazionale la strutturazione, avviata nel 2018, di una biblioteca specializzata con riviste di settore, testi di approfondimento, ricerche sociali. La comprensione di realtà complesse, la verifica di vecchi e nuovi bisogni, l'analisi delle buone prassi sono – in un'ottica di innovazione sociale e aggiornamento professionali rappresentano le basi di ogni intervento sulle persone e sui territori. Ad oggi sono attivi i seguenti abbonamenti cartacei e online: Welfare Oggi, Vita, Rivista delle politiche sociali, La rivista del lavoro sociale, Parole Chiave, Ristretti orizzonti, Minori e Giustizia, Sociologia e Ricerca Sociale, Altra economia, Animazione Sociale. Attraverso la creazione di una piattaforma digitale, nel 2019 dette pubblicazioni sono state anche messe a disposizione di tutti i dipendenti e Volontari della Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale.

Supporto di prima necessità

Anche nel 2019 l'esigenza di uniformare l'operato dei dipendenti e dei Volontari della CRI ha richiesto la redazione di linee guida. Grazie all'attività di raccordo promossa e sostenuta dai sei Tavoli del Volontariato della CRI (composti da rappresentanti di tutto il territorio nazionale che si riuniscono periodicamente secondo un calendario annuale), nel corso del 2019 sono state prodotte tre nuove linee guida: quella relativa agli operatori sociali per le dipendenze, quella relativa agli

operatori di sportello sociale e quella relativa alle attività di clownerie. Successivamente a quelle elaborate nel 2018 sugli sportelli sociali e sull'organizzazione e il funzionamento del SeP, CRI ha quindi confermato la volontà di sostenere un'azione unitaria e coordinata sulla qualità degli interventi su tutto il territorio nazionale.

Grande lavoro è stato inoltre dedicato alle attività ascrivibili alla gestione del Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti (FEAD). Come noto, detto Fondo permette ai Comitati della CRI di distribuire generi alimentari su tutto il territorio nazionale, ma anche di mettere in campo azioni complementari come il supporto psicosociale. Questi servizi, fortemente sostenuti da volontari specializzati, sono stati forniti da 137 Comitati nel corso del 2019. In questo specifico ambito, il Comitato Nazionale ha assunto un ruolo di coordinamento, verifica e controllo, partecipando peraltro come organizzazione capofila alle riunioni di coordinamento presso il Ministero per le politiche Sociali.

Attività rivolte alle persone con disabilità

Nel pieno rispetto della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, e in linea con la Convenzione di cui all'oggetto e con la Strategia 2018 - 2030 della CRI nel corso del 2019 è avviato il progetto "eState con Cri". Nato in via sperimentale nel 2018 con il nome di "Spiagge Solidali", il progetto ha visto la partecipazione di 43 Comitati su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, a fronte del budget stanziato, solo 27 di questi hanno visto la propria proposta accettata e finanziata. Nello specifico, i Comitati che hanno espletato le loro attività per un'estate accessibile alle persone con disabilità o a ridotta mobilità o con gravi carenze economiche e sociali sono stati quelli di Agropoli e Cilento, Andria, Aosta, Ascoli Piceno, Catania, Cava de' Tirreni, Bassa Sabina, Castelvetrano, Castrovillari, Cogoleto, Follonica, Gorizia, Grosseto, Gualdo Tadino, Mascalucia, Massa carrara, Milazzo, Pantelleria, Paola, Perugia, Pesaro, Pisa, Pordenone, San Salvatore di Fitalia, Serre, Sesto San Giovanni, Varazze. I servizi forniti dai Comitati selezionati hanno compreso l'accesso alle spiagge e il bagno in sicurezza, nonché tutte le attività di carattere ludico-ricreativo, sportivo e culturale. Nello specifico:

- Progetto "Agropoli una spiaggia amica per un'estate solidale" del Comitato di Agropoli e Cilento: garanzia di accesso quotidiano al mare e attività sportiva, ma anche visita guidata a parchi archeologici e a Paestum, laboratori di animazione e creatività;
- Progetto "R-estate in Cri" del Comitato di Andria: l'attività si è svolta in una masseria didattica al fine di accogliere bambini e famiglie in difficoltà. L'attività ha coinvolto quasi 60 beneficiari tra agosto e settembre;
- Progetto "Un'Estate in sicurezza" del Comitato di Aosta: attività di rafforzamento del progetto già avviato nel 2018 e che ha garantito trasporto sociale a persone con disabilità o di tarda età. L'attività ha coinvolto quasi 75 beneficiari diretti;
- Progetto "Estate Insieme" del Comitato di Ascoli Piceno: per gli anziani in condizione di solitudine sono stati realizzati servizi di socializzazione con cadenza settimanale, un laboratorio di lettura e di approccio all'uso dei social network, visite guidate. L'attività ha coinvolto quasi 50 beneficiari diretti;

- Progetto "RIVER – Risposte per la vulnerabilità e il rischio di marginalità sociale" del Comitato di Catania: organizzazione di escursioni e servizi di accompagnamento nelle aree naturalistiche del territorio, rivolte a un'utenza caratterizzata da forte fragilità economica e sociale. 162 sono stati fruitori dei servizi dal 27 agosto al 29 settembre;
- Progetto "C(R)I SIAMO NOI" del Comitato di Cava De Tirreni: potenziamento del servizio di trasporto sociale per persone disabili e coinvolgimento in laboratori dei minori accolti in case famiglia. Le attività, che hanno compreso anche piscina, cinema ed escursioni, hanno coinvolto oltre 100 beneficiari diretti;
- Progetto "Cultura e divertimento in Sabina" del Comitato di Bassa Sabina: attività organizzate in piscina e all'aperto con lezioni di ginnastica, giochi e attività ludiche, ma anche incontri dedicati alla cultura del benessere e momenti sportivi. L'attività ha contato 30 beneficiari diretti;
- Progetto "Ti accompagna la CRI" del Comitato di Castelvetrano: attività di trasporto sociale per persone con disabilità e attività ludico ricreative per minori in stato di difficoltà economica, tra cui l'accesso alle spiagge e i laboratori espressivi. L'attività ha contato 20 beneficiari diretti;
- Progetto "Un cavallo per amico" del Comitato di Castrovillari: organizzazione di lezioni di equitazione nonché di gite al mare e in montagna per ragazzi con disabilità, attraverso l'acquisto di sedie job;
- Progetto "Un'Estate per tutti" del Comitato di Cogoleto: attività di accesso alle spiagge per persone con disabilità e attività di prevenzione e informazione sulla sicurezza in mare;
- Progetto "Happy water" del Comitato di Follonica: attività di accesso in spiaggia per persone con disabilità e predisposizione di accessi senza barriere;
- Progetto "Anziani soli" del Comitato di Gorizia: implementazione delle attività di trasporto sociale dedicato alla terza età e laboratori di animazione. Attivazione dell'ambulatorio sociale. L'attività ha contato 20 beneficiari diretti;
- Progetto "Tutti in spiaggia con la CRI" del Comitato di Grosseto: lettura di libri, giochi di gruppo e lezioni di sicurezza in mare con l'implementazione delle attività di trasporto sociale per persone con disabilità e per l'accesso alle spiagge. L'attività ha contato 30 beneficiari diretti;
- Progetto "Laboratorio teatrale: abili, speciali in vacanza al mare" del Comitato di Gualdo Tadino: le attività teatrali di gruppo realizzate nel corso dell'inverno hanno creato i presupposti per un'attività estiva di supporto ai giovani con disabilità coinvolti. L'attività ha contato 17 beneficiari diretti;
- Progetto: "A Mare? Sì-curo!" del Comitato di Mascalucia: attività di trasporto sociale per la terza età e accesso alle spiagge. L'attività ha contato 100 beneficiari diretti;
- Progetto "Tramonti solidali in spiaggia" del Comitato di Massa Carrara: attività di trasporto sociale per la terza età e accesso alle spiagge, gite turistiche e culturali. Per i minori ipovedenti e non vedenti è stato realizzato un apposito corso di barca a vela, mentre per i giovani con disabilità sono state promosse attività nautiche e natatorie;

- Progetto "Vulcano sicura e solidale" del Comitato di Milazzo: attività di trasporto sociale per persone con disabilità e terza età. L'attività ha contato 220 beneficiari diretti;
- Progetto "Un'isola per tutti" del Comitato di Pantelleria: attività di accesso alle spiagge e programmazione di escursione nell'entroterra e nei siti archeologici dell'isola;
- Progetto "Oltre" del Comitato di Paola: attività culturali di valorizzazione del patrimonio archeologico e naturale. L'attività ha contato 7 interventi diretti;
- Progetto "R-Estate con le mamme stanche" del Comitato di Perugia: attività di supporto alle mamme in difficoltà economica e sociale e workshop dedicati al supporto alla genitorialità;
- Progetto "Il mare per tutti" del Comitato di Pesaro: attività rivolte a persone con disabilità e terza età, compresi screening medici, ma anche balneazione in sicurezza, accesso alle spiagge, momenti di ricreazione di comunità. L'attività ha contato 390 beneficiari diretti;
- Progetto "Terra e mare 2019" del Comitato di Pisa: attività di supporto a minori provenienti da terre in situazione di estrema vulnerabilità (Kosovo e Palestina), ma anche attività di accesso alle spiagge rivolte alla terza età. L'attività ha contato 61 beneficiari diretti;
- Progetto "Insieme, estate con Cri" del Comitato di Pordenone: attività a sollievo di solitudini per persone sole e famiglie in difficoltà economica e sociale (pedalate, piscina, gite ed eventi culturali). L'attività ha contato 100 beneficiari diretti;
- Progetto "Con gli anziani e per gli anziani" del Comitato di San Salvatore di Fidalia: attività laboratoriali alla riscoperta dei ricordi attraverso il lavoro di raccolta realizzato da ragazzi di minor età, laboratori di alfabetizzazione informatica, nonché escursioni in parchi naturali. L'attività ha contato 38 beneficiari diretti;
- Progetto "Un'estate multicolore" del Comitato di Serre: attività di colonia estiva rivolta a minori in difficoltà economica e sociale con attività di trasporto sociale, animazione e giochi di gruppo. L'attività ha contato 40 beneficiari diretti;
- Progetto "Mens sana camp" del Comitato di Sesto san Giovanni: attività di colonia estiva non residenziale rivolta a minori in difficoltà economica e sociale, con attività ludico-ricreative, sportive, gite in fattoria didattica. L'attività ha contato 38 beneficiari diretti;
- Progetto "Liberi tutti" del Comitato di Varazze: attività di accesso alla spiaggia e abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai servizi di ristorazione.

Sviluppo di reti, collaborazioni e partenariati

Nel mese di ottobre 2019, la CRI ha aderito alla Fio.Psd (Federazione internazionale degli organismi per le persone senza dimora) e, con un piano strategico nazionale, ha rafforzato l'implementazione dei servizi per la cura della persona dipendente/tossicodipendente e per il contrasto all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti, attraverso una Convenzione ad hoc con la fondazione Villa Maraini per l'anno 2019.

In questo senso, il Comitato Nazionale ha:

- nominato un suo dipendente quale rappresentate in seno al Comitato scientifico della Fondazione Banco Farmaceutico e, con la partecipazione di quasi 40 Comitati territoriali, ha promosso la Giornata nazionale di raccolta del farmaco (secondo sabato di febbraio);
- nominato un suo dipendente in seno al Tavolo di contrasto al Caporalato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- preso parte al Forum Nazionale del Terzo Settore, delegando suoi rappresentanti nelle Consulte "Disabilità e Non autosufficienza" e "Salute e Anziani", supportando nel corso di sei incontri i temi della non autosufficienza e dell'invecchiamento attivo;
- stimolato l'adesione dei Comitati territoriali alla Convenzione con il Ministero della Giustizia, passando da 146 Comitati aderenti al 31 dicembre 2018 a 166, per un totale di 660 posti disponibili di messa alla prova su tutto il territorio nazionale al 30.11.2019;
- partecipato, rinnovando l'adesione, agli incontri promossi dall'Alleanza contro la Povertà, che si sono concretizzati nel contributo alla stesura della relazione-riflessione finale sul Reddito di Inclusione (ReI) e nell'incontro plenario del 2 luglio.

Tra le novità progettuali si evidenzia la stesura della Convenzione 2019 con il Comitato della Città Metropolitana di Roma per l'implementazione dei servizi della casa "Refuge", un ricovero per giovani Lgbt vittime di violenza. L'implementazione di Refuge è consistito nell'investimento, da parte della CRI; di una casa –la prima in Italia- dedicata alle persone Lgbt vittime di omo-transfobia. La CRI ha inoltre fornito servizi utili per il trasporto e la mobilità degli ospiti e per il necessario supporto amministrativo. Nel corso del 2020, l'Associazione mira a espandere il progetto sul piano nazionale

Formazione e aggiornamento dei Volontari, del personale e delle Comunità

La CRI ha monitorato, e sostenuto ove richiesto, 57 corsi rivolti ai Volontari impegnati nell'inclusione sociale, attivati tramite proposta dei Presidenti dei Comitati. Nello specifico, sono stati svolti:

- 21 corsi OSG (Operatore Sociale Generico);
- 2 corsi per trainer di attività sociali;
- 8 corsi per Operatori Specializzati in attività per persone Senza Dimora;
- 6 corsi per Operatori del Sorriso;
- 3 corsi per Clown Dottori;
- 4 corsi informativi MTT (Meet Test & Treat);
- 1 corsi per operatore specializzato nelle dipendenze;
- 1 corsi per operatore di sportello sociale;
- 4 corsi per operatori psico-sociali;
- 7 corsi informativi di base "I care";
- Jump 2019 - Delegati tecnici.

A questi si aggiungono 52 corsi dedicati alla formazione di Volontari specializzati in inclusione sociale, così come desunto dal nuovo gestionale digitale della CRI da settembre 2019.

Inoltre, in Convenzione con Villa Maraini, sono stati formati 100 Volontari provenienti da tutta Italia sul gioco d'azzardo (marzo 2019), 300 Volontari provenienti dalla Regione Lazio e Umbria sulle

dipendenze *tout court* (febbraio e ottobre 2019), 250 Volontari nell'ambito dei corsi nazionali per Operatore sociale per le dipendenze -e del Trainer per formatori sociali a Napoli, Bologna, Torino, San Donato Milanese, Settimo Torinese e Firenze.

Nel corso del 2019, i Tavoli del Volontariato della CRI, formati da Volontari provenienti da tutto il territorio nazionale si sono riuniti un totale di 30 volte per momenti formativi riguardanti le 6 Macro Aree di intervento sociale: Povertà, Inclusione Sociale, Servizio Psicosociale, Vittime di violenza, Dipendenze, Clownerie. I Tavoli di Volontariato hanno collaborato anche con la Commissione Nazionale Formazione al fine di uniformare le modalità e i contenuti delle specifiche formazioni in ambito sociale richieste.

Nel periodo oggetto di analisi, la CRI ha inoltre rafforzato i percorsi formativi/informativi rivolti a Volontari e dipendenti, al fine di promuovere l'adesione e informare riguardo alle modalità di implementazione di tre importanti accordi: il Protocollo d'Intesa con Banco Farmaceutico, la Convenzione con il Ministero della Giustizia sulla messa alla prova e l'attivazione, come Organizzazione Partner, del Fondo Europeo per l'Aiuto agli indigenti.

Inoltre, tutti i DtR (Delegati tecnici Regionali) afferenti all'inclusione sociale si sono riuniti a Jesolo nel mese di febbraio e a Settimo Torinese nel mese di luglio per la formazione nazionale di secondo livello per Trainer del sociale. In aggiunta, nel mese di marzo, i Comitati delle Regioni Valle d'Aosta, Lombardia, Sardegna, Campania, Puglia, Calabria, Molise e Basilicata si sono riuniti a Castellammare di Stabia nell'ambito degli Stati Interregionali del Sud Italia.

La CRI ha inoltre partecipato al V Convegno Internazionale "La Psicoterapia in Evoluzione", organizzato dalla Società Italiana di Psicoterapia (SIPSIC), dal titolo "Il Piccolo Principe. Il bambino e il bambino interiore, dall'infanzia, all'adolescenza, all'età adulta", che si è svolto a Bologna dal 2 al 6 ottobre 2019. Inoltre, la CRI ha partecipato in qualità di relatore presso il "Festival del servizio sociale" che ha avuto luogo nel mese di ottobre a Catanzaro.

I Volontari e/o dipendenti della CRI hanno inoltre partecipato, in un numero di 1-2 risorse umane, a diversi incontri internazionali del Movimento della Croce Rossa, al fine di condividere e apprendere le buone pratiche a livello internazionale:

- Training "Monitoring & Evaluation", Copenhagen (2-4 aprile);
- Solferino, luogo simbolo che ogni anno richiama migliaia di volontari e operatori della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (17-23 giugno).
- FEAD Network, Bruxelles (5 aprile e 20 settembre);
- Training of Trainers "Psychosocial First Aid"+ Annual ENPS Forum 2019, Oslo (22-27 ottobre).

Servizio di supporto psicologico

Nel corso del 2019, l'Associazione ha altresì sostenuto la linea operativa denominata "Gestire lo stress sul campo". Secondo gli studi fatti dalla FICR, la conoscenza e la consapevolezza degli effetti dello stress e dei traumi sul personale impiegato in missioni umanitarie sono gradualmente aumentate nel corso degli ultimi dieci anni. Ad esempio, le reazioni allo stress non sono più viste, al giorno d'oggi, come un segno di debolezza o vulnerabilità, bensì come una naturale reazione umana scaturita dal confronto con situazioni estreme di violenza e sofferenza. Il burn-out e gli effetti collaterali di esperienze traumatiche costituiscono un grave rischio per gli operatori umanitari. Lo stesso team di supporto psicologico (PSP) della FICR sottolinea l'importanza di una gestione efficiente dello stress. In risposta a tali esigenze, la FICR ha istituito un gruppo PSP per i propri delegati. Sulla base dell'esperienza della FICR e di altre Società Nazionali, il 26 ottobre 2018 la CRI ha attivato il progetto "Managing stress in the field - Gestire lo stress sul campo" rivolto ai Delegati Internazionali e a tutti gli Operatori Umanitari in partenza per missioni internazionali.

Tra il 26 ottobre 2018 e il 30 settembre 2019 si sono tenuti:

- 1 incontro di briefing prima della partenza, per un totale di 49 partecipanti di cui 15 delegati internazionali, 5 OPSA (operatore polivalente di salvataggio in acqua), 13 operatori umanitari impiegati durante l'emergenza in Indonesia, 16 operatori umanitari impiegati durante l'emergenza in Mozambico;
- 6 Skype-call durante le missioni;
- 1 incontro di debriefing al quale hanno partecipato 6 operatori umanitari al ritorno dalla missione in Indonesia;
- 2 sessioni di formazione su tematiche riferite all'ascolto attivo e alla comunicazione empatica ed efficace.

In totale, al 31 dicembre 2019 le sessioni formative tenutesi risultavano essere 13.

Infine, per agire in modo più efficiente ed efficace, la CRI ha deciso di allinearsi ai metodi di intervento della Federazione internazionale, per rimanere al passo con un mondo in continua evoluzione ed essere in grado di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità. È in questa ottica che la CRI ha realizzato, per i propri Volontari e per le proprie Volontarie, la versione italiana dei manuali sugli interventi e i modelli di supporto psicosociale della FICR, che hanno lo scopo anche di uniformare gli interventi di supporto psicosociale rivolti alla popolazione e agli stessi volontari impegnati in missioni nazionali ed estere. Nello specifico, si tratta di quattro manuali, di cui il primo e il secondo rivolti ai formatori e relativi al supporto psicosociale rivolto alla comunità e al sostegno dei Volontari, mentre il terzo e il quarto sugli stessi argomenti ma rivolti ai dipendenti. I manuali sono scaricabili sul gestionale interno della CRI e sul sito del PS Centre della Federazione (www.pscentre.org).

Implementazione di progetti di promozione dell'inclusione sociale

Progetto "Diversità multiple"
Il progetto, finanziato dall' UNAR, ha avuto come obiettivo quello di analizzare i fattori protettivi quali la resilienza e le strategie di coping, nonché la possibile relazione tra la resilienza e l'omo-negatività interiorizzata delle persone migranti ospiti nei centri di accoglienza gestiti dal Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale della CRI presenti sul territorio della Regione Lazio.

Ai fini del progetto è stato realizzato uno studio osservazionale di tipo trasversale (cross-sectional). In particolare, tra agosto 2018 e febbraio 2019, sono state coinvolte le persone migranti ospiti nei centri di accoglienza gestiti dal Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale della CRI presenti sul territorio della Regione Lazio. Il campione definitivo, le cui risposte sono state computate nelle analisi di seguito rappresentate, è composto da 111 persone, di cui 89 si sono dichiarate eterosessuali esclusive (ETERO) e 22 omosessuali (OMO).

Questo studio ha fornito un punto di partenza per comprendere meglio la resilienza e le strategie di coping in un sottogruppo particolarmente vulnerabile della popolazione dei migranti nei centri di accoglienza. Da ciò è risultato fondamentale adottare delle misure politiche e delle pratiche sociali e psicologiche che promuovano interventi di supporto psicologico e percorsi strutturati nei centri di accoglienza, al fine di incrementare il benessere psico-fisico della popolazione dei migranti.

Progetto "FM: Stiamo sulla stessa frequenza"
Il 15 novembre 2018 è nato il progetto FM, finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità e implementato in partnership con Librì Progetti Educativi e Fondazione Lang. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli adolescenti tra gli 11 e i 14 anni sulla violenza di genere, attraverso l'elaborazione di un toolkit da diffondere nelle scuole.

Creazione dell'Unità Inclusione Lavorativa
Il 2019 è stato l'anno in cui CRI ha posto le basi per un'azione futura di posizionamento sul tema dell'integrazione lavorativa delle c.d. "categorie svantaggiate", che non comprendono solo le persone con disabilità ma anche tutte le altre categorie così come declinate dalle normative europee (donne vittime di violenza, giovani, disoccupati di lungo periodo, ex persone detenute, ex persone tossicodipendenti…). Infatti, nel corso dell'anno la CRI ha creato l'unita "Inclusione lavorativa" allo scopo di sviluppare, a livello territoriale, un circuito virtuoso per mettere in collegamento le aziende con le persone in cerca di occupazione e maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale. A tal fine, CRI ha iniziato un percorso di mappatura dei servizi di integrazione lavorativa già esistenti ed espressi dai Comitati su tutto il territorio nazionale, e ha successivamente realizzato una banca dati degli enti accreditati, regione per regione, per la formazione e la redazione del bilancio di competenze. L'Associazione ha inoltre realizzato un toolkit, poi distribuito su tutto il territorio nazionale, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Progetto Land Rover

Relativamente al progetto Land Rover, sono state finanziate per un importo complessivo di €22.500 le attività di 38 Comitati territoriali per il Progetto Freddo nel periodo tra il 1.01.2019 3 il 31.03.2019. Le attività svolte sono state: la distribuzione di beni di prima necessità (vestiti, kit igienico-sanitarie, coperte, sacchi a pelo), distribuzione pasti, supporto psicologico, assistenza socio-sanitaria e allestimento punti di ristoro.

6.5 Le attività sanitarie

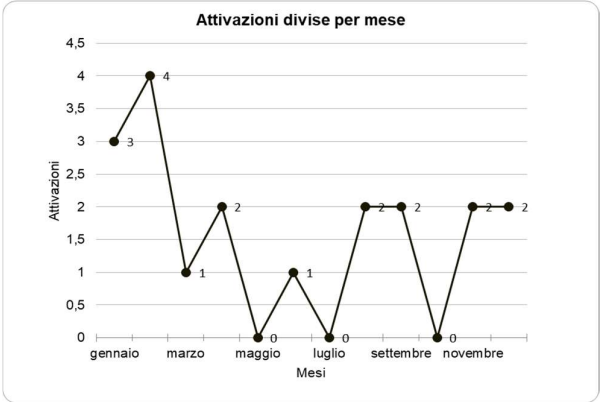
Anche nel 2019, l'Associazione della CRI ha garantito l'implementazione di tutte le attività afferenti al servizio sanitario, ai percorsi formativi e alle campagne di sensibilizzazione e promozione di stili di vita sani, contribuendo così alla tutela della salute pubblica. Le attività e i servizi in risposta a situazioni di emergenza e in ambito migratorio sono stati svolti nel rispetto di quanto previsto dai principi contenuti nel Regolamento Sanitario Internazionale (RSI). Fondamentale, a tal fine, è il contributo dei Comitati Regionali e territoriali i quali, in collaborazione con il Comitato Nazionale e grazie al supporto indispensabile del personale volontario, hanno attuato tutti i programmi associativi.

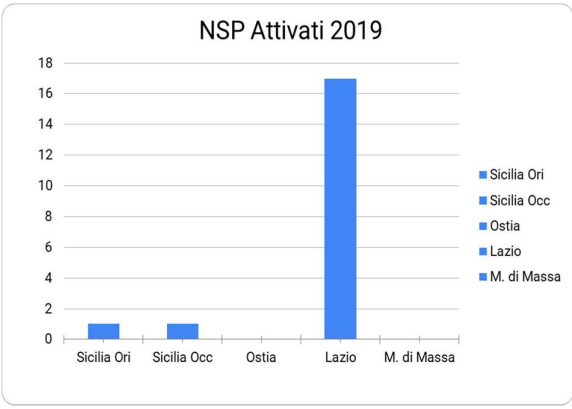
Convenzioni stipulate con il Ministero della Salute

Reparto Sanità Pubblica

L'obiettivo generale della Convenzione con in Ministero della Salute (MdS) è il rafforzamento della rete di vigilanza sanitaria al confine del Paese, predisponendo protocolli di attivazione in caso di necessità con l'utilizzo di un apposito contingente di personale sanitario dell'Associazione. Sottoscritta nel 2019 per un importo complessivo di €87.000, la Convenzione ha garantito l'implementazione dei servizi e delle attività di risposta per mezzo dei cinque Nuclei di Sanità Pubblica dislocati sul territorio nazionale: NSP Lombardia, NSP Lazio, NSP Friuli Venezia Giulia, NSP Sicilia e NSP Puglia.

Nel 2019 si sono susseguite 19 attivazioni dei Volontari su mezzi di trasporto specializzati, presso i principali porti e aeroporti italiani, al fine di assicurare la sicurezza collettiva e le corrette procedure di valutazione per sbarco, di trattamento e di prevenzione con pazienti provenienti da zone a rischio. Il mese di febbraio è stato quello con il maggior numero di attivazioni (4); nei mesi di maggio, luglio ed ottobre, invece, non si sono registrate attivazioni RSP.
Delle 19 attivazioni complessive registrate nel 2019, ben 17 hanno riguardato l'aeroporto Internazionale di Fiumicino Leonardo Da Vinci (con conseguente attivazione del nucleo laziale); solo una invece si è svolta presso l'aeroporto di Catania, con attivazione del nucleo della Sicilia Orientale, e solo una a Palermo.





Il mantenimento e l'implementazione del supporto al MdS offerto dal personale CRI è stato garantito anche dal personale operante presso la postazione di Sala Italia, dal Nucleo delle Infermiere Volontarie CRI con incarico di Ufficiali di Collegamento IIVV, e dal personale presso la postazione di Sala Siracusa.

Centro Antiveleni Pavia

Sottoscritta tra la CRI ed il MdS, con il supporto gestionale dell'Istituto ICS Maugeri, la Convenzione assicura un contributo comune di conoscenze tecnico-scientifiche per la risposta a emergenze sanitarie afferenti a intossicazioni acute, minacce batteriologiche e utilizzo di sistemi informatici per la creazione di reti di diagnostica di laboratorio tossicologico. Il budget complessivo, pari a €169.000,00, è stato predisposto per svolgere le attività relative alla funzione di deposito Scorta Nazionale Antidoti (SNA) alla funzione di consulenza e servizi di emergenza e, infine, ai differenti percorsi di formazione e aggiornamento.

USMAF – PSSA

Anche nel 2019 sono state rinnovate le Convenzioni per le attività di rafforzamento della rete di vigilanza sanitaria al confine del Paese, attraverso il supporto sanitario del personale CRI dislocato presso le postazioni portuali e aeroportuali, nonché le postazioni USMAF UT (unità territoriali di sanità marittima, area e frontiera) del MdS. La Convenzione USMAF è stata siglata per un valore complessivo di €1.051.728,00con lo scopo di prevenire, proteggere e fornire una risposta sanitaria alla diffusione internazionale di malattie tramite modalità commisurate e limitate ai rischi per la sanità pubblica, che evitino inutili interferenze con il traffico e il commercio internazionale. Inoltre, al fine di garantire le attività presso le postazioni di Pronto Soccorso (PSSA) della Croce Rossa presso gli aeroporti di Pantelleria, Grosseto, Crotone, Reggio Calabria e Roma, nel 2019 è stata rinnovata la Convenzione CRI-MdS, per un budget complessivo di €1.573.584,01.

Oltre alle diverse attività di prevenzione e supporto sanitario, nel 2019 sono state organizzate, in collaborazione con il Ministero della Salute, giornate formative che hanno visto la partecipazione del personale CRI e di relatori illustri del MdS e di altre entità (tra cui l'Università di Palermo e la Caritas). Nell'ambito della Convenzione PSSA, oltre all'Analisi di Situazione e all'elaborazione dei rispettivi report, sono stati redatti degli strumenti di lavoro per la sistematizzazione e registrazione della raccolta dati. Gli aeroporti coinvolti nella Convenzione, localizzati nelle città di Grosseto, Roma (Urbe), Reggio Calabria, Crotone e Pantelleria sono tutti dotati dei requisiti minimi necessari all'espletamento dei Servizi di Pronto Soccorso Sanitario. Il personale medico e paramedico che quotidianamente presta servizio all'interno dell'area aeroportuale, oltre che a garantire l'assistenza sanitaria di base a passeggeri e personale aeroportuale con interventi di tipo medico o chirurgico (piccola chirurgia), garantisce anche gli interventi di emergenza in caso di necessità (incidenti di volo).

Aeroporto	**Grosseto**	**Roma Urbe**	**Reggio C.**	**Crotone**	**Pantelleria**
Personale impiegato					
Medici	10	4	11	17	5
Infermieri	0	4	8	0	3
Autisti	8	5	5	3	9
Amministrativo	1	0	0	0	0
Ore di servizio prestate					
Medici	4.350	2.341	8.760	4.450	5.475
Infermieri	0	2.145	8760	0	5.475
Autisti	4.350	4.346,5	8760	4.450	5.657
Ambulanze utilizzate	2	1	2	1	2

Da un'analisi economico finanziaria emerge che, a fronte di un finanziamento previsto complessivo di €1.742.056,93 come da Convenzione, l'Associazione, per mezzo dei Comitati territoriali e del personale medico, infermieristico e autista, ha garantito il servizio implementando le sue attività per un totale di €1.423.509,45.

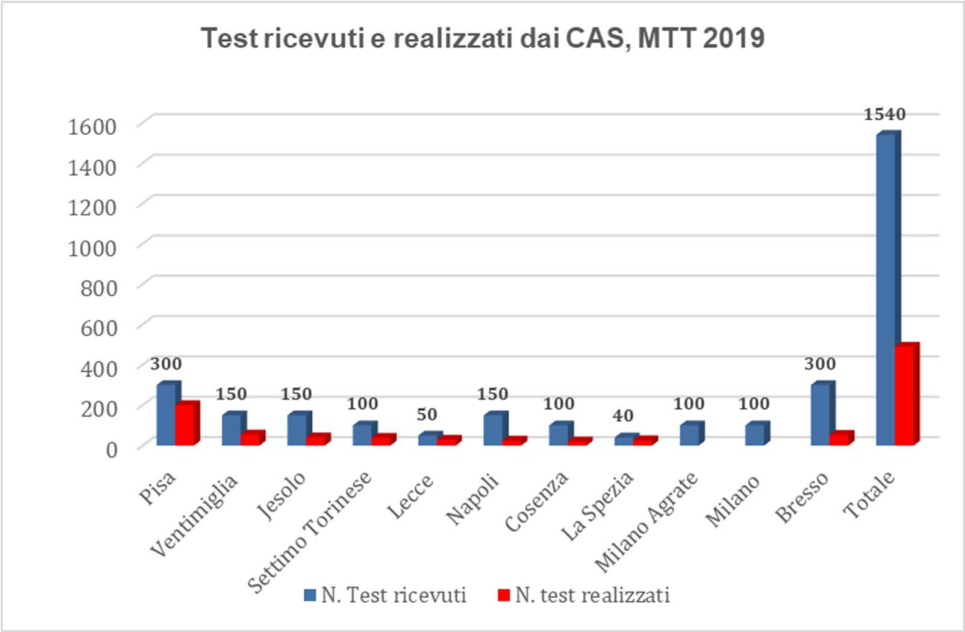
RIMBORSATO - AREA SALUTE			
AEROPORTO	ONERI PERSONALE (cap. 2420)	SPESE DI GESTIONE (cap. 2410)	TOTALE
PANTELLERIA	310.402,01	38.283,00	348.685,01
ROMA URBE	153.462,17	28.549,39	182.011,56
GROSSETO - BACCARINI	166.847,29	18.088,71	184.936,00
CROTONE - S.ANNA	142.635,29	17.198,41	159.833,70
REGGIO CALABRIA - TITO MINNITI	534.882,32	13.160,86	548.043,18
TOTALE	**1.308.229,08**	**115.280,37**	**1.423.509,45**

Campagne di sensibilizzazione e formazione

Campagna MTT

Previa raccolta dati della campagna MTT (Meet, Test & Treat) 2018 ed elaborazione del relativo report, nel mese di aprile 2019 è stata elaborata una prima bozza, successivamente approvata e sottoscritta nella versione finale, e che il 22 luglio è stata inviata a tutti i Comitati territoriali. Di questi, 60 hanno aderito all'iniziativa con proposte progettuali, tutte approvate. L'implementazione del progetto ha previsto: la costruzione di materiale grafico (brochure, roll-up); l'acquisto di 4.500 test combinati (HIV/SIFILIDE); la formazione di circa 110 volontari (circa 2 per comitato) in 4 corsi di 8 ore come da nuovo Regolamento della formazione CRI; la distribuzione dei materiali ai Comitati, che hanno pertanto ricevuto test, materiale informativo (12.000 brochure, 100 roll up) e circa 12.000 preservativi donati all'interno di un progetto promosso dai Giovani della CRI.

La campagna è stata lanciata il primo dicembre, in occasione della Giornata Mondiale dell'AIDS. Grazie al cofinanziamento da parte di GILEAD, la CRI ha proceduto con l'acquisto di 2.170 test, dei quali 1.590 distribuiti e altri 1.168 dati ai Comitati in occasione della campagna MTT previo accordo con GILEAD. Il progetto ha previsto la stampa e distribuzione di 2.000 brochure in varie lingue (inglese, francese e arabo) e i questionari da somministrare ai migranti. La data di chiusura del progetto, prevista per dicembre 2019, è stata estesa ad aprile 2020.



Promozione della donazione volontaria del sangue – Blood Donor Day

La promozione della donazione del sangue è una delle attività previste dallo Statuto della CRI e, attualmente, è svolta da oltre il 35% dei Comitati territoriali. Il fabbisogno di sangue è cresciuto significativamente in Italia negli ultimi anni a causa dell'incremento dell'età della popolazione, dell'aumento dei pazienti sottoposti a intervento chirurgico e della carenza di donatori.
Compito della CRI è quello di concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale nell'ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti particolari, e all'aumento della sicurezza trasfusionale attraverso un'opera capillare di informazione e formazione.

Le attività di raccolta vengono regolate da Convenzioni regionali e, al momento, la CRI può contare sui centri di raccolta di Corte Franca, Cassine, L'Aquila, Palazzolo Sull'Oglio, Roma, Catania, Palermo, Santa Severa e Ventimiglia. La maggior parte di Comitati territoriali effettua le attività di raccolta sangue in due modi: portando i propri donatori presso le autoemoteche mobili o presso centri di raccolta autorizzati.

Tra il 14 e il 16 giugno, in occasione della giornata mondiale Blood Donor Day, la CRI ha organizzato una campagna di sensibilizzazione, coinvolgendo 110 Comitati territoriali. Sono stati attivati oltre 400 Volontari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, con un'attenzione particolare ai giovani. La campagna ha fatto registrare un aumento considerevole dei Comitati attivi in tema di donazione.

Infine, oltre a continuare le proprie attività di coordinamento con le Associazioni che si occupano di promozione e raccolta del sangue nel Coordinamento Inter-associativo dei Volontari Italiani del Sangue (CIVIS), la CRI ha rinnovato l'accordo tra le Associazioni del CIVIS e il Centro Nazionale Sangue per favorire l'educazione dei cittadini e dei più giovani alla solidarietà e alla donazione di sangue, organi, tessuti e cellule.

Campagna "La Scuola del Cuore"
In occasione del "World Restart a Heart Day" (WRAHD), celebrata il 16 ottobre di ogni anno, la CRI ha realizzato la campagna "La Scuola del Cuore", volta a promuovere la formazione alla rianimazione cardiopolmonare e a divulgare l'importanza delle procedure salvavita. La campagna ha coinvolto 170 Comitati, sensibilizzando più di 20.000 studenti delle scuole medie sul tema. La CRI ha realizzato 20.000 depliant, 8.000 pocket mask, 6.000 braccialetti e 8.000 magliette, equamente distribuiti tra i vari Comitati territoriali, e ha organizzato momenti di formazione collettiva ed eventi dimostrativi nelle scuole e nelle piazze.

Campagna Estate Sicura
Per prevenire le problematiche e i rischi legati al caldo e all'afa, nei mesi di luglio e agosto 2019 la CRI ha promosso la Campagna "Estate Sicura" al fine di diffondere buone pratiche da adottare nei luoghi di balneazione, favorire momenti di riposo in tutta sicurezza e diffondere una cultura della prevenzione. La campagna è stata realizzata in partnership con l'Associazione Assobalneari, che riunisce gli stabilimenti balneari del territorio nazionale al sistema Federturismo di Confindustria. Le attività sono state implementate, grazie all'impegno dei Volontari CRI, all'interno di 330 stabilimenti balneari dell'Abruzzo, della Basilicata, del Lazio, della Toscana, della Sardegna e della Sicilia. I punti cardine di "Estate Sicura" sono stati la corretta alimentazione, la digestione, l'esposizione al sole e il saper riconoscere i segnali della fatica e i campanelli di allarme del nostro corpo.
Oltre alle attività di sensibilizzazione organizzati nelle spiagge e nei luoghi di aggregazioni delle città balneari, i messaggi della campagna sono stati veicolati attraverso i canali social della CRI, nonché sulla stampa nazionale. L'iniziativa è stata anche l'occasione per ricordare il lavoro che svolgono quotidianamente gli operatori OPSA della CRI, non solo d'estate ma soprattutto durante i numerosi interventi in occasione di emergenze e calamità quali allagamenti e alluvioni.

Workshop referenti sangue
Il 5 settembre 2019 è stato organizzato a Napoli un incontro informativo e di confronto tra i referenti regionali sangue, a cui hanno aderito 23 Volontari provenienti da 13 Comitati Regionali. L'obiettivo principale dell'incontro è stato quello di confrontarsi su una possibile strategia di sviluppo dell'attivazione di promozione e di donazione del sangue. In tal senso sono stati individuati alcuni elementi e necessità fondamentali, tra cui:

- l'importanza di strutturare un corso di formazione da standardizzare per il suo inserimento nel manuale dei corsi CRI;

- l'eventuale creazione di una segreteria organizzativa (Referente Sangue) all'interno di tutti i comitati, che permetterà di organizzare e gestire direttamente i donatori nei centri di raccolta sangue, e indirettamente nei centri trasfusionali esterni;
- il supporto ai Comitati nella sottoscrizione di convenzioni necessarie alla realizzazione di attività di promozione e di donazione del sangue;
- la realizzazione e divulgazione di materiale informativo ed esplicativo, per quelle campagne che prevedono una componente di sensibilizzazione della popolazione, tramite canali televisivi nazionali, digitali e cartacei. Per questa componente si prevede un maggior coinvolgimento del Comitato Nazionale in termini di supporto logistico. Inoltre, si prevedono ulteriori attività su strada realizzate dai Volontari, nonché attività di sensibilizzazione nelle scuole superiori, università, fabbriche, aziende, e così via. In occasione delle campagne potranno inoltre essere utilizzati unità mobili per la raccolta del sangue.

Protocollo CRI - Fondazione ANDI – Rotary Milano

Nel 2019, la CRI ha siglato un accordo di collaborazione con Fondazione ANDI e Rotary Milano per la realizzazione di una campagna di prevenzione e di cure odontoiatriche, volta a facilitare l'accesso a tali servizi alle persone in situazioni di vulnerabilità sociale. Il progetto prevede l'acquisto di un ambulatorio mobile e la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione.

Diffusione della cultura della prevenzione e della protezione sanitaria

Tra le attività di pubblico interesse svolte dalla CRI c'è quella della formazione per l'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera per il personale sanitario, volontario e per il personale civile. Tale attività è inclusa nel più ampio perimetro della diffusione della cultura delle manovre salvavita di base, in rispetto agli obblighi di legge a livello nazionale e regionale, mediante l'organizzazione di corsi abilitanti all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE).
L'evoluzione legislativa degli ultimi anni ha permesso la diffusione della cultura del soccorso nella popolazione, anche mediante campagne d'informazione sui sintomi d'allarme, l'addestramento alla rianimazione cardiopolmonare di base (RCP) e l'utilizzo del DAE, rivolte alla popolazione, ai volontari, nonché al personale medico e paramedico.
Nel 2019 la CRI, grazie al supporto di formatori e personale specializzato, ha realizzato una pluralità di corsi di aggiornamento, tra cui corsi FULLD, Trasporto Soccorso Sanitario Ambulanze, Manovre Salvavita, Truccatori e Simulatori, Operatori Polivalenti per il Salvataggio in Acqua, che hanno coinvolto oltre 18.000 persone.

Alla formazione si sono accompagnati anche training ed esercitazioni, tra cui attività di formazione continua e approfondimenti in materia sanitaria, corsi di aggiornamento, lezioni teoriche e simulazioni pratiche sul campo. Del totale degli iscritti che hanno preso parte alla formazione organizzata, il 60% ha partecipato a corsi FULLD, mentre più di 4.000 volontari sono stati coinvolti in corsi di trasporto sanitario e soccorso ambulanze.

La CRI ha quindi ospitato, nelle sue strutture dislocate sul territorio, numerose giornate di formazione

e aggiornamento per i formatori e gli istruttori, che hanno coinvolto un gran numero di Volontari a Bresso, Avezzano, Barletta, Roma e Marina di Massa. L'azione si è oltretutto concentrata sul perseguimento dell'obiettivo di garantire le attività necessarie per rendere autonome le Regioni nelle proprie necessità interne di formazione, così come riportato nel Piano delle Attività Programmatiche CRI 2019. Buona parte delle attività di cui sopra sono state, quindi, destinate a colmare il gap rispetto al numero di formatori presenti a livello regionale e nazionale. La qualità del livello formativo è stata garantita dalla professionalità e dalla dedizione di tutti i referenti e docenti, che hanno messo a disposizione dei Volontari le loro conoscenze. Di seguito sono riportati alcuni degli eventi di maggior rilievo.

OPSA

Nell'ambito degli Operatori Polivalenti del Salvataggio in Acqua sono stati organizzati due eventi: una Riunione Tecnica presso il Comitato Nazionale, in data 5 gennaio, e le "Giornate di sicurezza acquatica della CRI", a Barletta, nel mese di aprile. Durante la Riunione Tecnica, l'Associazione ha:

- analizzato i risultati dei censimenti per definire i nominativi del personale docente attivi sul territorio e i soggetti con requisiti per partecipare ai corsi di formazione Istruttori e Formatori;
- analizzato le candidature degli Istruttori OPSA che hanno aderito alla candidatura per il percorso formativo atto a ottenere la qualifica di Formatori Nazionali;
- verificato i curricula e le attività di alcuni Istruttori OPSA, che hanno già raggiunto le conoscenze e le esperienze per essere nominati Formatori Nazionali;
- definito l'elenco dei POS (Protocolli Operativi standardizzati), dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), nonché della quantità, localizzazione e periodo dei corsi Istruttore in Formazione e Istruttore.

Nelle giornate di Barletta, invece, l'Associazione ha lavorato per aggiornare i Volontari specializzati nel soccorso in acqua riguardo alle più recenti e innovative tecniche di salvataggio, ma anche per far conoscere gli strumenti minimi indispensabili per compiere un salvataggio in acqua in sicurezza. Inoltre, è stato approfondito il tema della realizzazione di campagne di prevenzione e riduzione delle vulnerabilità legata all'ambiente acquatico.

Educazione sanitaria

In tale ambito, l'Associazione ha organizzato un corso di aggiornamento sulla gestione del malato e dell'anziano per capo monitori, tenutosi nel mese di maggio a Bresso, e due sessioni di esami a Settimo Torinese e Napoli, rispettivamente a novembre e dicembre, per la certificazione di nuovi capo monitori. All'interno del corso di aggiornamento, le attività organizzate nel Centro di Formazione Nazionale di Bresso hanno avuto due finalità: da una parte, incentivare i Monitori di "vecchio titolo" a riprendere l'insegnamento della materia e, dall'altra, rinfrancare le conoscenze dei nuovi monitori e incoraggiarli a metterle in pratica. L'obiettivo è stato quello di incrementare la divulgazione dei corsi di questa disciplina, soprattutto in ambiti in cui la CRI può contribuire a coprire reali vuoti di assistenza. Gli argomenti principali sono stati: le cure domiciliari in relazione al proprio

ruolo; il ruolo e le funzioni degli altri operatori che collaborano all'assistenza a malati e/o anziani; i bisogni del soggetto da curare e la specificità dell'aiuto richiesto. Nelle due sessioni di esame, invece, sono stati esaminati 29 Volontari, al fine di supportare il territorio e permettere alle Regioni e alle Province Autonome di poter essere indipendenti nell'organizzazione della formazione.

Eventi per truccatori e simulatori

Per quanto concerne i truccatori e simulatori, sono stati organizzati tre eventi tra maggio e luglio. Il primo è stato un corso di aggiornamento nazionale, tenutosi nel Nucleo di Pronto Intervento di Marina di Massa. Vista la continua esigenza di migliorare la qualità e professionalità della CRI, e visto il successo e le nuove collaborazioni intraprese tra i Volontari CRI e altre importanti associazioni ed enti, sono stati presentati nuovi materiali per la realizzazione dei trucchi. Inoltre, grazie al supporto di un esperto, un professionista nel mondo del cinema e del teatro, è stato possibile migliorare le tecniche di recitazione e respirazione legate al lavoro della simulazione.

Il secondo corso, rivolto ai Volontari CRI con qualifica di istruttore Face Painting con status attivo, si è invece tenuto a Bresso. La formazione si è concentrata sui seguenti punti: la tecnica ONE STROKE; la creazione di disegni con tecnica ONE STROKE; le tecniche per creare maschere di carnevale; la creazione maschere di carnevale; le tecniche di armonia tra disegni, stencil e glitter gel; le tecniche e i materiali 3D.

Infine, a luglio, presso il COE di Avezzano, è stato organizzato un corso sulle seguenti tematiche:
- formazione di istruttori in grado di facilitare il processo di acquisizione di competenze, intese come conoscenze, capacità personali e abilità acquisite e comportamenti;
- formazione di esperti nella didattica relativa all'attività di competenza e nella progettazione e direzione di corsi per esecutori CRI esperti in tecniche di trucco, simulazione e face painting;
- formazione di istruttori in grado di guidare/aggiornare l'operatore nell'apprendere le tecniche di trucco, simulazione e face painting;
- utilizzo di metodologie didattiche specifiche nei percorsi formativi;
- conoscenze tecnico-scientifiche caratterizzanti lo specifico percorso formativo.

FULL D/Manovre Salvavita Pediatriche

In tema di organizzazione logistica, per quanto concerne il settore FULLD e Manovre Salvavita Pediatriche, nel corso del 2019 si sono svolti 3 corsi a livello nazionale: il primo ad Avezzano, nelle giornate del 2 e 3 marzo, di aggiornamento per i Formatori Manovre Salvavita, che ha avuto come obiettivo quello di fornire linee di indirizzo per la formazione in simulazione e di approfondire le competenze relative alla progettazione didattica. Grazie all'evento formativo, i 16 formatori hanno acquisito le nozioni necessarie per conoscere il nuovo modello CRI e attuarlo, imparare a identificare le fasi fondamentali per la formazione, progettazione e micro progettazione, selezionare le migliori soluzioni di supporto per la formazione. Gli altri due corsi TSSA e FULLD sono stati organizzati a Bresso e Frosinone, rispettivamente a novembre e dicembre 2019, e sono stati funzionali alla certificazione di nuovi formatori.

Gare Nazionali di Primo Soccorso

Il 14 e 15 settembre 2019 la città di Vicenza ha ospitato le Gare Nazionali di Primo Soccorso, la cui principale finalità è stata quella di – approfondire il tema del primo soccorso tramite simulazioni di casi di emergenza, in cui le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono da sempre in prima linea.

Tavolo tecnico per la Responsabilità Sanitaria

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due eventi sul tema della Responsabilità Sanitaria. Il primo si è tenuto a Roma tra l'1 e il 2 giugno, ed è stato intitolato "Direzione sanitaria: il responsabile sanitario nella Croce Rossa Italiana". Nell'incontro sono stati coinvolti i Responsabili Sanitari CRI sulla gestione della sicurezza del personale e sull'igiene e prevenzione delle malattie infettive, nonché i Presidenti e i Consigli Direttivi. Il secondo evento, organizzato dal Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia e intitolato "Idoneità alla guida: l'accertamento dei requisiti di guida per le patenti di 'servizio' della Croce Rossa Italiana", si è tenuto a Udine il 10 novembre e ha permesso la formazione di 38 volontari. In seguito a questi eventi si è deciso di indire un Tavolo Tecnico focalizzato sul tema della Responsabilità sanitaria, costituito dai seguenti membri:

- il Delegato Tecnico Nazionale (DTN) dell'Area Salute;
- il DTN per le attività in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- un rappresentante medico del Corpo Militare Volontario;
- un rappresentante Sanitario per ogni Comitato Regionale;
- un rappresentante dell'Area Salute del Comitato Nazionale.

Il compito di suddetto Tavolo Tecnico è quello di supportare l'attività dei Volontari, armonizzandone le norme in materia di sicurezza. Più nello specifico, gli obiettivi di suddetto Tavolo Tecnico sono stati: produrre una proposta di linee guida applicative in materia di sicurezza sanitaria e tutela del Volontariato, ivi compresi i Volontari che prestano servizio in missioni estere e di emergenza; produrre delle linee guida in materia di sicurezza sanitaria e di procedure nell'ambito dell'attività dei servizi ambulanza; presentare una proposta di percorso formativo ad hoc di alta specializzazione per i Responsabili Sanitari della Croce Rossa Italiana.

Tavolo Tecnico per la risposta sanitaria in emergenza

Al fine di adempiere con un'ancor maggiore determinazione al mandato umanitario della Croce Rossa, come previsto negli Obiettivi Strategici dell'Associazione, e garantire una risposta più rapida ed efficiente, è stata proposta una riorganizzazione della risposta sanitaria alle emergenze. A tal fine è stato istituito un Tavolo Tecnico per delineare il percorso più adatto per strutturare i modelli di attivazione e i processi idonei a garantire quel processo di programmazione che, seppur con delle peculiarità, sono propri della risposta sanitaria in emergenza. Al Tavolo Tecnico è stato richiesto di individuare soluzioni e strategie circa i seguenti temi: professionalità da coinvolgere e relativi titoli accademici, ivi compreso il sistema per censire quelle già presenti tra i Volontari dell'Associazione;

processo di attivazione della risposta Sanitaria in emergenza e coordinamento della stessa; tutela sanitaria del personale individuato, ivi compresa la necessità di dirimere questioni medico-legali circa eventuali vaccinazioni e/o indagini diagnostiche suggerite ai fini del dislocamento in piena sicurezza; percorso di formazione e attività di addestramento identificate specificamente per il personale sanitario che possa dover essere dispiegato in scenari operativi d'emergenza sia nazionale che internazionale.

Accordi e collaborazioni

Carovana dello Sport Integrato

Nel 2019 l'Associazione ha ricevuto una richiesta di collaborazione da parte del Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN), con la partecipazione del Comitato Italiano Paralimpico, nell'ambito di un evento denominato "La Carovana dello Sport Integrato". In particolare, è stata richiesta un'assistenza sanitaria specifica all'interno del suddetto evento, il quale consiste nel viaggio, attraverso le venti Regioni italiane, di una carovana formata da 4 pulmini, adeguatamente allestiti, per promuovere lo sport integrato e far conoscere il football integrato come nuova disciplina sportiva in grado, grazie a un particolare regolamento, di far giocare insieme atleti disabili e non disabili. La Croce Rossa Italiana, attraverso i Comitati Regionali, ha prestato assistenza sanitaria durante le dell'evento, garantendo la presenza di un'ambulanza con medico a copertura dell'evento sportivo.

Autostrade – Sicurezza Stradale

Nel 2019, la CRI ha collaborato con Autostrade per l'Italia Spa, società infrastrutturale italiana, a un progetto sulla sicurezza stradale, promosso insieme alla Polizia di Stato. L'iniziativa, svoltasi presso le principali Aree di Servizio della rete tra il 20 luglio e l'8 settembre (periodo di esodo estivo), ha coinvolto 9 Regioni d'Italia e si è focalizzata sulla promozione dei comportamenti di guida corretti e all'attività di caring sanitario rivolta agli automobilisti.

La partecipazione della CRI si è sviluppata attraverso la presenza di un'unità di personale infermieristico che ha prestato assistenza sanitaria (misurazione parametri vitali, medicazioni ed, eventualmente, somministrazione di farmaci da banco) all'interno di due camper allestiti ad hoc, in 19 stazioni di servizio distribuite sul territorio nazionale. Il personale infermieristico CRI ha garantito il servizio per 8 ore in ogni giorno della campagna.

ERNA (Network Europeo delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa sull'HIV, l'AIDS e la TBC)

Tra l'8 e l'11 ottobre 2019 si è tenuto nel Lussemburgo un meeting generale tra le varie Società Nazionali europee, finalizzato ad aumentare le conoscenze di ERNA circa gli interventi effettuati sulle popolazioni più vulnerabili per rafforzare la risposta collettiva delle Società Nazionali a malattie quali HIV, epatite, tubercolosi e abuso di sostanze stupefacenti nelle varie regioni europee.

Attività internazionali e Missioni Umanitarie

Donazioni per crisi umanitaria in Venezuela

Nel 2019, la crisi sociale ed economica in Venezuela ha reso evidente le necessità di supporto sanitario al Paese sudamericano, date le crescenti difficoltà di accesso della popolazione a servizi sanitari e a medicamenti spesso vitali, sia negli ospedali pubblici che negli ospedali gestiti dalla Croce Rossa Venezuelana. I vertici della CRI hanno concordato con le autorità locali venezuelane l'apertura di un corridoio umanitario, che consentisse al Movimento Internazionale di inviare aiuti, nel rispetto dei Principi di neutralità, imparzialità e indipendenza. Nel Paese molte attrezzature mediche e presidi sanitari sono stati ritrovati in stato di deterioramento, e in molti casi hanno richiesto manutenzione o la sostituzione. Le stesse strutture sanitarie hanno subito danni a causa delle frequenti interruzioni della rete energetica del Paese, a dimostrazione della necessità di investire anche sulla presenza di fonti energetiche, come i generatori, che garantiscano continuità a questi servizi. I principali servizi sanitari sui quali la CRI è stata chiamata ad attivarsi sono stati quelli relativi al supporto per pazienti che soffrono di malattie croniche e potenzialmente mortali.
La priorità della CRI è stata quella di assicurare il funzionamento degli ospedali, consentendo in tal modo l'accesso alle cure minime con la disponibilità di farmaci e presidi di ultima generazione. A tal fine, l'Associazione ha inviato un carico di farmaci, parafarmaci, presidi ed elettromedicali per un totale 34 tonnellate di materiale sanitario. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla collaborazione di oltre 50 aziende, che hanno garantito la piena operatività e tempestività nella fornitura del materiale, anche in forma di donazione.

CRI for Children

Nel mese di marzo 2019 Francesco Rocca, Presidente Nazionale della CRI e della FICR, ha annunciato, durante una missione a Caracas, l'avvio della distribuzione di medicinali e alimenti e paventato la possibilità di curare in Italia pazienti pediatrici in condizioni delicate, per fronteggiare la crisi umanitaria in Venezuela. A seguito degli accordi descritti, la CRI, in stretta collaborazione con la Cruz Roja Venezolana, si è immediatamente attivata per fornire il suo contributo, accogliendo in cura pazienti pediatrici presso varie strutture sanitarie di eccellenza italiane. Grazie al contributo delle Infermiere Volontarie, dei Comitati, degli intermediari e di tutte le Aree del Comitato Nazionale coinvolte, tra maggio e dicembre 2019 si sono svolte 6 missioni per il trasferimento di pazienti pediatrici negli ospedali italiani. Per ogni singola missione organizzata si è reso indispensabile seguire un rigido iter burocratico, al fine di non trascurare nessun aspetto, specialmente nei rapporti con l'estero. Difatti, per ogni singolo paziente in arrivo, la richiesta di valutazione ed eventuale accoglienza è stata inviata con largo anticipo alla struttura sanitaria ospitante, e, in caso di riscontro positivo e disponibilità al ricovero, la CRI ha steso una lettera di accettazione formale, previa analisi dello status del visto e delle autorizzazioni doganali dei viaggiatori, al fine di ufficializzare il procedimento.

La prima missione ha avuto luogo nel mese di maggio: a seguito del corretto espletamento delle suddette procedure burocratico-amministrative sono stati portati in Italia 4 pazienti, ognuno

accompagnato da un genitore, che necessitavano di cure urgenti, offerte dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma. I pazienti sono stati ricoverati regolarmente e curati presso la struttura, mentre per i loro genitori, accolti presso una struttura vicino Roma gestita dal Bambin Gesù, la CRI ha previsto un sostentamento economico e un supporto fisico e psicologico per affrontare al meglio il periodo di convalescenza dei loro figli.

La seconda missione si è svolta nel mese di luglio, con il coinvolgimento delle Infermiere Volontarie, le quali sono partite per il Venezuela al fine di riportare in Italia tre pazienti con patologie oncologiche. I tre pazienti sono anch'essi stati ricoverati e assistiti presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma.

La terza missione si è svolta a inizio agosto, sempre grazie al prezioso ausilio delle Infermiere Volontarie, che hanno aiutato a portare in Italia un bambino affetto da una patologia cardiologica Il Comitato di Padova ha coinvolto l'Azienda Ospedaliera della propria città, e in particolare l'UOC di Cardiologia Pediatrica, per provvedere alla realizzazione dell'intervento chirurgico e alla relativa accoglienza per il periodo di convalescenza. Il Comitato di Padova si è inoltre fatto carico degli oneri di trasporto del paziente dall'Aeroporto di Venezia alla struttura preposta, nonché del sostentamento alla madre.

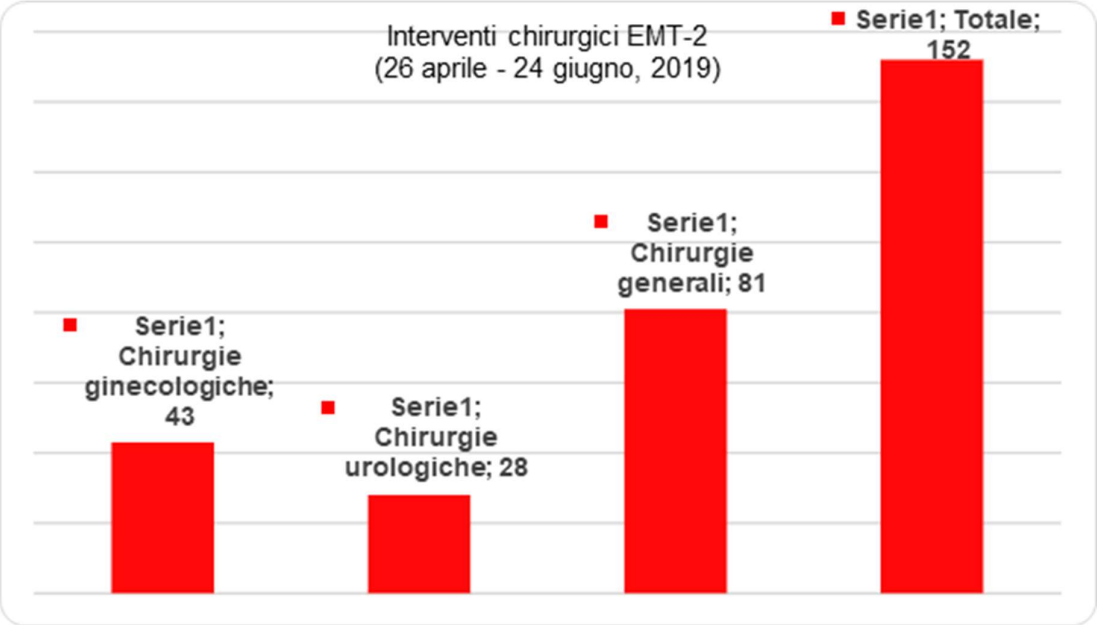
La quarta missione ha visto, invece, il coinvolgimento del Comitato di Napoli, che ha supportato il trasferimento dal Venezuela di 4 pazienti. Previa accettazione da parte della Regione Campania, i pazienti sono stati ricoverati e assistiti presso l'Ospedale Santobono di Napoli.

La quinta missione ha invece permesso di riportare a casa due bambini dopo le cure ricevute in Italia. Per questa missione, la CRI ha fornito il suo contributo anche nel reperimento e acquisto dei farmaci prescritti per il periodo di convalescenza. La sesta e ultima missione si è svolta nella prima metà di dicembre, e ha previsto il trasferimento di due pazienti oncologici all'Ospedale Bambino Gesù di Roma, dove sono attualmente in cura.

Missione Umanitaria in Mozambico

Come descritto nella sezione dedicata alle attività in risposta alle emergenze, il 20 marzo 2019, sedici giorni dopo il passaggio del ciclone Idai, il Governo del Mozambico ha chiesto assistenza sanitaria e logistica alla Comunità Internazionale per dare supporto alla popolazione colpita. A partire da maggio 2019 è subentrata la CRI, che ha coinvolto Volontari e dipendenti per un totale di 26 collaboratori (9 medici, 8 infermieri, 2 ingegneri biomedici e 7 logisti), per un periodo di circa due mesi, da maggio a fine giugno. La missione si è conclusa il 28 giugno 2019. Gli interventi da implementare nella fase di transizione sono stati concordati con la direzione dell'ospedale, tenendo conto delle esigenze espresse dai rappresentanti sanitari locali che, per compensare i danni strutturali provocati dal ciclone Idai alle 7 sale chirurgiche dell'ospedale -che permettevano realizzare circa 50 interventi chirurgici al giorno. Tali interventi hanno richiesto l'apertura di una seconda sala nelle tende, e della messa a disposizione di strumentazione e personale.

Durante la permanenza in suolo mozambicano, la CRI ha creato un network di collaborazione con le istituzioni locali e le Organizzazioni Non Governative presenti sul territorio da prima del ciclone o arrivate in occasione dello stesso, partecipando, insieme a rappresentanti della Protezione Civile, alle riunioni settimanali del Cyclone Idai Health Response – Health Cluster Meeting, dando così visibilità alle sue azioni. Il campo allestito dalla CRI è stato visitato da varie organizzazioni, tra cui la Croce Rossa Canadese, Portoghese e Mozambicana, da rappresentanti del Ministero della Salute Mozambicana, nonché da funzionari dell'AICS Maputo e rappresentanti dell'organizzazione Medici con l'Africa CUAMM. Da sottolineare anche la visita di una rappresentanza e del Commissario allo Sviluppo della Comunità Europea (Dr. Mimica), che ha elogiato l'organizzazione del campo e le attività svolte.



Come si evince dal grafico, nel periodo in esame sono stati ultimati 152 interventi chirurgici, di cui il 53% di chirurgia generale (dato includente la chirurgia vascolare), il 23% di ginecologia e il 18% di urologia.

Congresso CRI – IRC

Nel 2019, come ogni anno, l'IRC - Italian Resuscitation Council -che ha la missione di diffondere la cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia-, ha organizzato un Congresso Nazionale presentando attività e novità riguardanti la diffusione della cultura alla rianimazione cardiopolmonare. L'evento, tenutosi a Verona, ha visto la partecipazione della CRI con alcune sessioni dedicate ai soli Volontari e altre aperte al resto dei partecipanti. Il Congresso ha portato a un ulteriore rafforzamento dei rapporti tra la CRI e IRC, organizzazioni che risultano in

qualche modo complementari poiché uniscono, da una parte, l'impegno quotidiano della CRI su tutto il territorio nazionale, e dall'altra una garanzia di scientificità delle manovre salvavita. In ultimo, i Volontari che hanno preso parte all'evento hanno avuto la possibilità di accrescere le proprie conoscenze in materia, nonché la propria consapevolezza sui futuri sviluppi relativi alle manovre salvavita.

Attività ed eventi internazionali in ambito di Salute Pubblica

Per quanto riguarda le attività internazionali di supporto alla salute pubblica e globale, nel 2019 la CRI ha partecipato a tre eventi tenutesi a Ginevra e Londra.

A maggio 2019, l'Associazione ha partecipato al gruppo di studio in tema di Global Health, tenutosi a Ginevra alla presenza di diverse Società Nazionali, le quali hanno condiviso il loro impegno in ambito di salute globale e di supporto alla popolazione. Tale incontro ha permesso di condividere gli insegnamenti acquisiti grazie al lavoro svolto sul territorio e di confrontarsi sulle politiche in tema di community health e di universal health coverage, da implementare nella strategia 2020-2030. Il lavoro di tale gruppo è continuato nei mesi seguenti con la definizione di temi che sono stati poi discussi a dicembre 2019 durante gli Statutory Meetings della FICR a Ginevra. La CRI ha partecipato a questo grande evento -volto a delineare il percorso che le diverse Società Nazionali seguiranno degli anni successivi- con una propria delegazione, la quale ha contribuito all'elaborazione di idee alla base delle politiche in ambito sanitario.

A settembre 2019, l'Associazione è stata inoltre coinvolta nelle attività del gruppo di lavoro europeo Health and Ageing Advisory Group Meeting a Londra. Questo incontro è stato un momento fondamentale per far conoscere alle altre società Nazionali europee il lavoro che la CRI sta svolgendo per supportare la popolazione più anziana e le nuove fragilità, sia di tipo sanitario che sociale, che stanno emergendo nel nostro Paese.

Cardiac Arrest Summit

Agli inizi del mese di settembre 2019 è pervenuto, presso il Delegato Tecnico Nazionale Dott. Jacopo Pagani, un invito dalla Citizen CPR Foundation per partecipare al "Cardiac Arrest Survival Summit" di Seattle (Stati Uniti), tra il 10 e il 13 dicembre. Il Summit in questione è presentato dalla Citizen CPR Foundation ed è l'evento più grande e rinomato nel campo dell'arresto cardiaco improvviso (SCA). Uno dei principali obiettivi del convegno riguarda la necessità di costruire comunità più forti e sicure, al fine di aumentare i tassi di sopravvivenza da SCA. Tra gli altri punti di discussione va ricordato lo studio di strategie all'avanguardia per un'efficace attuazione delle linee guida e la creazione di una rete di leader, esperti e colleghi che permettano di costruire connessioni professionali e personali attorno al tema in esame.

6.6 Le migrazioni

Sulla base delle esigenze delle persone migranti in Italia, la CRI ha sviluppato specifiche metodologie di intervento al fine di garantire la tutela delle vulnerabilità sul territorio nazionale, attraverso attività di protezione e prevenzione di varia natura, tra cui l'informazione su diversi ambiti di interesse e la formazione degli operatori.

Va sottolineato come il personale di coordinamento in forze al Comitato Nazionale abbia, negli ultimi anni, favorito e implementato partnership e programmi che hanno consolidato il posizionamento della CRI sul tema di assistenza alle persone migranti *tout court*, favorendo, nell'operatività, l'interazione tra realtà progettuali e attori differenti, finalizzati alla crescita e all'implementazione dei singoli filoni di intervento.

Nello specifico, la CRI ha condotto attività relative:

- all'assistenza alle operazioni di sbarco e alle situazioni extra-ordinarie di intervento (ad esempio il lavoro stagionale), comprese attività di supporto psicologico per migranti e operatori CRI impegnati nelle operazioni;
- ai processi di ristabilimento dei contatti familiari (Restoring Family Links);
- alla prevenzione e informazione riguardo al fenomeno della tratta di esseri umani;
- al supporto all'accesso ai servizi e al processo di inclusione sociale delle persone migranti;
- all'informazione e formazione per persone migranti e operatori CRI.

Assistenza alle operazioni di sbarco

Per quanto riguarda le operazioni di risposta presso i luoghi di sbarco, il ruolo della CRI è rimasto immutato nel corso del 2019. Nello specifico la CRI, insieme alle autorità portuali e sanitarie, rappresenta il primo attore coinvolto nell'assistenza alle persone che sbarcano nei porti italiani a seguito di operazioni di ricerca e soccorso (SAR) o di sbarchi spontanei. La CRI collabora con le autorità USMAF, con modalità che differiscono in base al contesto territoriale. Durante le attività di sbarco, ad esempio, viene assicurata la presenza di Volontari CRI di varie professionalità, compreso personale formato in ambito PSS (supporto psico-sociale) al fine di ridurre l'impatto psicologico dell'attività di soccorso ed evitare le conseguenze a medio e lungo termine derivanti dall'esposizione continuata a situazioni stressanti nel contesto portuale. Oltre alla protezione da ulteriori traumi, il servizio PSS comprende anche l'orientamento delle persone sbarcate, attraverso informazioni chiare e rassicuranti e il supporto volto al ristabilimento dei contatti familiari (Restoring Family Links, o RFL). Durante gli sbarchi la presenza della CRI è stata assicurata nei diversi contesti operativi e con differenti assetti di intervento: soccorso sanitario; distribuzione di beni di prima necessità quali cibo, acqua e materiale igienico; informativa sui servizi di RFL e di prevenzione della tratta degli esseri umani e della violenza di genere. A livello demografico, il 72% delle persone assistite sono stati uomini, il 18% minori stranieri non accompagnati (MSNA) e il 10% donne.

Restoring Family Links (RFL)

Riconoscendo la tutela dell'unità familiare come uno dei principali aspetti del suo mandato umanitario, la CRI opera in sinergia con le istituzioni e in collaborazione con l'Agenzia Centrale delle Ricerche di Ginevra, le delegazioni del CICR e i servizi RFL della Federazione in tutto il mondo. In Italia, il servizio di Ricerca, RFL e Protezione è svolto da operatori CRI previamente formati per assistere famiglie alla ricerca dei loro affetti. Gli uffici RFL offrono quotidianamente assistenza e supporto in tutta Italia. Gli incontri con associazioni, organizzazioni internazionali e istituzioni a diversi livelli hanno contribuito ad ampliare le possibilità di ricerca di familiari scomparsi, favorendo l'accesso al servizio RFL della CRI. A livello nazionale, il dialogo con rappresentanti dell'UNHCR (Agenzia Onu per i Rifugiati) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è proseguito al fine di assicurare un adeguato trattamento di casi relativi a familiari in condizione di vulnerabilità, tra cui diversi minori stranieri non accompagnati.

A ottobre 2019 è stato inoltre siglato un protocollo di intesa tra il Comitato Regionale CRI Campania e l'Istituto Penitenziario di Napoli Poggioreale, finalizzato ad assistere i detenuti interessati a rintracciare i loro cari e/o mantenere i contatti con gli stessi, nonché la formazione specifica per gli operatori CRI coinvolti. La collaborazione con le istituzioni ha inoltre riguardato diversi casi di supporto alla riunificazione delle famiglie e coinvolto le autorità italiane in Italia e all'estero. Tra i casi presi in carico, da segnalare l'esito positivo del sensibile caso relativo a un minore sottratto dalla madre per essere condotto dall'Italia a zone di conflitto della Siria. I familiari, assistiti dalla CRI anche attraverso la rete RFL internazionale, sono stati ricongiunti al minore grazie alla stretta collaborazione con le autorità italiane e albanesi coinvolte.

Il 2019 ha inoltre visto la prosecuzione della collaborazione con il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, definito dal Protocollo siglato nel 2017 tra la CRI, il CICR e il suddetto Commissario Straordinario del Governo, volto a facilitare le procedure di identificazione delle salme tramite la trasmissione di informazioni da parte delle famiglie delle vittime raccolte dal Movimento Internazionale. A giugno 2019, 44 casi di ricerche di persone migranti sono stati trasmessi al Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense Labanof, comprensivi di dati *ante mortem* raccolti dai familiari e fotografie delle persone scomparse, laddove disponibili. A seguito della confermata identificazione di due salme di migranti, la CRI ha assicurato la trasmissione all'Ufficio del Commissario Straordinario delle informazioni inerenti ai dati personali delle due vittime, nonché l'inoltro delle attestazioni rilasciate dall'Istituto di Medicina Legale Labanof per la successiva trasmissione ai familiari, in accordo con le procedure previste dalle delegazioni del CICR presenti nei paesi di origine in cui risiedono le famiglie.

Di seguito i dati RFL relativi al 2019:

Familiari assistiti dalla CRI con il servizio RFL	1.167
Di cui	

Familiari assistiti tramite la rete RFL internazionale	193
Familiari assistiti in Italia	974

Informazioni di dettaglio sulle casistiche summenzionate

Persone migranti assistite allo sbarco	738
Richieste di ricerca aperte	294
Richieste di ricerca aperte (ambito migrazione)	209
Richieste di ricerca aperte (ambito conflitti)	27
Richieste di ricerca aperte (ambito I e II guerra mondiale)	17
Richieste di ricerca aperte (altri bisogni umanitari)	29
Richieste di ricerca raccolte in Italia (ambito migrazione)	44
Richieste di ricerca ricevute dall'estero (ambito migrazione)	165
Minori non accompagnati alla ricerca dei loro cari	36
Minori non accompagnati assistiti in Italia	3
Messaggi di Croce Rossa raccolti in Italia	10
Messaggi di Croce Rossa ricevuti dall'estero	17
Telefonate effettuate	106
Messaggi Safe&Well raccolti e trasmessi	8
Segnalazioni di separazione raccolte in Italia	10
Richieste di supporto alla riunificazione familiare	11
Sessioni informative sul servizio	2
Nominativi di familiari inseriti su Trace the Face Back Office	203
Foto di familiari pubblicate sul sito Trace the face	28

Safe point e attività in contesti extra-ordinari

Nel corso del 2019, il Comitato Nazionale ha supportato alcuni Comitati territoriali impegnati in attività con persone migranti al di fuori del sistema di accoglienza, in particolare attraverso il servizio "safe point", coordinato a livello nazionale per favorire il dialogo, l'interazione, lo scambio di buone

pratiche e la sistematizzazione dei servizi erogati dalle diverse realtà territoriali CRI coinvolte. Il 2019 può essere considerato l'anno di consolidamento del succitato servizio quale punto di orientamento ai servizi sul territorio, assistenza e distribuzione di beni prima necessità. Il processo di condivisione delle buone pratiche, nonché la sistematizzazione delle procedure, raccolte in una specifica guida operativa, ha contribuito all'attività di coordinamento, a livello centrale, di 7 safe point attualmente operativi.

Durante l'anno, il Comitato Nazionale ha coordinato la distribuzione, presso i safe point e altre situazioni extra-ordinarie, di oltre 8.500 kit igiene/vestiario e 2.500 pezzi tra coperte e kit lenzuola usa e getta.

Di seguito un prospetto riassuntivo della situazione presso i safe point, attraverso i dati raccolti a livello nazionale, che hanno visto l'assistenza di oltre 6.500 persone:

Luogo di attività	**Beneficiari assistiti**	**Operatori coinvolti**	**Tipologia utenza**	**Servizi**
Safe point Gorizia	1.001	5	Richiedenti di protezione internazionale di origine del Pakistan e Afghanistan provenienti dalla rotta balcanica	Distribuzione di kit igienici e informazioni sul territorio
Safe point Bolzano	1.589	4	Persone migranti respinte al confine con l'Austria	Assistenza materiale e accompagnamento ai servizi sul territorio
Safe point Udine	765	4	Richiedenti di protezione internazionale di origine del Pakistan e Afghanistan provenienti dalla rotta balcanica	Distribuzione di pacchi igienici e informazioni sul territorio
Safe point Trapani	500	115	Popolazione straniera e lavoratori stagionali	Accompagnamento ai servizi sanitari e informazioni
Safe point Rosarno	1.200	35	Popolazione straniera e lavoratori stagionali	Accompagnamento ai servizi e beni di prima necessità
Safe point Catania	Attività sospesa nel 2019, ma parte del			

	gruppo di lavoro			
Safe Point Susa	1.450	35	Persone migranti che tentano di raggiungere la Francia	Ricerca e soccorso e dormitori

In risposta al fenomeno di sfruttamento lavorativo delle persone migranti nelle zone rurali sul territorio nazionale, e a supporto del Comitato Regionale della Sicilia e nello specifico del Comitato territoriale di Castelvetrano, la CRI ha garantito il dispiegamento di un campo attendato, servizi di orientamento socio-lavorativo, distribuzione di beni di prima necessità, expertise in Supporto Psicosociale e informativa anti-trafficking a favore dei migranti stagionali accolti presso il "Campo di sosta temporanea". Un ulteriore intervento è stato assicurato dai Volontari CRI al Comitato Regionale Puglia, presso diversi insediamenti spontanei di lavoratori stagionali a Rignano, Borgo Mezzanone e Lecce, attraverso la distribuzione periodica di materiali di prima necessità nonché lo svolgimento di attività informativa di base. Tali attività hanno garantito assistenza a circa 1.000 persone.

La donazione della ditta CONSER e il progetto CANON hanno inoltre garantito il supporto materiale ai safe point attivi, attraverso la distribuzione di beni materiali di prima necessità quali kit igienici, capi di vestiario e altro materiale per gli operatori.

Prevenzione della violenza di genere

Una grande percentuale della popolazione migrante, sia uomini che donne e minori, riporta di aver subìto violenze durante il percorso migratorio, dal paese di origine, durante il viaggio e, infine, all'arrivo in Italia. Donne e bambine, in quanto gruppi vulnerabili, sono particolarmente colpite dal fenomeno della violenza di genere. La tratta degli esseri umani è un ulteriore fenomeno collegato alle migrazioni, e rappresenta una forma di violenza di genere nonché una grave violazione dei diritti umani. Trattandosi di un fenomeno sommerso, i dati disponibili sono purtroppo molto parziali, e spesso le stesse vittime non riconoscono la propria condizione di sfruttamento. In Italia, nel 2019, 1.611 cittadini stranieri si trovavano all'interno del programma di protezione per vittime di tratta. Oltre il 70% erano donne o ragazze, e la metà dei casi riguardava minori.

Dal 2016, la CRI ha portato avanti un programma di risposta alla violenza di genere e alla tratta di persone migranti, attraverso attività e progettualità specifiche svolte sul territorio dagli operatori CRI, durante tutte le diverse fasi del percorso migratorio: luoghi di sbarco, centri di accoglienza, luoghi di transito e le stesse comunità ospitanti.

Il programma generale della CRI, coordinato a livello centrale da risorse specifiche che fungono da raccordo tra le diverse progettualità in essere e la CRI stessa, si struttura su 3 filoni principali di attività, implementati presso le diverse realtà di intervento (centri di accoglienza, safe point, sportelli sociali, unità di strada, ecc.):

- la formazione e l'aggiornamento degli operatori sul tema della tratta e della violenza di genere, volti a migliorare l'identificazione e la risposta ai bisogni di potenziali vittime;
- lo sviluppo e la promozione di materiali di diffusione e di strumenti di lavoro comuni che garantiscano un'informativa corretta per le persone migranti, nonché degli standard minimi di protezione in tutte le attività intraprese;
- la realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione con persone migranti all'interno dei centri di accoglienza CRI sui temi di protezione, rischi, sfruttamento e tratta di esseri umani.

Centri di accoglienza

La CRI beneficia di un'esperienza decennale in termini di accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e garantisce, all'interno dei propri centri, misure di assistenza, accompagnamento e inclusione. Nonostante la diminuzione dei posti di accoglienza degli ultimi anni (nel 2018 la CRI contava oltre 10.000 posti di accoglienza su oltre 100 centri), l'attività è proseguita nel 2019, consolidandosi attraverso i centri attualmente operativi, di varia tipologia. A livello nazionale, nel 2019 la CRI ha gestito 5 centri di accoglienza sul territorio nazionale, ovvero:

- il centro di transito di Ventimiglia, situato al confine con la Francia, che ha visto una media giornaliera di 270 persone assistite. Nello specifico, sono stati forniti vitto, alloggio, assistenza sanitaria e accompagnamento legale e sociale alle persone migranti in transito sul territorio italiano, o esclusi da altri sistemi di accoglienza. Al bisogno, il centro di accoglienza temporanea ha offerto anche accoglienza a donne, nuclei familiari e, nella prima risposta, a minori stranieri non accompagnati;
- il centro SIPROIMI (Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, ex SPRAR) a Settimo Torinese, attivo dal 2015 e legato a un progetto di accoglienza integrata, in collaborazione con il comune di Settimo Torinese. Il centro garantisce a 100 beneficiari (uomini maggiorenni) la possibilità di percorsi mirati all'inclusione sociale e lavorativa, nella piena integrazione con la comunità ospitante;
- il CAS (Centro Accoglienza Straordinaria) di Bresso, che nel 2019 ha ospitato una media di circa 300 richiedenti protezione internazionale, tutti uomini maggiorenni, ai quali sono stati quotidianamente assicurati servizi di assistenza sanitaria, mediazione culturale, sociale e legale, nonché accompagnamento lavorativo e sociale;
- i centri di Jesolo con 144 beneficiari accolti, e di Lecce, con 25 richiedenti in carico ai progetti di accoglienza. Tra questi, anche donne e nuclei familiari.

Oltre ai centri cosiddetti "nazionali", nel 2019 la CRI ha gestito circa 40 centri di accoglienza di varia natura, in prevalenza CAS, attraverso i Comitati territoriali. I Comitati territoriali CRI più coinvolti nelle attività di accoglienza sono stati in Toscana (11 centri a Pisa), Lombardia (3 centri oltre a quello di Bresso), Calabria ed Emilia Romagna, nonché nella Provincia autonoma di Bolzano (7 centri). Il Comitato CRI di Cagliari, inoltre, ha gestito un centro per minori non accompagnati. In totale, le persone accolte nel corso del 2019 sono state circa 3.000.

La creazione di una rete tra i centri CRI, oltre a creare un sistema di supporto e risposta alle esigenze e agli sviluppi nei diversi contesti, ha favorito la diffusione di buone pratiche e servizi trasversali nella gestione ordinaria dell'accoglienza, quali:

- il servizio di Restoring Family Links, al fine di garantire alle persone accolte presso i centri CRI (e non solo) la possibilità di rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i loro cari;
- informativa a prevenzione del fenomeno della tratta di esseri umani, sia per i beneficiari che per gli operatori dei centri, al fine di garantire una corretta informazione e la possibilità di offrire un'alternativa consapevole alle vittime di tratta, o presunte tali;
- supporto ai beneficiari neo-maggiorenni dell'accoglienza, al fine di garantire loro misure costanti di protezione, a tutela delle vulnerabilità specifiche di ragazzi e ragazze che, molto giovani, hanno affrontato un percorso migratorio spesso traumatico;
- attività di mentoring, in collaborazione con i mediatori culturali CRI, affinché gli stessi, spesso provenienti da percorsi migratori e di accoglienza pregressi similari a quelli dei beneficiari attualmente ospitati nei centri, possano trasmettere valori forti e informative chiare;
- creazione di focus group tematici con il personale dei centri, al fine di sistematizzare alcune attività e rispondere a esigenze specifiche;
- monitoraggio delle percezioni dei migranti ospitati attraverso un sistema di raccolta di feedback legato alla metodologia del Community Engagement & Accountability e di coinvolgimento e responsabilità partecipativa delle comunità, attraverso il quale si è favorita la raccolta di feedback specifici relativi ai bisogni e alle priorità delle persone accolte.

Formazione, informazione, e aggiornamento

La rete con il territorio è stata rafforzata e mantenuta salda, interattiva e in costante evoluzione attraverso le attività di formazione e aggiornamento degli operatori CRI che, mediante uno specifico programma didattico in ambito migrazioni, garantiscono il miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per quanto riguarda la formazione del personale, attraverso un processo di sviluppo di programmi e percorsi specifici iniziati nel 2018, nel corso del 2019 la CRI ha proseguito gli sforzi per l'implementazione, la promozione e la diffusione dei programmi, al fine di garantire ai Volontari - impegnati quotidianamente in attività di assistenza alle persone migranti- gli strumenti concreti per assicurare una qualità del servizio sempre più elevata e una maggiore conoscenza delle tematiche e vulnerabilità specifiche. Nel corso dell'anno, un Training Coordinator e un Training Officer hanno favorito questo processo attraverso un'interazione costante interna ed esterna alla CRI, volta alla costruzione e alla crescita di programmi formativi quanto più rispondenti e adattabili alle esigenze del territorio.

A gennaio 2019 si è svolta la seconda edizione del Campus Nazionale di formazione per trainer nelle attività rivolte a persone migranti, con l'obiettivo di formare un pool di docenti esperti nelle tematiche correlate al fenomeno migratorio e alle attività della CRI per facilitare l'implementazione del piano didattico in forma più capillare sul territorio italiano. I partecipanti hanno acquisito

competenze didattiche e metodologiche per la trasmissione dei contenuti secondo modalità peer-to-peer, con tecniche di insegnamento innovative e informali.

A partire dal mese di aprile e fino a metà dicembre 2019 sono stati implementati 10 corsi (per un totale di 198 persone formate) per "Operatore CRI attività rivolte a persone migranti" nelle Regioni Veneto, Campania, Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Basilicata, e nella Provincia Autonoma di Trento. Il personale del Comitato Nazionale, in base a specifiche competenze e professionalità, ha fornito il supporto organizzativo e le consulenze professionali necessari ai Comitati Regionali che hanno attivato i corsi; l'attività si è svolta tramite collaborazione diretta con i Direttori dei corsi nominati dai Presidenti di Comitato della CRI.

A supporto delle attività di formazione, la CRI ha sviluppato una serie di materiali operativi, denominata "Migrazioni: Cassetta degli attrezzi", ovvero strumenti mirati a fornire un sostegno pratico al personale impegnato sul territorio nei servizi di assistenza, accoglienza e protezione delle persone migranti, nonché un adeguato seguito tecnico alle attività di formazione summenzionate. Tale "cassetta degli attrezzi", disponibile a partire dal 2020 sia in versione cartacea che digitale, contiene manuali, linee guida, procedure operative e modulistica standard riguardanti la migrazione e le attività mirate alla protezione delle persone migranti in condizione di particolare vulnerabilità, fornendo così un sostegno operativo nei diversi settori di attività della CRI e nei servizi rivolti alla collettività.

Contenuto della raccolta "Migrazioni: cassetta degli attrezzi":

Traduzione in lingua italiana della "Strategia Globale sulla Migrazione della FICR 2018-2022"
Guida al "Piano di Formazione per Attività Rivolte a Persone Migranti"
Guida tascabile per operatori "La Protezione a Portata di Mano"
Glossario per gli operatori "Le Parole della Protezione"
Guida operativa del servizio "Safe Point"
Manuale Anti-tratta
Manuale del Servizio di Restoring Family Links
Opuscolo Informativo "Coinvolgimento e Responsabilità Partecipativa delle Comunità nell'Assistenza alle Persone Migranti"

Report Annuale 2017 e 2018 – Migrazioni

Progetti

Pathways

Il progetto Pathways, co-finanziato dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) della Commissione Europea e avviato a novembre 2018, ha visto la CRI nel ruolo di capofila di un consorzio internazionale con partners provenienti da Italia, Grecia e Regno Unito, che lavorano in prima linea nel campo delle migrazioni e dell'assistenza a persone migranti vittime o potenziali vittime di tratta: Save the Children Italia, CNOS-FAP, British Red Cross, the Snowdrop Project, ECPAT UK, Greek Council for Refugees.

L'obiettivo finale del progetto è quello di migliorare la pre-identificazione e risposta nei confronti di (potenziali) vittime di tratta, promuovendo l'integrazione nella società ospitante e un'assistenza a lungo termine. In particolare, nel 2019 la CRI ha svolto le seguenti attività:

- promozione e supporto agli operatori per migliorare l'identificazione e l'accesso ai servizi specialistici per potenziali vittime di tratta all'interno dei centri di accoglienza CRI e nei Safe Point. Nel periodo di riferimento sono state supportate 31 persone migranti potenziali vittime di tratta;
- gestione e coordinamento del progetto con i partners internazionali, con un totale di 5 call di coordinamento, 2 incontri e visite di scambio e una reportistica narrativa e finanziaria regolare e accurata;
- accompagnamento di 20 donne migranti vittime di tratta in un percorso di formazione professionale e inserimento lavorativo, assicurando un supporto psicologico individuale;
- organizzazione di 6 focus group con 58 operatori CRI sul tema della tratta di minori e neomaggiorenni, in collaborazione con Save the Children Italia, a cui seguiranno, nel 2020, incontri di formazione specialistici volti a dare nuovi strumenti e tecniche di lavoro agli operatori CRI in diverse parti d'Italia;
- sviluppo del Manuale Anti-tratta, contenente una metodologia di lavoro per l'identificazione, la risposta e l'orientamento ai servizi per potenziali vittime di tratta, procedure operative standard da seguire e una modulistica di riferimento da utilizzare.

SWIM (Safe Women in Migration)

Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea tramite il fondo REC (Diritti, uguaglianza e Cittadinanza) e coordinato dalla Fondazione Albero della Vita di Milano, ha visto l'adesione di 5 associazioni quali le Società Nazionali della Croce Rossa del Regno Unito e della Svezia, la Fondazione ISMU, France Terre d'Asile, e Alternative Sociale Association (AAS).

Il progetto mira a rafforzare la protezione delle donne e delle ragazze a rischio o sopravvissute a violenza di genere, a formare professionisti impegnati nei centri di accoglienza, a sensibilizzare e

informare le ragazze e donne migranti e richiedenti asilo a rischio o sopravvissute a violenza di genere, nonché a creare un meccanismo di *referral* per offrire supporto alle ragazze e donne richiedenti asilo.

Iniziato nel 2018, nel corso del 2019 il progetto è proseguito con la distribuzione di 100 questionari agli operatori che lavorano in 10 centri di CRI. La ricerca ha compreso 50 interviste semi-strutturate ai gestori dei centri di accoglienza dei paesi partner (8 interviste realizzate in Gran Bretagna, 10 in Svezia, 10 in Francia, 5 in Romania, 17 in Italia). I risultati della ricerca sono stati pubblicati a settembre 2019.

Gli obiettivi principali della ricerca qualitativa sono stati la raccolta di informazioni sulle buone pratiche di prevenzione e cura delle donne rifugiate e richiedenti asilo vittime di violenza, nonché la raccolta di informazioni sui bisogni formativi del personale dei centri di accoglienza, al fine di costruire i contenuti e di organizzare il corso di formazione del progetto SWIM.

L'analisi delle interviste ha evidenziato alcuni aspetti importanti quali: a) le caratteristiche degli/delle utenti dei centri di accoglienza; b) l'organizzazione del personale e le procedure atte a prendersi cura delle donne vittime di violenze; c) le misure per prevenire la violenza di genere nei centri di accoglienza e altrove; d) la conoscenza delle lingue veicolari richieste al personale; e) i corsi di formazione offerti dai centri di accoglienza; e f) i bisogni formativo degli operatori, dei professionisti e dei dirigenti che lavorano con le donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate.

Sempre nel 2019, l'Associazione ha provveduto alla definizione e redazione di un manuale sulla prevenzione della violenza di genere, rivolto a operatori del settore. La CRI ha inoltre offerto una formazione continua a oltre 90 professionisti operanti nel settore dell'accoglienza, al fine di favorire l'emersione e migliorare le capacità di risposta nelle situazioni a rischio. Nello stesso anno è stata organizzata una tavola rotonda a Bruxelles, volta a condividere buone pratiche e realizzare una carta di un sistema di buone pratiche di accoglienza a livello europeo, che siano sensibili alle tematiche di genere, da traslare e adattare successivamente al contesto italiano. Infine, sono stati organizzati due workshop alla presenza di 35 partecipanti delle comunità migranti.

<u>AVAIL (Amplifying the Voices of Asylum Seekers and Refugees for Integration and Life skills)</u>
L'obiettivo generale del progetto è stato quello di contribuire attivamente all'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo attraverso azioni di mentoring, apprendimento e implementazione di modelli di integrazione basati su approcci partecipativi. In questo senso, il progetto ha previsto il coinvolgimento attivo di richiedenti asilo e rifugiati in diverse fasi dell'intervento. Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma FAMI, è stato implementato in Inghilterra (capofila), Italia, Irlanda e Lettonia, e sono state condivise buone pratiche a livello europeo, sotto la guida della FICR. Le attività progettuali sono state realizzate in 5 centri della CRI a Lecce, Bresso, Udine, Bolzano e Settimo Torinese. Nello specifico, nel 2019 l'intervento ha compreso le seguenti attività:

- peer mentoring: formazione, da parte di mediatori culturale, di 32 richiedenti asilo e rifugiati, già ospiti presso i centri di Lecce, Udine, Bolzano e Settimo Torinese, in qualità di mentor. In

media, ogni mentor ha sostenuto un gruppo di 10 migranti. Il ruolo del mentor è stato quello di essere una guida per introdurre i nuovi migranti alla vita nel centro e a quella del contesto locale. Questa figura ha avuto un ruolo di supporto culturale e linguistico, facilitando l'accesso dei nuovi migranti alla società civile e alla comunità ospitante;

- formazione di una squadra di calcio nel centro di accoglienza di Bresso, al fine di favorire l'integrazione della comunità e l'inclusione sociale dei richiedenti asilo attraverso lo sport. La squadra, composta da 25 richiedenti, si è allenata settimanalmente e ha partecipato a 3 tornei amatoriali locali. In particolare, grazie al supporto dell'associazione sportiva ASD Bresso 4, i giocatori hanno avuto la possibilità di poter giocare con ragazzi locali, sia normodotati che con disabilità cognitive;
- sviluppo di un web radio: l'attività ha riguardato la realizzazione di 48 podcast, che raccolgono storie di richiedenti asilo e rifugiati, ma anche di Volontari e operatori CRI che ogni giorno si mettono al servizio del prossimo. I podcast possono essere ascoltati sul sito della CRI al seguente link https://www.cri.it/podcast-cri;
- realizzazione di 3 tavoli tematici in 3 diverse località: i temi sono stati scelti in riferimento a 3 centri della CRI che hanno presentato degli ottimi risultati e buone pratiche in termini di sport e integrazione, sinergie tra organizzazioni umanitarie che lavorano insieme nel campo dell'accoglienza e il coinvolgimento della comunità locale per l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati. Ai tavoli tematici hanno partecipato diverse organizzazioni, tra cui Save the children Italia, Caritas, Weworld, la Croce Rossa Monegasca, nonché rappresentanti del comune di Settimo Torinese, per un totale di 28 partecipanti.

ESIRAS (Employability and Social Integration of Refugees and Asylum Seekers)

Il progetto, avviato nel mese di gennaio 2018 e terminato a luglio 2019, ha coinvolto la FICR e, per quanto riguarda l'implementazione, il Comitato di Milano e altre sei società consorelle in Austria, Cipro, Danimarca, Francia, Gran Bretagna e Slovenia. Per tutta la durata del progetto, il Comitato Nazionale CRI ha supportato la Croce Rossa di Milano, in particolare per le attività afferenti al monitoraggio, mentre alla Croce Rossa Spagnola è stato delegato il coordinamento generale dei progetti pilota nei vari Paesi.

Il progetto ESIRAS, della durata di 18 mesi, era finalizzato a favorire l'integrazione socio-lavorativa di persone rifugiate e richiedenti asilo. In particolare, quasi 400 persone hanno sostenuto un colloquio individuale finalizzato a capire le proprie competenze, aspirazioni ed esperienze pregresse. Queste persone sono state poi coinvolte in percorsi preparatori all'inserimento lavorativo. Successivamente,127 di loro hanno partecipato a corsi professionalizzanti specifici organizzati presso centri accreditati di formazione. L'attività di fornire formazione e training ai richiedenti asilo e ai rifugiati, in particolare quelli senza pregresse esperienze lavorative e con mancanza di formazione specifica, mirava a facilitare l'inclusione nella società e nel mercato del lavoro. In questo senso, i risultati attesi dal progetto ESIRAS erano quelli di a) migliorare l'integrazione dei migranti nel mondo del lavoro, nonché l'integrazione e l'inclusione di rifugiati e richiedenti asilo; e b) fornire informazioni e assistenza in risposta a bisogni individuali dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Il progetto ESIRAS è terminato a luglio 2019 con un evento conclusivo, in cui sono stati presentati i risultati del progetto.

Principali eventi internazionali

Nel corso del 2019, i principali eventi sul tema migrazioni a cui la CRI ha partecipato sono stati i seguenti:

Titolo evento	Periodo	Luogo
Kick-off meeting for EC-funded Grant Coordinators	febbraio	Bruxelles
Project Pathways: Inaugural meeting	marzo	Roma
ESIRAS Coordination Meeting	aprile	Parigi
RFL meeting	aprile	Ginevra
Red Cross EU Steering Group Migration Unit meeting	maggio	Bruxelles
RFL Annual Conference	maggio	Catania
Coordination meeting AVAIL	maggio	Dublino
Migration workshop: "Migrants' needs along migratory trails to the EU"	giugno	Parigi
PERCO Meeting	giugno	Verona
Exchange visit on Country Plan	luglio	Budapest
Pathways project: Transational Exchange Visit	settembre	Atene
Global Migration task Force	settembre	Bogotà
Cross-border study visit Montenegro	settembre	Sutomore
RFL Annual Meeting CR Espanola	ottobre	Madrid
Action for Trafficked Persons Network (ATN) Annual Meeting	ottobre	Bruxelles
Migration Dialogue	ottobre	Maldive
The European gender sensitive Charter for reception	novembre	Bruxelles
Safe Migration: workshop	novembre	Tunisi
PERCO Meeting	novembre	Budapest
Regional Meeting on social inclusion	novembre	Sutomore

Training ART network	novembre	Bangkok
Thematic Workshop: Protection and support of children and young adults victim of sexual exploitation"	dicembre	Bruxelles
Red Cross EU Steering Group Migration Unit meeting	dicembre	Bruxelles
Stranded at the sea. Search and rescue mission in the Mediterranean Sea	dicembre	Munster
RCRC International Conference	dicembre	Ginevra

6.7 Le attività internazionali

Le attività di cooperazione internazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Pacifico, Europa, Asia Centrale e Medio Oriente, si inseriscono nell'ambito delle strategie del Movimento Internazionale, ovvero la *IFRC Strategy 2030*[4] e i Long-Term Planning Frameworks, strumenti programmatici pluriennali definiti dalla Federazione, insieme alle Società Nazionali, per aree geografiche e per singoli paesi, nonché per ambiti tematici prioritari.

In un contesto di strategie condivise a livello internazionale si sviluppano di conseguenza le relazioni di partenariato della CRI con le componenti del Movimento e altri stakeholder, nonché il supporto alle SN di diversi paesi e la promozione di attività progettuali congiunte.Nel corso del 2019, ad esempio, l'Associazione ha sostenuto il partenariato globale sull'abuso di sostanze tra la CRI, Villa Maraini e l'FICR. Questo partenariato ha lo scopo di diffondere la conoscenza e l'esperienza della Fondazione Villa Maraini per lo sviluppo e la diffusione di politiche e piani di intervento in materia di abuso, trattamento e accesso ai servizi.

Nell'ambito del Mediterraneo, quale area prioritaria, rientra invece il contributo e l'attiva partecipazione della CRI alle attività del Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo (CCM) della Croce Rossa Spagnola, che collega e coordina programmi e iniziative congiunte tra le 26 SN di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa delle sponde del Mediterraneo, valorizzando anche programmi con i giovani. Inoltre, nel corso del 2019, la CRI ha supportato le diverse iniziative organizzate dal CCM, principalmente la XIII Conferenza Mediterranea di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e ha fornito i propri esperti in programmi rivolti ai giovani, in attività di assistenza ai migranti, nonché di prevenzione e contrasto al traffico di esseri umani. Infine, la CRI ha anche fornito esperti in comunicazione per assicurare un'adeguata visibilità a tali eventi.

Va tenuto conto, inoltre, che in base alle modalità di cooperazione all'interno del Movimento, il supporto della CRI si estende anche al sostegno al CICR e al Bureau de Croix Rouge a Bruxelles, ufficio di liaison e coordinamento tra le SN di Croce Rossa degli Stati membri UE.

Per assicurare il necessario supporto alle attività di cooperazione internazionale, la CRI ha peraltro rafforzato la propria presenza all'estero e presso la propria sede nazionale, al fine di garantire una

[4] La Strategia 2030 è disponibile su https://future-rcrc.com/wp-content/uploads/2019/10/E-6-Strategy-2030.pdf.

maggiore prossimità con le SN di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con cui coopera, nonché una più stretta collaborazione con la FICR.

A livello internazionale, nel 2019 la struttura comprendeva le seguenti Delegazioni Regionali e Paese:

- 11 Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale (Nigeria), Africa Australe (Mozambico), America Centrale e Sud America (Panama), Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Asia meridionale (Bangladesh), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale e Caucaso (Kyrgyzstan), Medio Oriente (Palestina), Nord Africa (Tunisia);
- 5 Delegazioni Paese in Honduras, Nicaragua, Niger, Saint Lucia, Venezuela.

Le Delegazioni sopra menzionate si sono avvalse del seguente personale espatriato e/o locale:

- 11 Delegati Regionali (Africa 3, America 2, Asia Pacifico 2, Europa e Asia Centrale 2, MENA 2);
- 5 Delegati Paese (Africa 1, Americhe 4);
- 1 Junior Officer presso la Delegazione Regionale in Kenya;
- 1 Finance Officer presso la Delegazione Regionale in Kenya.

Tale staff, laddove necessario, è stato coadiuvato da personale amministrativo locale fornito in convenzione dalle SN di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa consorelle o dalla Federazione internazionale a supporto della gestione delle attività (America 5, Europa 1, Medio Oriente 1).

Come parte integrante del processo di riorganizzazione sopra menzionato, è stata valorizzata l'expertise e il posizionamento della CRI in ambiti tematici strategici attraverso propri *staff on loan* presso le sedi di FICR a livello internazionale e presso il CCM a Barcellona. Nello specifico:

Nelle **Americhe**, durante il 2019 e con proiezione nel 2020, la CRI ha contribuito mediante uno *staff on loan,* nel ruolo di *Migration Senior Officer* presso la *FICR Coordination Cell* a Panama, che coordina le attività dell'*Emergency Appeal FICR Population Movement* a supporto delle SN dei paesi latinoamericani di destinazione degli ingenti flussi migratori. Inoltre, a partire dal mese di novembre 2019 e con proiezione nel 2020, la CRI ha contribuito, mediante uno *staff on loan* nel ruolo di *Field Coordinator* presso FICR in Cile, a un programma in tema di migrazioni in partnership con UNHCR. Entrambe queste figure supportano la risposta umanitaria alla crisi migratoria dal Venezuela.

Nella **Regione Europa e Asia Centrale**, anche nel corso del 2019, la CRI ha contribuito mediante uno staff *on loan* nel ruolo di *Volunteer Officer* presso *l'Ufficio Regionale per l'Europa di FICR* a Budapest, in Ungheria, a supporto dei programmi di sviluppo del volontariato delle SN dei paesi della Regione, in particolare per rafforzare le capacità e la gestione dei volontari impiegati in tutte le loro attività e programmi a livello nazionale. Inoltre, la CRI ha supportato i programmi FICR in tema di migrazioni e di risposta alle emergenze con due figure di *staff on loan*, rispettivamente presso il *Segretariato FICR* a Ginevra e presso *l'Ufficio Regionale per l'Europa di FICR* a Budapest.

Nell'**area transregionale del Mediterraneo**, la CRI ha fornito due *staff on loan* con ruolo di *Youth Officer* e *Migration Officer* presso il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo (CCM) gestito dalla Croce Rossa Spagnola.

Per la **Regione Asia e Pacifico**, la CRI ha supportato i programmi FICR di rafforzamento della leadership giovanile nei paesi appartenenti all'Associazione governativa delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN) con uno staff *on loan* nel ruolo di *Youth Officer* presso *l'Ufficio Regionale per l'Asia Pacifico di FICR* a Bangkok (Tailandia).

Per la **Regione Medio Oriente e Nord Africa (MENA)**, la CRI ha contribuito mediante uno *staff on loan* nel ruolo di *Migration Senior Officer* presso l'ufficio FICR di Tunisi.

L'elaborazione di un protocollo per il dispiegamento del personale di cooperazione ed emergenze internazionali ha richiesto un intenso lavoro di coordinamento interno alla CRI. Tale protocollo prevede una formazione iniziale, sia online che residenziale, da svolgersi prima della partenza, includendo anche aspetti di sicurezza. Inoltre, è stato sviluppato un protocollo specifico di attivazione per la risposta alle emergenze internazionali.

In parallelo al lavoro di pianificazione e di analisi, la CRI si è anche occupata della reportistica delle delegazioni all'estero, sia con riferimento alle attività che alla gestione.

Identificazione delle priorità di intervento e principali attività svolte

Per quanto riguarda le analisi delle vulnerabilità e criticità nei diversi contesti geografici e identificazione delle priorità di intervento a livello internazionale, nel corso del 2019 la CRI -in coordinamento con i Delegati Internazionali CRI e i membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (SN di CR e MR, FICR e ICRC)- ha svolto *62 country assessment* e un'analisi delle criticità e dei bisogni nelle diverse aree geografiche in cui è presente con propri uffici di delegazione ed attività progettuali: Africa, America Latina e Caraibi, Asia Pacifico, Europa e Asia Centrale, Medio Oriente.

Tale lavoro ha consentito di identificare alcune priorità tematiche e geografiche per la definizione di una proposta di Piano di Azione, con linee di indirizzo, delle attività di cooperazione internazionale per l'anno 2019 e per lo sviluppo della programmazione del 2020. Le priorità comprendono: rafforzamento istituzionale e sviluppo organizzativo delle SN, leadership giovanile e volontariato, flussi migratori, preparazione e risposta ai disastri, riduzione del rischio e mitigazione dell'impatto dei cambiamenti climatici, salute comunitaria, inclusione sociale.

Nel corso del 2019 erano attivi un totale di **122 progetti di cooperazione internazionale**, di cui 95 nuovi progetti. Tali progetti vengono brevemente riassunti in seguito, suddivisi per area geografica, modalità di cooperazione ("bilaterale" in partnership con le SN di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; "multilaterale" tramite supporto ai programmi FICR/ICRC; in "consorzio"), tipologia di cooperazione (cooperazione allo sviluppo, supporto istituzionale alle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, emergenza), e settore tematico.

20 progetti attivi nella Regione Africa. Nello specifico:

- Modalità di cooperazione: 15 progetti in bilaterale, 5 progetti in multilaterale;
- Tipologia di cooperazione: 16 progetti di cooperazione allo sviluppo, 3 progetti di rafforzamento istituzionale, 1 progetto di risposta ad emergenze internazionali;
- Settori tematici dei 16 progetti di cooperazione allo sviluppo: 7 progetti in sviluppo organizzativo, 6 progetti nel settore salute, 1 progetto nel settore gestione disastri, 2 progetti nel settore migrazioni.

33 progetti attivi nella Regione Americhe. Nello specifico:

- Modalità di cooperazione: 27 progetti in bilaterale, 5 progetti in multilaterale, 1 progetto in consorzio;
- Tipologia di cooperazione: 30 progetti di cooperazione allo sviluppo, 1 progetto di rafforzamento istituzionale, 2 progetti di risposta ad emergenze internazionali;
- Settori tematici dei 30 progetti di cooperazione allo sviluppo: 13 progetti in sviluppo organizzativo, 5 progetti nel settore salute, 3 progetti nel settore inclusione sociale, 4 progetti nel settore gestione disastri, 4 progetti nel settore migrazioni, 1 progetto nel settore *livelihood.*

22 progetti attivi nella Regione Asia e Pacifico. Nello specifico:

- Modalità di cooperazione: 11 progetti in bilaterale, 10 progetti in multilaterale, 1 progetto in consorzio;
- Tipologia di cooperazione: 16 progetti di cooperazione allo sviluppo, 6 progetti di risposta ad emergenze internazionali;
- Settori tematici dei 16 progetti di cooperazione allo sviluppo: 4 progetti in sviluppo organizzativo, 6 progetti nel settore inclusione sociale, 3 progetti nel settore gestione disastri, 3 progetti nel settore migrazioni.

35 progetti attivi nella Regione Europa e Asia Centrale. Nello specifico:

- Modalità di cooperazione: 26 progetti in bilaterale, 5 progetti in multilaterale, 4 progetti in consorzio;
- Tipologia di cooperazione: 28 progetti di cooperazione allo sviluppo, 3 progetti di rafforzamento istituzionale, 4 progetti di risposta ad emergenze internazionali;
- Settori tematici dei 28 progetti di cooperazione allo sviluppo: 5 progetti in sviluppo organizzativo, 4 progetti nel settore salute, 8 progetti nel settore inclusione sociale, 2 progetti nel settore gestione disastri, 6 progetti nel settore migrazioni, 3 progetti nel settore *livelihood.*

12 progetti attivi nella Regione Medio Oriente e Nord Africa (MENA). Nello specifico:

- Modalità di cooperazione: 10 progetti in bilaterale, 2 progetti in multilaterale;
- Tipologia di cooperazione: 10 progetti di cooperazione allo sviluppo, 1 progetto di rafforzamento istituzionale, 1 progetto di risposta ad emergenze internazionali;
- Settori tematici dei 10 progetti di cooperazione allo sviluppo: 2 progetti in sviluppo organizzativo, 1 progetto nel settore salute, 2 progetti nel settore gestione disastri, 4 progetti nel settore migrazioni, 1 progetto nel settore *livelihood.*

A livello globale, nel 2019 erano attivi 2 progetti di supporto a diverse SN per la loro partecipazione alle Riunioni Statutarie del Movimento a Ginevra e al Summit delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico a New York.

Inoltre, dei 122 progetti di cooperazione internazionale attivi nel 2019 e sopra riportati, 57 progetti prevedevano lo scambio di esperienze ed expertise da parte di CRI, e 30 progetti hanno coinvolto i Comitati Regionali, territoriali e i loro volontari. Di questi, 18 erano progetti di gioventù e 3 prevedevano gemellaggi tra Comitati Territoriali.

Attività di formazione dei Volontari CRI

Nel corso del 2019 sono state realizzate 13 iniziative a supporto della formazione diretta, rivolta sia al personale che ai Volontari della CRI, al fine di aumentare le conoscenze sulle tematiche proprie della cooperazione internazionale e fornire strumenti di approfondimento. Nell'ottica di un coinvolgimento più strutturato e coordinato dei Comitati territoriali nelle iniziative di cooperazione internazionale, nonché di una valorizzazione dell'expertise CRI in diversi ambiti tematici, sono stati definiti:

- un percorso formativo sulla cooperazione internazionale diretto ai Comitati territoriali, elaborato in 5 corsi a diversi livelli di complessità (dal più basico al più complesso);
- 5 incontri con Comitati territoriali per la presentazione delle attività di cooperazione internazionale, in occasione dell'evento CRI "Jump 2019";
- 2 sessioni tematiche di approfondimento su cambiamento climatico e finanza per l'innovazione sociale, organizzate con esperti esterni in occasione di "Jump 2019";
- 1 gioco interattivo su Community Resilience and Climate Change, elaborato e realizzato, con coinvolgimento attivo di più di 100 volontari CRI, in occasione di "Jump 2019".

Attività di formazione del personale CRI

Considerato il piano di azione della Cooperazione Internazionale per il 2019, e nell'ottica di un migliore posizionamento della CRI nei diversi contesti operativi, si è adottata la strategia di rafforzare le capacità e aggiornare le professionalità del personale, per poter supportare al meglio le SN beneficiarie nell'implementazione dei progetti attraverso expertise specifiche. Tale investimento – che punta anche a un allineamento delle professionalità CRI con le metodologie e gli approcci definiti

e utilizzati dal Movimento - si è concentrato sulla partecipazione a corsi di formazione a livello internazionale, in particolare nelle seguenti aree tematiche:

- Humanitarian Information Analysis Course – HIAC, FICR e Croce Rossa Olandese, L'Aia (Paesi Bassi);
- Piattaforma FICR di gestione delle informazioni sul volontariato (Panama);
- Corso Emergency Response Unit – ERU, Croce Rossa Giapponese (Giappone);
- Corso Emergency Needs Assessment and Planning – ENAP, FICR e CRI (Bresso, Italia);
- Migration Pilot Training, FICR (Nairobi, Kenya);
- Movement Coordination, FICR (Vienna, Austria);
- Livelihoods (online with FICR);
- Skillshare and Communication, FICR (Tbilisi, Georgia);
- National Society Development, FICR (Budapest, Ungheria);
- Asia Pacific Epidemic and Pandemic Preparedness Workshop, FICR (Bangkok, Tailandia);
- IMPACT Training of Trainers, FICR (Ginevra, Svizzera);
- Disaster Response in Conflict Setting, PRCS (Palestina);
- Training on Countering and Addressing Trafficking of Human Beings, CCM (Albania);
- Psychosocial Support for Migrants' Communities (Turchia);
- Surge Communication Training, FICR (Olanda);
- IMPACT course, Croce Rossa Norvegese (Norvegia).

Eventi formativi

- Corso IMPACT per Delegati Internazionali (Marina di Massa, Italia);
- 2 Retreat dello Staff Cooperazione Internazionale in sede e all'estero (Solferino e Roma, Italia);
- 3 sessioni di formazione sulla cooperazione internazionale, dirette a volontari del Servizio Civile (Roma, Italia);
- Partecipazione di un Delegato Internazionale CRI in qualità di facilitatore al corso HIAC organizzato da CRI e FICR a Bresso (Italia).

Cooperazione decentrata

Per quanto riguarda le iniziative di cooperazione decentrata è stato sviluppato un Portfolio di Proposte Progettuali di Cooperazione Decentrata (comprensivo di 15 progetti iniziali), definite in collaborazione con le Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nelle diverse aree geografiche, da proporre ai Comitati territoriali CRI per un loro attivo coinvolgimento.
In linea con il portfolio di Cooperazione Decentrata, sono state 11 le iniziative che hanno permesso il rafforzamento delle conoscenze e delle capacità dei volontari delle altre Società Nazionali:

- corso di formazione sul salvamento in acqua diretto a volontari della CR Senegalese, in collaborazione con Comitato CRI di Bardolino (Bardolino, Italia);
- campo estivo per 24 bambini provenienti dalla Palestina, in collaborazione con il Comitato CRI di Pisa (Pisa, Italia);
- corso di formazione in primo soccorso in due comunità del Chiapas, condotto dai volontari del Comitato CRI di Trento insieme a volontari della CR Messicana (San Cristobal de las Casas, Messico);
- corso di formazione in primo soccorso nei grandi eventi diretto ai volontari della CR della Bielorussa (Minsk, Bielorussia);
- corso di primo soccorso organizzato per i volontari e staff della Mezzaluna Rossa del Kyrgyzstan (Biškek, Kyrgyzstan);
- corso di formazione in salvamento in acqua, diretto a volontari della CR delle Cook Islands;
- scambio di buone pratiche tra il Comitato Provinciale di Trento e la Croce Rossa della Mongolia e tra il Comitato Regionale Marche e la Croce Rossa della Bielorussia;
- donazione di beni di prima necessità, con il coinvolgimento di diversi Comitati CRI per la crisi migratoria nei Balcani, in Bosnia ed Erzegovina, e per l'emergenza terremoto in Albania;
- Fornitura di presidi sanitari per la Croce Rossa Rumena da parte del Comitato di Sassuolo, Modena.

Missioni di monitoraggio e rendicontazione

Nel corso dell'anno, i Delegati CRI hanno svolto numerose missioni al fine di monitorare i progetti portati avanti in collaborazione con altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, o di identificare e sviluppare nuove proposte. Nello specifico sono state effettuate 57 missioni, 16 rendicontazioni di delegazioni internazionali e 51 rendicontazioni di progetti di cooperazione, che si dividono come segue:

- Africa: 17 missioni, 4 rendicontazioni di delegazione e 5 rendicontazioni di progetti;

- Americhe: 12 missioni, 6 rendicontazioni di delegazioni e 16 rendicontazioni di progetti;

- Asia-Pacifico: 12 missioni, 2 rendicontazioni di delegazioni e 8 rendicontazioni di progetti;

- Europa e Asia Centrale: 14 missioni, 2 rendicontazioni di delegazioni e 18 rendicontazioni di progetti;

- MENA: 2 missioni, 2 rendicontazioni di delegazioni e 4 rendicontazioni di progetti.

Partecipazione a eventi e meeting internazionali

Nel corso dell'anno, la CRI ha partecipato a eventi internazionali promossi periodicamente all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna e Rossa, tra cui:

- meeting statutari del Movimento per definire le linee di indirizzo dell'azione di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: Assemblea Generale FICR, Consiglio dei Delegati e la Conferenza Internazionale alla quale partecipano anche gli Stati parte delle Convenzioni di Ginevra;

- conferenze regionali quadriennali per adottare risoluzioni che definiscono l'approccio all'azione umanitaria dei partner per la regione di riferimento;

- partnership meeting, che costituiscono una modalità consolidata attraverso cui la Società Nazionale di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa che organizza ha la possibilità di incontrare e condividere con diverse SN partner le attività che realizza nel proprio paese, le criticità del contesto, così come le proprie strategie, priorità e approcci, nel quadro di una complementarietà tra le componenti del Movimento, volta a garantire il coordinamento e l'efficacia degli aiuti;

- meeting di coordinamento a livello regionale e a livello paese, che consentono la definizione di strategie di cooperazione condivise tra i partner del Movimento.

I principali meeting internazionali a cui la CRI ha partecipato nel corso del 2019 comprendono:

Africa:

- East Africa Disaster Meeting RCRC (Kigali, Ruanda);
- 2 Steering Committee Meetings del Consorzio delle Croce Rosse per la resilienza comunitaria in Malawi (Lilongwe, Malawi);
- RCRC Leadership forum Meeting for Africa (Lomé, Togo);
- Partnership Meeting for Somalia, FICR (Nairobi, Kenya);
- International Recovery Roundtable post – cyclone Idai, FICR (Maputo, Mozambico);
- Africa Regional Conference on Localisation of Aid, organizzata da UNDP (Addis Abeba, Etiopia);
- West Coast Group Meeting, FICR (Abuja, Nigeria);
- 2 Partnership Round Table per la Croce Rossa della Nigeria, British Red Cross (Abuja, Nigeria, e Ginevra, Svizzera);
- Gap Analysis Event on Human trafficking in Edo, Inter-agency (Nigeria);
- UNV Round Table on the Future of Volunteering in the Sahel Region (Burkina Faso);
- 2 meeting dell'ACROFA - Associazione Croce Rossa Africa Francofona (Las Palmas, Spagna, e Ginevra, Svizzera);
- Inaugurazione Centro Sanitario della Croce Rossa del Kenya (Lamu, Kenya);
- Meeting con il Presidente della Croce Rossa del Senegal per partenariato strategico (Roma, Italia).

Americhe:

- 4 meeting FICR di coordinamento a livello regionale e pianificazione 2020 (Panama);
- 2 meeting ed eventi organizzati dall'Ambasciata Italiana a Panama (Panama);

- 3 meeting di coordinamento a livello Paese (2 a El Salvador, 1 in Nicaragua);
- Celebrazioni per il 70° anniversario della CR di Saint Lucia (Saint Lucia);
- XXI Conferenza Inter-americana RCRC a Buenos Aires (Argentina);
- Riunione di coordinamento sulla cooperazione con la CR Haitiana (Haiti);
- Riunione di preparazione alla stagione ciclonica 2019 FICR (Panama);
- Assemblea Generale della Croce Rossa Dominicana (Repubblica Dominicana);
- Meeting RCRC Movement Coordination on Migration Crisis in the Americas Region;
- 2 visite ufficiali del Presidente della Croce Rossa Argentina a Roma, una delle quali organizzata in coordinamento con la Fondazione Villa Maraini (Italia).

Asia e Pacifico:

- 4 Partnership Meeting RCRC (Nord Corea, Timor Leste, Mongolia, Cook Islands);
- Asia Pacific Cooperation Meeting, FICR (Kuala Lumpur, Malesia);
- Asia Pacific Regional Migration Meeting, FICR (Bangkok, Tailandia);
- Art Network (HIV Harm Reduction Network) Coordination Meeting (Bangkok, Tailandia);
- International Conference on Humanitarian Medical Mission (Singapore);
- Asia Pacific Global Road Safety Seminar a Kuala Lumpur, FICR-GFRC (Malesia);
- Asia Pacific PNS Coordination and Planning Meeting a Kuala Lumpur FICR (Malesia);
- Forum on Large Scale Disasters, Croce Rossa Cinese (Cina);
- Visita Ufficiale Croce Rossa di Singapore alla CRI (Roma, Torino, Milano).

Europa e Asia Centrale:

- PERCO Meeting - Piattaforma Europea di Croce Rossa sui Rifugiati, Richiedenti Asilo e Migranti (Ungheria);
- 2 meeting di coordinamento a livello regionale, FICR (Budapest, Ungheria);
- Conferenza Internazionale su Home Care e Active Ageing (Bielorussia);
- Partnership Meeting a Tbilisi, FICR (Georgia);
- Regional Conference for the Balkans on the Inclusion of Migrants (Montenegro);
- Atlantis Youth Camp, CCM (Montenegro);
- XIII Mediterranean Conference, CCM e Croce Rossa BiH (Sarajevo, Bosnia ed Erzegovina);
- 2 Partnership Meeting in Bosnia-Herzegovina, FICR e Croce Rossa BiH;
- Regional Workshop on Volunteers Management, FICR (Kazakhstan);
- Partnership Meeting Regionale per l'Asia Centrale, FICR (Tajikistan);
- Workshop on Community Resilience, Croce Rossa Tajikistan (Tajikistan);
- Workshop on Disaster Law, Croce Rossa Kyrgystan (Bishkek, Kyrgyzstan);
- Conferenza su Salute e Cambiamento Climatico, Croce Rossa Francese e IFR (Cannes, Francia);
- Meeting on Disaster Crises Working Group a Madrid, FICR (Madrid, Spagna);
- Disaster Camp, Croce Rossa della Romania (Romania);

- XX Anniversario del terremoto di Marmara, Mezza Luna Rossa Turca (Turchia);
- Neighbouring Helps First Network Meeting in Sofia (Bulgaria).

Medio Oriente e Nord Africa (MENA):

- Conferenza Europea sul futuro della Siria, Commissione Europea (Bruxelles, Belgio);
- Movement Operations Committee meeting for Libya, ICRC (Tunis, Tunisia);
- FICR SIMEX simulation on migration with North Africa National Societies (Tunisia);
- Partnership Meeting sulla situazione umanitaria in Yemen (Gibuti);
- Meeting su Health Program through the CBHFA Approach (Giordania);
- Assemblea Generale della Mezzaluna Rossa Palestinese (Palestina);
- Conferenza "War on Cities" su Yemen, Somalia e Iraq, organizzata dalla Croce Rossa Norvegese e ICR (Oslo, Norvegia).

Inter-regionale:

- 2 meeting di coordinamento tra i Focal Point delle Croce Rossa degli Stati membri dell'UE per la definizione di strategie congiunte nelle relazioni con le istituzioni europee, organizzate dall'Ufficio di Liaison della Croce Rossa di Bruxelles in Francia e in Belgio;
- 1 meeting dei capi di Cooperazione Internazionale delle Crossa Rossa degli Stati membri dell'UE (Bruxelles);
- 1 meeting del gruppo di coordinamento dell'Ufficio Europeo della Croce Rossa (Bruxelles);
- 1 meeting annuale dei leader delle Croce Rosse Europee dell'Ufficio Europeo della Croce Rossa (Bruxelles).

Globale:

- Assemblea Generale FICR;
- Consiglio dei Delegati (interno al Movimento Internazionale), con dichiarazioni ufficiali su Salute Mentale e Supporto Psicosociale, Rafforzamento dello Sviluppo Organizzativo e dell'Integrità delle SN e Migrazioni e Displaced People;
- Conferenza Internazionale (Movimento di CR e MLR, e Stati Parte delle Convenzioni di Ginevra), con dichiarazioni ufficiali sul Cambiamento Climatico e Preparazione per le Epidemie e le Pandemie;
- Organizzazione e partecipazione a riunioni e workshop con i leaders di 30 SN provenienti da tutto il mondo, invitate dal Presidente Rocca in occasione dell'evento CRI "Solferino 2019";
- Meeting Annuale del Centro di Riferimento di FICR (Ginevra, Svizzera);
- Meeting FICR di alto livello sulla Cooperazione (Ginevra, Svizzera);
- Global Surge Meeting, FICR (Ginevra, Svizzera);
- Emergency Health Working Group, FICR (Ginevra, Svizzera);
- 2 ICG (International Cooperation Group) meeting (Madrid, Spagna, e L'Aia, Paesi Bassi);

- Migration Task force, FICR (Colombia);
- Steering Committee Meeting for the RCRC Partnership on Substance Abuse (Roma, Italia);
- Rome Consensus 2.0 (Roma, Italia);
- King Salman meeting su Aiuti Umanitari in Yemen (Roma, Italia);
- Visita Ufficiale del Presidente del Comitato Internazionale di Croce Rossa presso la Santa Sede e le istituzioni della Repubblica Italiana (Roma, Italia).

Partnership

- Per quanto riguarda le partnership con altri attori esterni al Movimento Internazionale di CR e MR, nel corso del 2019 sono stati siglati i seguenti accordi ufficiali con:
- l'ONG italiana Fondazione Albero della Vita, per la partecipazione della CRI, in qualità di prestatori di servizio, a una proposta progettuale in ambito sanitario presentata al bando del Fondo Fiduciario Europeo per la Libia;
- l'Azienda Cucinelli, per la donazione di vestiti destinati alle popolazioni migranti in Bosnia ed Erzegovina e in Bielorussia;
- l'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico), tramite FICR, per progetti sulla leadership giovanile e promozione di una cultura di pace nei Paesi della Sud-est Asiatico;
- l'ART Network, tramite FICR, per progetti sulla prevenzione e riduzione del danno e la lotta all'HIV all'interno delle comunità dei migranti economici nei Paesi del Delta del Mekong;
- i Membri osservatori del Neighbours Helps First, creato dalle Croce Rosse dei Balcani per la preparazione ai disastri.

Inoltre, sono state effettuate visite e incontri volti a stabilire partnership con i seguenti attori con il Governo del Bangladesh e la Mezzaluna Rossa del Bangladesh.

Nel 2019, sono state, inoltre, definite nuove collaborazioni con:

- ENEA, per la partecipazione di un ricercatore esperto a una sessione ad hoc sui cambiamenti climatici, in occasione dell'evento CRI "JUMP 2019";
- Global Foundation e Social Impact, per la partecipazione a una sessione ad hoc su finanza per l'innovazione sociale, in occasione dell'evento CRI "JUMP 2019";
- IOM e UNHCR nei Balcani, per la partecipazione a tavoli di coordinamento per la gestione della crisi migratoria;
- UNICEF in Centro Asia, nell'ambito dei progetti di coinvolgimento dei giovani nella prevenzione e risposta ai disastri;
- Ambasciate d'Italia in Bosnia ed Erzegovina, Montenegro e Bielorussia, per il supporto a programmi in tema di migrazioni;

- Development Partners Coordination Council (DPCC) del Kyrgystan, in tema di ambiente, cambiamento climatico e gestione disastri.

Continuano inoltre le collaborazioni con:

- la Fondazione Fabbrica della Pace e Movimento Bambino onlus per il progetto "Gestione integrata della salute materno-infantile e neonatale in 10 comunità vulnerabili della Provincia di Elias Piña, Repubblica Dominicana", in cooperazione con la Croce Rossa Dominicana;
- il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola per il sostegno alla realizzazione del follow up delle raccomandazioni della Conferenza Mediterranea delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- il Segretariato del network RCRC ERNA (European Regional Network on Aids) per le attività di riduzione del danno.

Informazione e sensibilizzazione

Per quanto riguarda le iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle crisi umanitarie e/o emergenze internazionali e sulle attività di cooperazione CRI, sono state realizzate le seguenti attività:

- organizzazione di uno stand e di sessioni informative e di sensibilizzazione sulle attività CRI, a livello nazionale e internazionale, in occasione della prima fiera sulla cooperazione internazionale EXCO 2019 (Roma);
- lancio del video documentario "Kids of Hebron" prodotto dalla CRI, organizzato insieme al Comitato CRI di Milano, e proiezione a Ginevra durante gli Statutory Meetings;
- lancio del video "Resilienza Comunitaria in Honduras", prodotto dalla CRI, pubblicato nella pagina web e presentato durante la manifestazione "JUMP 2019";
- partecipazione al convegno e conferenza stampa per l'apertura del Festival dei Diritti Umani, organizzata dal Comitato CRI di Milano, con un intervento sulle attività di cooperazione internazionale CRI e quelle del Movimento in Yemen;
- side-event sulla Solferino Academy, in occasione degli Statutory Meetings a Ginevra;
- elaborazione di materiale informativo per la produzione di video e articoli. In particolare: 7 articoli sull'Africa, 28 sulle Americhe, 6 su Asia-Pacifico, 19 su Europa 3 su MENA. È in corso la produzione di un *case study* sul progetto di Resilienza Comunitaria in Honduras;
- pubblicazione del Piano di Cooperazione 2019-2020 e altri materiali di comunicazione.

6.8 I giovani e il volontariato

6.8.1. Gioventù

L'obiettivo generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana in materia di gioventù è quello di promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani, realizzando interventi volti ad aumentare e

rafforzare le capacità dei giovani affinché essi possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo altresì una cultura della cittadinanza attiva. Tutte le azioni di gestione, coordinamento e supporto ai Giovani CRI vengono svolte pertanto per facilitare il lavoro volontario degli stessi a servizio della comunità, assicurando una presenza capillare su tutto il territorio nazionale.

I Giovani Volontari CRI

Nel 2019 i Giovani di CRI, che hanno tra i 14 e i 32 anni, hanno rappresentato circa il 27% dell'Associazione: al 31 dicembre 2019 risultavano esserci 42.190 Giovani Volontari CRI, di cui:

- 10% tra i 14 e i 17 anni;
- 52% tra i 18 e i 25 anni;
- 38% tra i 26 e i 32 anni.

Circa il 40% dei volontari giovani sono di sesso maschile, mentre il 60% di sesso femminile. Analizzando invece il livello di solidità della fidelizzazione dei giovani, circa il 70% dei Giovani Volontari CRI è socio dell'Associazione da un breve periodo (0-3 anni); il 20% da 4-7 anni; il 6% da 8-10 anni; mentre solamente il 4% circa di essi fa parte dell'Associazione da più di 10 anni. Infine, sul piano territoriale, le Regioni italiane che vedono un maggior coinvolgimento della componente giovanile dell'Associazione sono la Lombardia (16,2%), il Piemonte (13,4%) e l'Emilia Romagna (9,1%).

Le attività dei Giovani CRI

Nel 2019 sono state svolte 1.643 attività implementate dai Comitati territoriali nelle proprie comunità, che hanno coinvolto un totale di 11.458 Giovani Volontari CRI, e che hanno raggiunto oltre 163.000 beneficiari. Sebbene il numero totale di attività realizzate è diminuito rispetto agli anni precedenti, l'impatto delle stesse è aumentato, in termini di crescita del numero di volontari e di persone raggiunte.

Le aree di intervento relative all'educazione alla salute (66%) e alla riduzione dei rischi da disastro e preparazione all'emergenza" (14%) hanno registrano dati rilevanti, e si sono pertanto dimostrate i capisaldi delle azioni realizzate. I circuiti scolastici e i luoghi di aggregazione pubblica sono risultati essere il fulcro contestuale nella realizzazione della maggior parte delle attività (rispettivamente 37,3% e 37,7%), mentre rispetto agli anni precedenti è aumentato il grado di sinergia tra i Giovani CRI e i Volontari di età maggiore (il 25% delle attività ha coinvolto tutto il Comitato di appartenenza). Infine, per quanto riguarda il target di riferimento, sono i giovani di età compresa tra gli 11 ed i 25 anni a essere i destinatari principali delle attività dei Giovani CRI (per circa il 60% delle attività proposte).

Attività sulle aree d'intervento

Educazione alla salute e stili di vita sani

Nel 2019 sono state complessivamente 1.060 le attività realizzate dalla CRI nell'ambito della tutela della salute e promozione di stili di vita sani, per un totale di circa 6.500 ore. In particolare, circa 7.000 Giovani volontari (14–32 anni) hanno svolto attività che hanno coinvolto oltre 120.000 persone. Circa il 42% di tali attività sono state realizzate all'interno di Istituti scolastici (scuola d'infanzia, primaria, secondaria e università), mentre il 37% è stato rappresentato da attività di sensibilizzazione in piazza. Infine, sono stati distribuiti circa 36.000 preservativi, nell'ambito di attività di educazione alla sessualità, e oltre 1.500 etilometri in attività di promozione della sicurezza stradale.

Educazione alimentare e promozione di comportamenti sani

In linea con la sua missione di tutelare e promuovere la salute e la prevenzione a livello individuale e comunitario, da anni la CRI promuove e incoraggia l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute. Tra queste, la CRI promuove il concetto di dieta inteso come stile di vita sano, basato su una corretta alimentazione e un'idonea igiene alimentare e personale, nonché su un'adeguata attività fisica quotidiana. In riferimento a tale ambito di intervento, nel 2019 la CRI ha avviato delle collaborazioni con Partner profit (LIDL Italia e Kellogg's Italia) al fine di avviare campagne di sensibilizzazione nazionali e progetti di educazione alimentare nelle scuole, e per realizzare campi estivi residenziali per minori.

Kellogg's Italia, un partner storico di CRI, ha contribuito alla realizzazione della quarta edizione del progetto "Tutti a fare colazione. La prima lezione del giorno", che ha visto la distribuzione di oltre 25.000 colazioni a favore di 274 studenti di alcune scuole di Milano, Torino, Casal di Principe e San Severino Marche. Grazie al contributo di LIDL Italia, invece, è stata avviata una campagna di educazione alimentare che ha coinvolto e formato circa 30 Giovani volontari CRI, afferenti a 6 Comitati territoriali diversi. In più, grazie al partner, in 5 Regioni italiane sono stati realizzati 8 campi estivi residenziali della durata di una settimana, che hanno coinvolto 201 bambini.

La maggior parte delle attività consistevano in incontri informativi e di sensibilizzazione, che hanno avuto luogo nei contesti scolastici e che hanno trattato temi quali la prevenzione degli eventi traumatici, la diffusione dell'importanza dell'attività fisica e dello sport e la corretta alimentazione. Le attività svolte in piazza si sono focalizzate prevalentemente su percorsi didattici e attività ludico-ricreative per sensibilizzare la popolazione giovane e adulta.

Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili

L'educazione alla sessualità e prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) è anch'essa un'attività che nasce dalla volontà della CRI di promuovere l'adozione di stili di vita sani e sicuri. Le informazioni diffuse sono basate su evidenze medico-scientifiche e vertono

sull'educazione alla sessualità, sulla contraccezione e sulla prevenzione delle MST. Le attività, inoltre, mirano alla sensibilizzazione del rispetto delle persone e dei loro orientamenti sessuali, nonché alla promozione di una cultura della non-discriminazione. Nel corso del 2019 è proseguito l'impegno nella Campagna 'AMA BENE. AMA SANO', in partnership con Lifestyles Europe (marchio Akuel), azienda che ha fornito gratuitamente materiali per le attività di piazza e nelle scuole. La Campagna, avviata il 1° dicembre 2019 in concomitanza con la Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS, terminerà a luglio 2020. Nel 2019, sono stati quasi 2.000 i Giovani Volontari, provenienti da circa 140 Comitati territoriali CRI, ad aver aderito alla Campagna di sensibilizzazione, raggiungendo oltre 50.000 persone. In aggiunta, in partnership con AOGOI (Associazione dei Ginecologi Italiani: ospedalieri, del territorio e liberi professionisti), la CRI ha offerto consulenza gratuita ai giovani in riferimento alla tematica della sessualità.

Educazione alla sicurezza stradale e prevenzione dei comportamenti a rischio

Comportamenti errati alla guida quali l'alta velocità, la guida distratta, il mancato rispetto del codice della strada e l'abuso di alcool, causano molte vittime ogni anno, compresi i giovani. La CRI si propone di produrre un cambiamento positivo in tal senso, sensibilizzando la popolazione sulla prevenzione dei rischi degli incidenti, educandola affinché ciascuno adotti uno stile di vita sano, ed intervenendo nelle scuole di ogni ordine e grado e in altri luoghi di aggregazione giovanili.

Nel 2019 è stata inoltre avviata la Campagna nazionale di sensibilizzazione "A prova di estate protetti" (finanziata da NIVEA Sun), campagna nazionale sulla prevenzione delle malattie della pelle implementata da 7 Comitati territoriali che hanno realizzato iniziativa in circa 30 scuole e decine di località balneari, a favore di circa 20.000 persone.

Promozione della cultura della donazione del sangue e dei tessuti

La CRI incoraggia pratiche di donazione del sangue tra i giovani, attraverso la costituzione di gruppi che facciano della donazione del sangue un'esperienza normale e perfettamente integrata nelle proprie vite. I donatori così coinvolti, di conseguenza, adottano quotidianamente uno stile di vita corretto e al riparo da comportamenti a rischio.

Promozione dell'inclusione sociale tra i Giovani

Con le sue attività, CRI mira a favorire il supporto e l'inclusione sociale delle categorie di giovani socialmente più in condizioni di vulnerabilità, promuovendo lo "sviluppo" dell'individuo. Le attività sono rivolte in particolare a persone migranti, diversamente abili, persone con dipendenze patologiche, anziani, persone senza fissa dimora e persone non e/o parzialmente autosufficienti e/o ospedalizzate.
Al fine di efficientare il lavoro e costruire comunità più forti e inclusive, si è reso necessario partire da una mappatura chiara dei bisogni e delle attività già attive sui vari territori, in modo da poter stilare un programma di azione condiviso e nel rispetto della peculiarità e delle eterogeneità dei vari territori. Nel 2019 sono state proposte 140 attività che hanno coinvolto un totale di 1.122 Giovani Volontari

CRI, e raggiunto più di 10.000 beneficiari. In questo quadro è importante sottolineare la realizzazione del progetto "FM: Siamo sulla stessa frequenza", finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità e realizzato in collaborazione con la Fondazione Lang Italia e l'azienda Librì Progetti Educativi. Grazie all'impegno di 30 Comitati CRI in tutta Italia e all'azione di oltre 60 Giovani Volontari, opportunamente formati sul tema, i ragazzi e le ragazze delle scuole medie dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia hanno avuto l'opportunità di riflettere e imparare a riconoscere la violenza nelle coppie adolescenti ai tempi dei social, le discriminazioni e gli abusi di genere.

Riduzione rischi da disastro e cambiamenti climatici

La CRI è attiva nell'ambito della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio di disastro, motivata dalla necessità di prevenire le sofferenze umane, promuovendo la protezione e messa in sicurezza del territorio, l'informazione riguardo al sistema di allerta precoce, la preparazione alla risposta e al recupero, il sostegno ai mezzi di sussistenza, la pubblica educazione e la sensibilizzazione delle comunità. Il focus primario di tali attività è stato il cambiamento dell'individuo e, di conseguenza, quello della comunità. Nello specifico, sono state realizzate campagne informative e di advocacy, azioni d'informazione ed educazione ambientale. Nel 2019 sono state realizzate 224 attività (di cui il 28% svoltesi all'interno di contesti scolastici e il 23% in luoghi di aggregazione pubblica), che hanno coinvolto 1.844 Volontari e raggiunto un totale di 18.500 persone. Durante l'anno è inoltre proseguita la collaborazione con Legambiente, nell'ottica dello sviluppo di azioni e attività congiunte per la lotta all'inquinamento e la promozione del rispetto dell'ambiente.

Oltre a tali azioni territoriali, nel 2019 i Giovani volontari CRI hanno portato avanti le seguenti progettualità specifiche:

- "Mi illumino di meno 2019": festa del risparmio energetico giunta alla quattordicesima edizione, indetta dal programma radiofonico Caterpillar di Rai - Radio2, a cui CRI ha partecipato attraverso l'attivazione di oltre 100 iniziative da parte dei propri Comitati territoriali;

- "Change Yourself and Ciak! 2018/2019": settima edizione del concorso nazionale sui cambiamenti climatici, indetto dalla CRI in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (MIUR). Complessivamente, gli studenti che nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 hanno aderito all'iniziativa, prendendo parte agli incontri formativi, sono stati 1.161. 600 studenti hanno inoltre deciso di concorrere a livello nazionale con un elaborato di propria produzione (video, foto o disegno).

- Campagna "Anch'io sono Protezione Civile 2019": grazie alle risorse messe a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile si sono svolti i Campi Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", organizzati da 15 Comitati CRI. Durante l'estate 2019, i Campi Scuola hanno coinvolto 350 ragazzi, di età compresa tra i 10 e i 17 anni, che hanno usufruito di una

settimana di formazione e incontri volti ad avvicinare i giovani alle tematiche della Protezione Civile e della prevenzione dei disastri.

- Campagna "Cresce il caldo, cresce la prevenzione": obiettivo della campagna è stato quello di combattere e prevenire gli effetti delle ondate di caldo, in particolare nei confronti di soggetti vulnerabili come anziani, bambini e malati cronici. Nell'ambito della campagna sono state fornite indicazioni su come proteggersi e prevenire le ondate di caldo, nonché sulla corretta alimentazione da seguire.

Educazione alla Pace – Principi e Valori

La CRI si propone di divulgare il DIU in maniera dinamica e coinvolgente. La diffusione della materia è attivata attraverso processi di sensibilizzazione riguardanti non solo la conoscenza delle leggi che normano un conflitto, ma anche un'attenta riflessione sugli atteggiamenti conflittuali della nostra quotidianità, quali i fenomeni di non accettazione dell'altro per motivi etici, culturali, razziali, religiosi. Combattere i fenomeni come la xenofobia, il razzismo, il pregiudizio e la discriminazione tramite attività di sensibilizzazione rappresenta dunque una priorità per la CRI. Inoltre, l'Associazione è da sempre impegnata in attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo che, nell'era della socializzazione digitale, si amplificano diventando fenomeni trasversali e sempre più dilaganti. Infine, violenza di genere e discriminazioni sono temi attorno ai quali la CRI ricopre da sempre un importante ruolo di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto.

Per quanto concerne la tematica delle migrazioni, invece, anche nel 2019 ha avuto luogo il progetto "VolontariaMente" (in partenariato con l'Università LUISS Guido Carli di Roma), il cui principale obiettivo è stato quello di offrire a studenti universitari la possibilità di vivere un'esperienza residenziale di volontariato in strutture per richiedenti asilo. Sempre nel 2019, i Giovani CRI hanno avviato una nuova progettualità denominata "Hold the Line", che è consistita in un'attività educativa realizzata attraverso una tipologia specifica di gioco di ruolo denominata edu-larp (Educational Live Action Role Play), che la CRI ha ideato grazie alla collaborazione con l'Università di Genova. L'obiettivo generale di "Hold the Line" è stato quello di offrire un'esperienza significativa che avvicinasse la comprensione dei vissuti emotivi e quotidiani dei richiedenti Protezione Internazionale, favorendo quindi la conoscenza delle realtà legate agli iter burocratici per il riconoscimento della protezione e lo sviluppo di pensiero critico e non giudicante, al fine di promuovere una cultura della non violenza e della pace.

Nel periodo di riferimento, sono state realizzate un totale di 130 attività, che hanno coinvolto circa 1.000 Giovani Volontari CRI e raggiunto quasi 8.000 persone. Il 42% delle attività è stata svolta nelle scuole, il 35% in spazi di aggregazione, il 17% in luoghi pubblici e il restante 6% in altri luoghi.

Cooperazione Internazionale

La CRI, in quanto membro del Movimento Internazionale, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare i suoi interventi a favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. Gli stessi concetti si proiettano sulle attività dei gruppi Giovani delle Società Nazionali Europee di Croce Rossa. In quest'ottica, i Giovani CRI hanno costruito relazioni dirette con molte Società Nazionali, grazie al continuo scambio di buone pratiche e allo scambio di progettualità, di idee condivise e buone pratiche.

Con l'obiettivo di diffondere all'estero le attività, i progetti e le buone pratiche, la CRI ha partecipato costantemente a convegni e incontri organizzati all'estero. In particolare, nel periodo in esame, 44 Giovani volontari CRI hanno partecipato a 26 meeting internazionali, di cui 3 ospitati in Italia, 10 ospitati da SN europee e 13 da SN extraeuropee.

Nel 2019, la FICR ha festeggiato il suo centesimo anniversario e, in occasione della commemorazione, la CRI ha organizzato l'International Youth Meeting (Solferino, 1723 giugno), incontro mondiale dei Giovani volontari con cadenza decennale, che ha l'obiettivo di preparare i giovani alle sfide umanitarie di oggi e domani, attraverso la realizzazione di workshop e sessioni formative. Nello specifico, l'evento ha visto la partecipazione diretta di 331 Giovani Volontari provenienti da 122 differenti SN (25 dall'Africa, 26 dalle Americhe, 26 dalla regione Asia-Pacifico, 39 dall'Europa e Centro Asia e 6 dalla regione MENA). Complessivamente sono stati 356 i partecipanti internazionali, 24 i moderatori che hanno facilitato le attività didattiche, 44 i Giovani Volontari CRI di staff provenienti da 10 Regioni diverse e 7 i collaboratori del Comitato Nazionale.

Promozione attiva dello sviluppo dei giovani e della cittadinanza attiva

Come precedentemente descritto, i Giovani Volontari CRI realizzano interventi volti a sviluppare le capacità dei giovani, affinché essi possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Anche per questo motivo, e come previsto dallo Statuto dell'Associazione, i Giovani CRI fanno parte del Consiglio Nazionale dei Giovani, organo consultivo nazionale attivo presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili – Presidenza del Consiglio). Oltre all'implementazione tra i giovani di attività afferenti ai diversi obiettivi strategici dell'Associazione (salute, inclusione, emergenze, etc.), i Giovani CRI mirano dunque ad attuare azioni volte all'empowerment delle fasce più giovani della popolazione.

In questo quadro, a dimostrazione di quanto delineato, tra le varie attività realizzate nel 2019 si evidenziano le seguenti progettualità specifiche:

- Formazione interna: sul piano dello sviluppo interno, la CRI ha implementato attività formative volte a orientare e indirizzare il giovane appena entrato nell'Associazione. Nel periodo preso in esame sono stati implementati 186 percorsi, che hanno visto la partecipazione di circa 2.800 nuovi Giovani Volontari. Inoltre, nel 2019 è stato realizzato un

Campo Nazionale di Formazione dei Giovani CRI (Bresso, 2 – 4 agosto), a cui hanno partecipato 60 Giovani volontari provenienti da tutta Italia e 14 persone di staff;

- Progetto Giovani 8–13: La CRI ha stabilito di avviare un cammino che coinvolga attivamente giovani che abbiano compiuto gli otto anni di età, i quali possono aderire come sostenitori della CRI e partecipare attivamente a percorsi educativi strutturati ad hoc da ciascun Comitato territoriale. I bambini avranno non solo l'opportunità di imparare nozioni utili inerenti le principali aree di intervento dell'Associazione, ma soprattutto l'occasione per far propri i principi e valori della Croce Rossa e acquisire consapevolezza su come essa agisce a livello territoriale. Ad oggi si sono attivati 30 Comitati Territoriali CRI, che hanno realizzato un totale di 35 progetti a cui hanno aderito 781 bambini tra 8 e 13 anni;

- Assemblea Nazionale Giovani: l'Assemblea si è svolta dal 13 al 15 dicembre 2019 presso la Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare di Taranto (SVTAM) e ha visto la partecipazione di circa 400 persone tra Volontari, staff e ospiti esterni. L'evento, patrocinato dal Ministero della Salute, ha visto la realizzazione di:

    - 6 masterclass, condotte da ospiti esterni, in scrittura creativa, musica, arte, fotografia, teatro e innovazione tecnologica, nell'ottica di promuovere i talenti dei giovani partecipanti;
    - 1 workshop sull'innovazione sociale, realizzato in collaborazione con Onde Alte e Humans to Humans, al fine di rafforzare il legame tra il mondo del volontariato e quello dell'imprenditoria sociale;
    - 1 conferenza sulle azioni di contrasto e prevenzione della diffusione dell'HIV/AIDS in età precoce, a cui hanno partecipato varie Organizzazioni operanti nel settore;
    - 4 sessioni formative sul ruolo del Consigliere giovane all'interno dei Comitati;
    - 7 speech motivazionali di giovani che, condividendo le proprie storie personali e trasmettendo messaggi sociali positivi, sono stati capaci di ispirare e motivare altri Giovani CRI.

Da segnalare come l'Assemblea nazionale dei Giovani CRI, benché sia prevista dallo Statuto dell'Associazione, non è l'unico momento di confronto associativo dei volontari più giovani: infatti, nel 2019 sono stati molteplici gli incontri e le occasioni di confronto giovanile in sede di Consulta Nazionale dei Giovani CRI, e numerosi i meeting tra i vari referenti dei Giovani CRI degli obiettivi strategici dell'Associazione.

Infine, sul piano dello sviluppo delle competenze trasversali dei giovani, nell'ottica di promuoverne l'accesso al mondo del lavoro, la CRI ha stretto collaborazioni con diverse Organizzazioni (Gruppo Spaggiari, Humans to Humans, Onde Alte) per la realizzazione di corsi di formazione sulle competenze digitali, programmi di sviluppo e promozione dell'innovazione sociale, connessione tra il mondo del volontariato e quello dell'imprenditoria giovanile (programma "Ideas4Good"). Per

l'iniziativa sono pervenute 21 proposte (presentate da Giovani Volontari CRI e non); tra queste, 18 giovani, ideatori delle 9 migliori proposte, hanno partecipato a un workshop formativo in occasione dell'Assemblea Nazionale dei Giovani CRI, condotto dagli esperti CRI e dei Partner dell'iniziativa.

Protocollo triennale CRI/MIUR

Il Progetto MIUR ha l'obiettivo di promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza tramite l'attuazione di un Piano di Offerta Formativa. Tale sinergia d'intenti si propone di promuovere, all'interno delle scuole, dei percorsi di formazione e informazione rivolti agli studenti e non solo, focalizzati sulle diverse attività di prevenzione svolte dalla CRI nell'ambito dei suoi obiettivi strategici.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati 156 i Comitati CRI, afferenti a 20 Regioni diverse, che hanno aderito all'Offerta Formativa CRI/MIUR al fine di realizzare corsi e laboratori negli istituti scolastici, proponendo quasi 900 percorsi didattici. Le attività in questione hanno coinvolto oltre 1.000 i Giovani Volontari CRI e visto la partecipazione di oltre 100 le scuole. In totale, si stimano circa 20.000 studenti raggiunti (appartenenti soprattutto a scuole secondarie di primo grado).

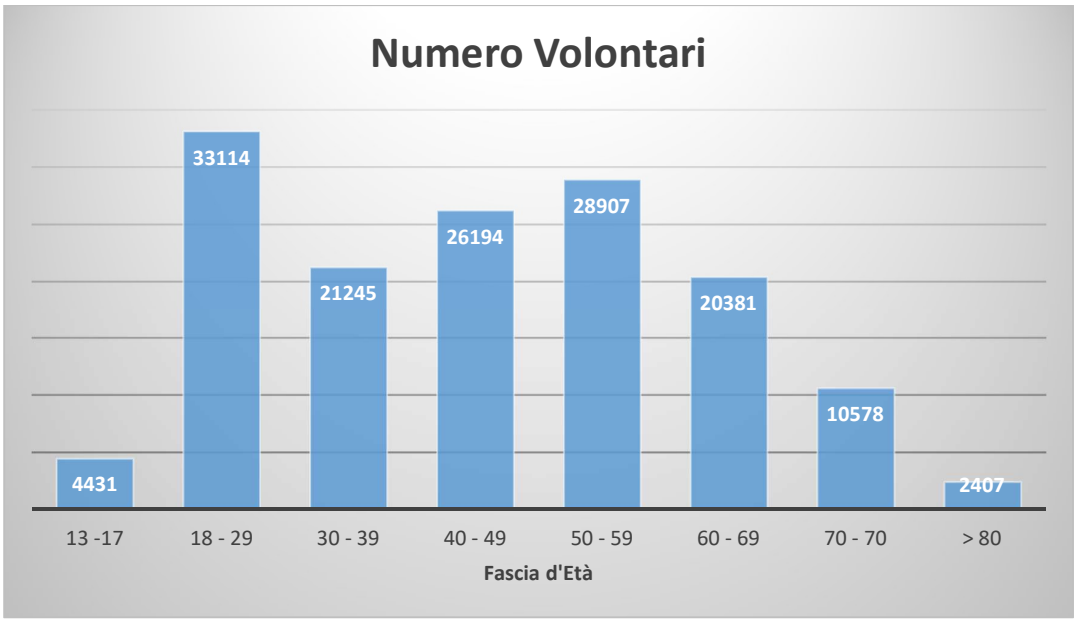
Sviluppo organizzativo, eventi e comunicazione tra i Giovani

Al fine di promuovere e potenziare le attività rivolte ai giovani riguardo alle suddette aree d'intervento, la CRI ha lavorato attivamente tramite i canali social dedicati, e ha altresì organizzato eventi e stretto partnership attraverso la siglatura di protocolli d'intesa volti a potenziare il lavoro di CRI sul territorio a favore dei giovani. Nello specifico, i dati raccolti sui canali social dei Giovani volontari CRI sono stati i seguenti:

- Pagina Facebook | Giovani della CRI: 61.022 likes – copertura organica media pari a 19.175 persone;
- Pagina Instagram | @GiovaniCRI: 234 post nel 2019 – 18.600 followers – 108.800 likes ottenuti nel 2019;
- Pagina Twitter | @GiovaniCRI: 93 tweet nel 2019 – 4.923 followers.

6.8.2 Volontariato

Tra il 2018 e il 2019 il numero di Volontari si è mantenuto piuttosto stabile, tra le 148.000e le 150.000 unità. Particolarmente significativo è il fatto che il numero dei Volontari è cresciuto costantemente negli ultimi anni, e il 40% del totale dei Volontari CRI è rappresentata da giovani.



Attività di supporto ai Volontari

Nel 2019, il Comitato Nazionale ha svolto un ruolo prevalentemente di guida e raccordo tra la governance e i Volontari, supportando i Comitati Regionali e Territoriali e monitorando gli strumenti di gestione dei Volontari, quali la piattaforma GAIA. Nello specifico, nel corso dell'anno l'Associazione ha:

- implementato le decisioni del CDN e supportato i referenti delle attività sul territorio e i Comitati Regionali;
- supportato i Volontari (attraverso mail, news su GAIA, assistenza telefonica, social network, ecc.), cercando di risolvere eventuali problemi, sciogliere dubbi e informare sulle novità;
- supportato 6 corsi di engagement e 4 corsi di gestione del volontariato, al fine di predisporre campagne di reclutamento che rispondessero alle necessità del territorio e fornire degli strumenti aggiornati a coloro che gestiscono gli uffici soci CRI.

Workshop sull'impatto sociale Volontariato in collaborazione con il CNR-Irpps

La convezione operativa stabilita nel 2017 per l'analisi dell'impatto sociale del Volontariato, tiene la data di chiusura nel 2019, con la realizzazione di:

- 6 (sei) workshop per i Volontari su tutto il territorio nazionale, per la condivisione degli indicatori per misurare l'impatto sociale del Volontariato CRI. Questi indicatori sono il risultato dell'analisi svolto l'anno precedente, condiviso anche con l'intenzione di essere aggiornati anche nel riguardo de quanto previsto nella riforma del terso Settore sul capitolo Bilancio Sociale;
- Pubblicazione e condivisione de 1 (un) vademecum per l'uso dei Comitati CRI.

Questo Vademecum compie la consolidazione dell'informazione e indicatori effettivi per misurare l'impatto sociale considerando:

- **I servizi erogati** che operano sia sul piano nazionale sia su quello regionale;
- **Le esperienze consolidate** di valore e verificati che possano essere considerate significative in termini di attività sviluppate, di copertura territoriale e di competenze da trasferire;
- **I soggetti del Terzo settore e le istituzioni locali** coinvolti;
- **Le metodologie di configurazione degli interventi;** strutture di gestione, settori di intervento ed aree di bisogno coperte e da coprire dal punto di vista dei bisogni sociali.

Protocollo d'intesa con Città dell'arte – Fondazione Pistoletto (Workshop Solferino International Youth Meeting 2019)

Con la messa in atto del protocollo tra CRI e Città dell'arte, firmato a dicembre 2018 e da avviarsi nel 2019, si è avviata la collaborazione nel segno del Terzo Paradiso, per "curare il presente e nutrire il futuro" attraverso un percorso comune verso una trasformazione sociale responsabile e sostenibile e l'educazione alla pace.

Il simbolo di questa collaborazione è costituito dal Terzo Paradiso, che il Maestro Michelangelo Pistoletto ha disegnato per questa occasione, e che racconta di sentimenti comuni fra le due parti, di visioni e pratiche da sviluppare insieme, all'insegna dell'arte, autentico motore di innovazione, formazione e cambiamento.

A giugno 2019, nell'ambito dello Youth International Meeting tenutosi a Solferino, è stato realizzato il workshop "l'arte della Cura", con la partecipazione dei Volontari di diverse Società Nazionali, al fine di promuovere i valori del volontariato e l'arte come strumento per la cura e il raggiungimento di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Il workshop è culminato con la stesura del Manifesto del Terzo Paradiso, documento che raccoglie il desiderio di cambiamento dei giovani partecipanti all'evento.

Cooperazione con altri membri del Movimento Internazionale della Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sui temi del Volontariato

<u>Volunteering Alliance</u>

Nata nel 2016 su mandato del Governing Board, la Volunteering Alliance è uno spazio aperto a tutte le Società Nazionali, volto a offrire occasioni di promozione, sviluppo, confronto e condivisione di buone pratiche di vlontariato.

Croce Rossa Italiana ha aderito alla Volunteering Alliance nel 2017 e, dal 2018, partecipa come Co-Leader al Tavolo Tecnico sull'apprendimento organizzativo (Organizational Learning, o OL). Il tavolo tecnico ha gettato le basi per la definizione dell'OL all'interno delle Società Nazionali, nonché gli strumenti per analizzare la situazione attuale e porre in atto strategia appropriate. L'apprendimento organizzativo, per il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, non è soltanto una componente importante a livello organizzativo, ma anche un imperativo etico che deve necessariamente far parte dello sviluppo organizzativo delle Società Nazionali.

Dal 2019, la CRI partecipa anche alla tavola tecnica di Protezione e Sicurezza del Volontariato, essendo parte della redazione dei "Global Safe and Security Basic Standards" come proposta alla FICR.

A dicembre 2019 la Croce Rossa Italiana ha partecipato alla mostra "Humanitarian Village/Volunteer's Security, nell'ambito dell'Assemblea Internazionale a Ginevra, con l'intenzione di promuovere i basic standard fra le Società Nazionali, quali la sensibilizzazione sull'importanza della sicurezza, la creazione di materiale adeguato, nonché la formazione e informazione opportuna per i Volontari.

Croce Rossa Italiana, durante la stessa Assemblea Internazionale, ha peraltro vinto il "Global Volunteer Award" per il progetto "Agriweb", portato avanti dal Comitato CRI di Penne, un progetto di lavoro intergenerazionale che sottolinea l'unione vincente fra i Volontari CRI e quelli più da 60 anni, offrendo le sue capacità ed esperienza alle comunità più vulnerabili.

ENDOV (European Network for the Development of Volunteer's)

ENDOV è un network europeo per lo sviluppo del volontariato, fondato dalle Società Nazionali Europee al fine di condividere le conoscenze e analizzare l'andamento e le tendenze del volontariato in Europa. L'ENDOV è un forum basato sulla discussione e sulla condivisione di buone pratiche, ma anche sulla creazione di progetti e di visite tra le Società Nazionali per creare un interscambio di esperienze pratico e concreto.

Nel 2019 la CRI ha lavorato per predisporre strategie in grado di potenziare e consolidare tutte le attività e le politiche connesse al mondo del Volontariato e per sviluppare le potenzialità e fornire i migliori strumenti d'azione.

Contributo alla strategia FICR 2030

La Croce Rossa Italiana, in collaborazione con l'Accademia Solferino, dal 2018 partecipa attivamente alla formazione ai Volontari sulle sfide, tendenze e problematiche emergenti, che

avevano anche supportato l'elaborazione della strategia 2030 della FICR. Durante il 2019, CRI ha fornito supporto alla formazione dei Volontari e dipendenti CRI sui obbiettivi della stessa, attraverso diverse sessioni, tra cui:

a. 1 sessione all'interno del corso di formazione ToT per Direttori del corso base della CRI;
b. 2 sessioni all'interno del corso induction per i nuovi dipendenti della Croce Rossa Italiana presso il Comitato Nazionale;
c. 1 sessione all'interno del corso formazione per trainer (modulo trasversale).

6.8.3 Volontariato e formazione

Negli ultimi anni, la Croce Rossa Italiana si è orientata sempre più verso una progettualità e una programmazione che diano priorità allo sviluppo dei Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente, che abbia consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte, al fine di garantire un servizio sempre migliore alla comunità, nonché di attuare la mission del Movimento Internazionale.

Con questa predisposizione, in tema di formazione dei Volontari, CRI ha intrapreso la strada di un aggiornamento permanente, della revisione dei percorsi formativi esistenti, nonché della creazione di nuovi.

L'attività di CRI è incentrata nel supportare al meglio i Volontari, collaborando sistematicamente con il Consiglio Direttivo Nazionale, con i Comitati Regionali e con i Comitati territoriali, per consentire una comunicazione efficace su eventuali novità e sviluppare strumenti utili a valorizzare appieno il ruolo dei Volontari, facendo sì che l'azione volontaria rappresenti una vera e propria esperienza di crescita personale. Queste attività mirano a un miglioramento della qualità e dell'impatto sociale dell'Associazione, che dipende anche dalla capacità di avvalersi di Volontari stabilmente inseriti e capaci di finalizzare con responsabilità i propri impegni.

La Riforma della formazione della Croce Rossa Italiana

Il 1 settembre 2019 è entrato in vigore il nuovo Regolamento dei Corsi di formazione per Volontari e dipendenti della CRI con cui è stato riordinato tutto il settore della formazione al fine di rispondere all'esigenza di rivedere i contenuti, le modalità e la struttura organizzativa, nonché di snellire le procedure e aumentare la qualità dell'offerta formativa della CRI.

Affinché questo processo potesse prendere forma, il Consiglio Direttivo Nazionale ha deciso di intraprendere una serie di azioni, riportate in seguito.

Classificazione e catalogazione dei corsi della CRI

Nell'ottica di una maggiore armonizzazione dei Corsi di formazione della CRI, i Corsi sono stati distinti in 4 Livelli, e tutti i programmi dei Corsi sono stati inseriti in un Catalogo che rappresenta l'insieme dell'offerta formativa della CRI per i suoi Volontari e dipendenti.

Inoltre, la CRI ha partecipato alla Commissione Interdisciplinare sulla Formazione, un organo consultivo interno creato dal CDN e le cui riunioni sono state facilitate dal Segretario Generale, a seguito della quale gli oltre 180 percorsi formativi sono stati suddivisi secondo le diverse aree di intervento, classificati e catalogati. Per ognuno dei 180 Corsi di formazione censiti è stato ideato un codice univoco identificativo, sistematizzato il contenuto didattico e realizzata una scheda didattica nella quale sono indicati:

- gli obiettivi didattici;
- l'output delle competenze;
- gli eventuali requisiti di accesso;
- il numero massimo di partecipanti;
- la durata del Corso;
- le delibere necessarie all'attivazione del Corso;
- l'eventuale verifica finale;
- la qualifica del Direttore del Corso;
- la composizione della Commissione d'esame;
- la qualifica acquisita alla fine del Corso;
- i singoli moduli formativi con i relativi argomenti, gli obiettivi specifici, le ore e la qualifica del docente.

I vantaggi di una classificazione e catalogazione dei Corsi della Croce Rossa Italiana sono molteplici, e comprendono una maggiore armonizzazione dei percorsi, una maggiore garanzia di qualità della formazione erogata su tutto il territorio italiano, nonché una maggiore facilità di reperimento delle informazioni per i Volontari.

Trainer CRI e Formatore CRI

Lo scopo principale della Riforma della Formazione di Croce Rossa Italiana è quello di uniformare i Corsi di formazione organizzati dall'Associazione per i suoi Volontari e dipendenti, al fine di migliorare la qualità degli interventi che vengono svolti sul territorio. A tal fine sono stati ideati due nuovi Corsi formativi: Trainer CRI e Formatore CRI.

Questi Corsi mirano a formare figure trasversali che possano svolgere attività di docenza all'interno dell'Associazione, condividendo approcci, conoscenze e competenze specifiche. Per il Corso Trainer CRI sono stati elaborati otto Moduli specifici di 28 ore su didattica generale, gestione aula, P&V, Comunicazione. Per il Corso Formatore CRI sono stati ideati otto Moduli specifici di 32 ore per l'acquisizione di meta-competenze sulla didattica generale, gestione aula, comunicazione.

Implementazione gestionale GAIA (Gestione Avanzata ed Integrata dell'Anagrafica)

Con l'introduzione del Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e dipendenti della CRI è stata avviata una riorganizzazione dei corsi di formazione, uniformando processi e procedure di gestione, anche con il supporto di strumenti informatici. Il Sistema Gestionale GAIA, il tradizionale strumento informatico diffuso tra i Comitati CRI, è stato adeguato dal punto di vista funzionale, sviluppando nuove funzioni che permettono di gestire i flussi di lavoro legati al nuovo processo di riorganizzazione della formazione in atto.

Con l'obiettivo di semplificare e standardizzare la formazione della CRI, l'Associazione ha uniformato tutte le procedure relative all'attivazione e alla gestione dei Corsi di formazione, ad oggi gestiti esclusivamente tramite il portale GAIA.

È stato, inoltre, ideato un pacchetto per la modulistica standard comprendente:

- cinque tipologie di Delibere di Attivazione Corsi in base al Livello formativo e alle specifiche del Corso;
- due tipologie di Verbali di esame in base al Corso frequentato;
- una Scheda di Valutazione individuale del discente;
- un questionario di gradimento da somministrare ai discenti alla fine del Corso per valutare il livello di soddisfazione generale rispetto all'evento formativo, i singoli docenti, l'organizzazione e i servizi del Corso;
- un attestato di frequenza/qualifica dove sono specificati i moduli formativi frequentati con relativi obiettivi formativi ed eventuali esami sostenuti.

L'utilizzo di un unico modulo informatico per la gestione di tutti i tipi di corso ha permesso la semplificazione delle procedure di attivazione per i Comitati CRI, nonché la possibilità di avere dati e informazioni sempre disponibili e aggiornati sui corsi di formazione.

Nell'ottica di una maggiore qualità e omogeneità del Corso di formazione per i Volontari CRI, che costituisce l'ingresso nell'Associazione, sono stati inoltre realizzati:

- un *Vademecum* per i Direttori del Corso di formazione per i Volontari CRI,
- materiale didattico a uso dei docenti e dei partecipanti al Corso.

Formazione straordinaria

Affinché il processo della riforma della formazione potesse prendere forma, sono stati ideati e realizzati una serie di corsi, rientranti in una categoria di formazione straordinaria, mirati a creare le figure necessarie all'implementazione della riforma stessa.

I corsi erogati nell'ambito della formazione straordinaria comprendono

- corso di formazione ToT per Direttori del Corso di Formazione per Volontari CRI, della durata di 14 ore. Il Corso è stato svolto l'8 e il 9 giugno 2019 presso il Comitato Nazionale, e ha coinvolto 54 Volontari e 9 dipendenti. A seguito di questa formazione, i Volontari coinvolti

hanno a loro volta formato 786 Direttori di Corso, in grado di organizzare il Corso di Formazione per Volontari CRI (Corso Base), secondo la nuova scheda didattica approvata nel corso del 2019. Il Comitato Nazionale ha supportato la realizzazione dei corsi per Direttori di Corso organizzati dalle regioni con la realizzazione di 8 trasferte in differenti regioni d'Italia, al fine di coinvolgere il personale esperto sulle diverse tematiche;

- corso Trainer CRI, della durata di 28 ore, tenutosi dal 22 al 25 luglio 2019 presso il Centro T. Fenoglio di Settimo Torinese. Il corso ha visto la partecipazione di 34 Volontari e lo sviluppo del materiale didattico tipo da diffondere sul territorio.

A queste due formazioni si aggiunge, nell'ambito del Corso Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario e in collaborazione con la Commissione Didattica Nazionale per la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, la sperimentazione dei seguenti moduli: Comunicazione e gestione d'aula (rientrante nel Corso Trasversale Formatore) e Riforma della formazione e Gaia (rientrante nel Corso Trasversale Formatore).

Referenziazione EQF

Secondo il dettato dell'articolo 3 (3.1 e 3.2) del Regolamento dei corsi di formazione per Volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana, i corsi presenti nel Regolamento e classificati secondo i quattro livelli di formazione corrispondono ai 7 livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Per avviare il processo di riconoscimento a livello europeo (c.d. "referenziazione") dei corsi di formazione per i Volontari, la CRI è entrata in contatto con il **Punto Nazionale di Coordinamento EQF** (PNC) presso ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro). Il PNC ha il compito di sostenere le autorità nazionali nella referenziazione delle qualificazioni all'EQF e di avvicinare l'EQF alle persone e alle organizzazioni attraverso le procedure di avvicinamento dell'EQF al QNQ (Quadro Nazionale delle Qualifiche).

Nel 2019 la CRI ha partecipato a incontri specifici al fine di avvicinare i corsi di formazione della CRI al QNQ. Questi incontri comprendono:

- il seminario "I programmi e gli strumenti europei per la mobilità transnazionale e per la trasparenza e la comparabilità delle qualificazioni", tenutosi a Firenze il 4 giugno 2019 e organizzato da Eurodesk, Inapp e ANPAL;
- un incontro con il Punto di Coordinamento EQF presso l'ANPAL, volto a raccogliere maggiori informazioni circa lo stato di avanzamento delle Linee Guida per la referenziazione al Quadro Nazionale delle Qualifiche dell'educazione non formale e informale.

Certificazione ISO

Nel 2019 la CRI ha realizzato uno studio di fattibilità per l'ottenimento della certificazione ISO per i suoi Corsi di formazione. In applicazione dell'articolo 79.9 del Regolamento dei Corsi di formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana, è stato sottoposto agli organi competenti uno studio di fattibilità per la certificazione ISO del processo formativo della CRI. La proposta progettuale ha l'obiettivo di valutare in prima istanza le caratteristiche, i tempi, gli ambiti e i possibili risultati della certificazione ISO 9001 del Comitato Nazione della Croce Rossa Italiana come ente formatore.

Nello studio prodotto dalla CRI si illustrano le fasi della procedura che un'organizzazione deve eseguire per implementare, e far certificare, un Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001.La certificazione di qualità è il riconoscimento delle capacità imprenditoriali di un'organizzazione, che attesta che la stessa ha saputo ottimizzare la propria struttura dotandosi di una gestione efficiente, di strutture idonee e di competenze adeguate, ma è anche una garanzia di affidabilità per clienti, fornitori, dipendenti e collaboratori, tanto più valida quanto più è prestigioso l'ente che ha rilasciato la certificazione. Concretamente, nel caso della Croce Rossa Italiana, tale certificazione dimostra che l'organizzazione si è dotata di un sistema formativo i cui requisiti rispettino quanto richiesto dalla norma ISO 9001. L'intento dello studio è stato dunque quello di dare maggiore concretezza a un'ipotesi di un progetto identificato negli obiettivi, fornendo tutti gli elementi per il possibile avvio della fase realizzativa, tenendo anche in considerazione l'esperienza di alcuni Comitati che hanno ottenuto la Certificazione ISO 9001 per i propri corsi di formazione.

I vantaggi della certificazione saranno molteplici e andranno dal miglioramento dei processi formativi alla soddisfazione dei beneficiari dei servizi, in un'ottica di miglioramento continuo dell'Associazione.

Fabbisogni formativi della Croce Rossa Italiana

In applicazione del dettato normativo previsto degli articoli 51 e 79.8 del Regolamento dei Corsi di formazione per Volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana, nel quale si dedica una particolare attenzione alla pianificazione della formazione annuale, è stato avviato un monitoraggio dei bisogni formativi dei Comitati CRI e dei Comitati Regionali, al fine di avere un quadro di sistema per la programmazione dei corsi per l'anno 2020.

La programmazione dei corsi di formazione permette, da un lato, di colmare gli eventuali gap formativi derivanti anche dal recente piano di Riordino della formazione e, dall'altro, consente di determinare le basi del piano formativo dall'anno corrente in poi. Questo consente di avere un quadro completo dei corsi maggiormente richiesti dai territori e, di conseguenza, massimizzare le risorse da investire, ottenendo migliori risultati, in quanto le attività di formazione saranno state progettate e programmate in risposta a reali bisogni.

Nel 2019, i tempi della Programmazione (richiesta e registrazione delle esigenze formative) sono stati necessariamente semplificati e prorogati. Si è proceduto alla richiesta di informazioni non avvalendosi della forma informatizzata e non strutturando domande chiuse, ma lasciando ai Comitati Regionali la facoltà di comunicare in maniera descrittiva la loro programmazione. Alla rilevazione

hanno dato partecipato 10 Comitati, tra cui 9 Regioni e una Provincia Autonoma, che hanno segnalato una programmazione comprensiva di 191 corsi in totale.

Vademecum per l'organizzazione dei corsi di formazione della CRI da parte del Comitato Nazionale

Per facilitare la recezione delle novità della Riforma da parte del Comitato Nazionale, la CRI ha realizzato un Vademecum per l'organizzazione dei corsi di formazione da parte del Comitato Nazionale. Il vademecum mira a fornire le informazioni necessarie per organizzare i corsi di formazione per Volontari della CRI, illustrando i principali passaggi da seguire per l'attivazione sia dei corsi previsti nel Catalogo dei Corsi, sia per l'introduzione di nuovi percorsi formativi.

Giornate Formative sulla Riforma del Terzo Settore per i Segretari Regionali e gli Officer Amministrativi dei Comitati Regionali e delle Provincie Autonome

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il D.lgs. n. 117/2017, comprendente il Codice del Terzo Settore. Numerose sono state le novità introdotte che hanno riguardato direttamente l'Associazione della Croce Rossa Italiana, sia di tipo legislativo (una fra tutte il correttivo al Codice adottato con D.lgs. n. 105/2018) che regolamentare, attraverso l'adozione di numerose circolari del Ministero del Lavoro e la diffusione di guide e strumenti operativi, tra cui la Circolare adottata dal Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti.

Un aggiornamento si è pertanto reso necessario; D.lgs. dopo aver realizzato, nel 2018, una serie di attività formative sul territorio italiano per formare i Presidenti dei Comitati, la CRI ha ideato e realizzato le Giornate Formative sulla Riforma del Terzo settore, della durata di 8 ore, rivolte ai Segretari Regionali e agli Officer Amministrativi dei Comitati Regionali. La formazione si è svolta nei giorni 30 settembre e 1 ottobre 2019 e ha coinvolto un totale di 32 persone.

La formazione diretta allo staff dei Comitati Regionali ha fornito le conoscenze e gli strumenti operativi adatti a supportare i Presidenti dei Comitati territoriali e/o i loro delegati nella gestione delle realtà associative locali, e ottenere così risultati sempre migliore grazie a Comitati efficienti, al passo con i tempi in materia di normativa, adempimenti fiscali e rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Corso Sperimentale Operatore Safety

A seguito dell'emanazione delle direttive del Ministero dell'Interno, con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di Safety e Security da adottare in occasioni di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana ha organizzato il Corso sperimentale Operatori Safety, tenutosi il 16 giugno 2019 a Solferino.

Il corso ha visto la partecipazione di 18 Volontari della Croce Rossa Italiana, che si occupano dell'organizzazione, realizzazione e gestione di eventi e manifestazioni e che hanno deciso di accrescere le proprie conoscenze e competenze circa la gestione delle diverse fasi di un evento.

Il corso ha avuto l'obiettivo di trasferire ai partecipanti le adeguate competenze tecniche e professionali, come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2018, n. 11001/1/110/ (10), per consentire il loro corretto impiego durante lo svolgimento di pubbliche manifestazioni, eventi, spettacoli, fiere, mostre, presentazioni, festival, feste paesane, ecc. Il modello organizzativo delineato dalle Circolari Ministeriali prevede lo scrupoloso adempimento delle misure di Safety e Security, necessariamente integrate, come requisiti imprescindibili di sicurezza senza i quali le manifestazioni non potranno avere luogo.

Il corso ha avuto una durata complessiva di 8 ore, con una prova finale di verifica dell'apprendimento, al superamento della quale è stato rilasciato un Attestato di Operatore Safety.

Offerta formativa per lo Sviluppo dei Comitati

A settembre 2018, il Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana ha approvato l'offerta formativa per la gestione e lo sviluppo dei Comitati territoriali, un pacchetto di corsi che rappresenta uno strumento di formazione volto a implementare e sviluppare la gestione dei Comitati CRI. La formazione rappresenta lo strumento strategico per la gestione e lo sviluppo dei Comitati territoriali. Si tratta di una formazione continua, volta a dare strumenti concreti per migliorare e approfondire le conoscenze dei Volontari e la loro capacità di adeguarsi ai continui cambiamenti sociali, tecnologici e culturali, al fine di poter rispondere alle eterogenee esigenze dei bisogni della società e dei beneficiari.

Nel corso del 2019, sono stati realizzati su tutto il territorio italiano 47 Corsi di Formazione rientranti nell'Offerta Formativa per lo Sviluppo dei Comitati CRI, sulle seguenti tematiche:

- corso informativo di base sul Fundraising (9 corsi);
- corso informativo di base su GAIA (10 corsi);
- corso informativo di base in Comunicazione (11 corsi);
- corso informativo di base sulla Gestione dei Volontari (4 corsi);
- corso informativo di base in Engagement dei Volontari (6 corsi);
- corso Informativo di base su Analisi dei Bisogni (3 corsi);
- corso informativo di base su Monitoraggio e Valutazione (3 corsi);
- corso informativo di base sulla Strategia 2030 della CRI (1 corso).

Altre attività di supporto ai Volontari

Nel corso del 2019, inoltre, la CRI ha:

- supportato i Volontari (attraverso mail, assistenza telefonica, ecc.), cercando di risolvere eventuali problemi, sciogliere dubbi e informare sulle novità dei Corsi di formazione;
- supportato i Comitati Regionali e i Comitati territoriali nello svolgimento delle attività di formazione, fornendo consulenza riguardo a problemi di tipo tecnico, quali ad esempio chiarimenti in merito alle figure docenti, ai programmi dei vari corsi, ai requisiti di accesso;

- partecipato al Gruppo di lavoro su istituzione e disciplina dell'autista soccorritore, al fine di elaborare una sintesi della Proposta di posizione della CRI sulla figura dell'autista soccorritore;
- avviato un censimento dei Corsi erogati all'esterno della Croce Rossa Italiana, al fine di avere un elenco completo dei corsi che i Comitati CRI forniscono all'esterno dell'Associazione;
- avviato un censimento dei docenti esterni all'Associazione utilizzati nei Corsi di formazione della Croce Rossa Italiana;
- al fine di agevolare i Comitati nella prenotazione dei Centri Formativi Nazionali della CRI, l'Associazione ha monitorato e registrato i servizi offerti da tali centri, con i relativi costi (numero e capienza delle aule formative, attrezzatura presente, numero dei servizi igienici nella struttura, numero e capienza delle camere per la foresteria, servizio mensa, servizio di navetta). L'obiettivo è stato quello di registrare tutte le informazioni utili per poter successivamente sviluppare un portale per la prenotazione dei diversi servizi offerti dai Centri Formativi Nazionali della CRI.
-

6.8.4 Servizio Civile

Presidio del Servizio Civile

Anche nel corso del 2019, il servizio civile si è confermato uno strumento per unire giovani provenienti da realtà ed esperienze diverse nella costruzione di una società più inclusiva, nel supporto ai gruppi più vulnerabili e alla partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide che si presentano sul territorio nazionale e a livello globale. Queste sfide, in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, convergono con la visione 2018-2030 della Croce Rossa Italiana, che punta a rafforzare la sua capacità organizzativa per assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, e ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

Le attività di Croce Rossa Italiana si rivolgono alle comunità incoraggiando la partecipazione delle persone e in particolare dei giovani, favorendone lo sviluppo e la crescita personale, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione. È proprio per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo che il Servizio Civile Universale in Croce Rossa coinvolge ogni anno giovani dai 18 ai 28 anni nelle attività dell'Associazione, perché contribuiscano a rafforzare la rete di volontariato e, allo stesso tempo, siano essi stessi formati per diventare agenti di cambiamento all'interno alle loro comunità.

Il 2019 è stato un anno di lavoro intenso per il consolidamento del Programma di Servizio Civile Universale e, in particolare, per lo sviluppo organizzativo di tutte le fasi che lo compongono, dall'accreditamento dei Comitati al monitoraggio dei progetti implementati. Il risultato è significativo: nel periodo 2018/2019, i Volontari in servizio civile a supporto dei Comitati territoriali, Comitati

Regionali, Comitato Nazionale e delegazioni estero sono stati 1.162, per un totale di 85 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Nel 2019, un altro risultato fondamentale per il Programma di Servizio Civile Universale ha riguardato la presentazione dell'istanza di adeguamento/accreditamento al nuovo albo SCU, introdotto con la Riforma del Terzo Settore (decreto legislativo del 6 marzo 2017, n. 40). L'iscrizione al nuovo albo è obbligatoria e requisito fondamentale per la partecipazione in futuri bandi di servizio civile e, in particolare, per la presentazione di nuove proposte progettuali in linea con il Piano triennale 2020-2022 e il piano annuale 2020, frutto del costante confronto con la rappresentanza degli enti di servizio civile e degli operatori volontari. Da qui si svilupperanno i futuri programmi e progetti che contribuiranno al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che convergono con la visione 2018-2030 della Croce Rossa Italiana.

Attività svolte dal Presidio del Servizio Civile

Il Presidio del Servizio Civile svolge un doppio ruolo, sia di sede di attuazione dei progetti di Servizio Civile del Comitato Nazione CRI, sia di ente capofila per la gestione e il supporto ai Comitati accreditati all'Albo del Servizio Civile.

Accreditamento

La procedura di iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale è la condizione necessaria per la presentazione di programmi di intervento di Servizio Civile e consiste nell'accertamento del possesso, in capo agli enti, di requisiti strutturali e organizzativi, nonché di competenze e risorse specificamente destinate al Servizio Civile.

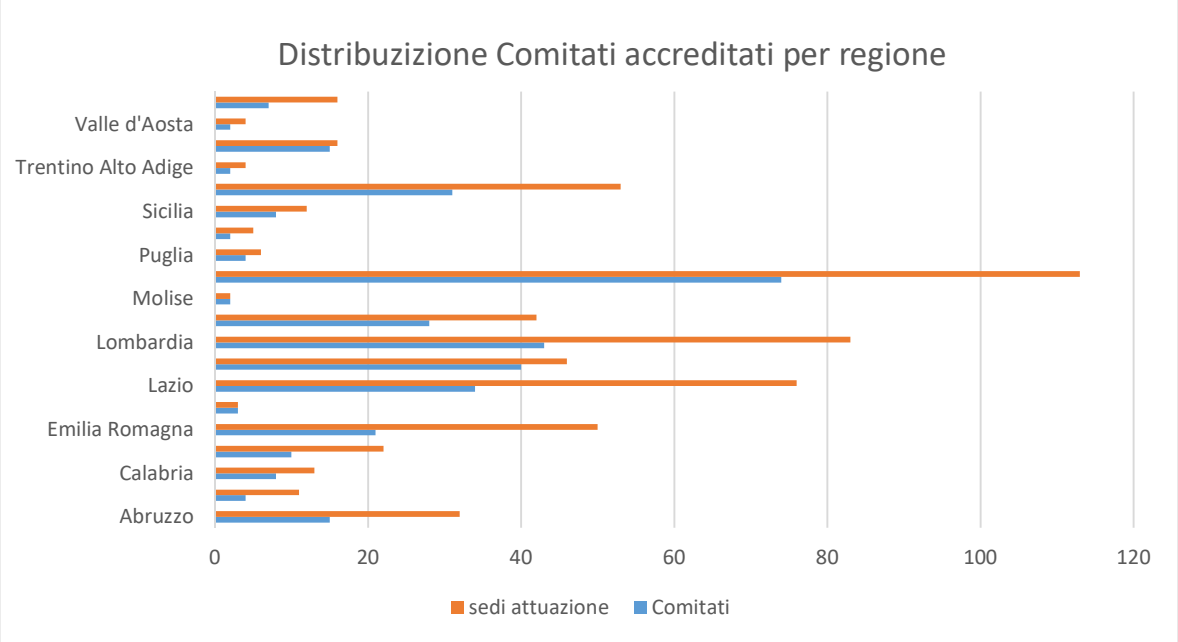
I Comitati CRI che si sono accreditati al Programma Servizio Civile sono numerosi, e negli ultimi anni, il loro numero totale è aumentato in maniera significativa su tutto il territorio nazionale.

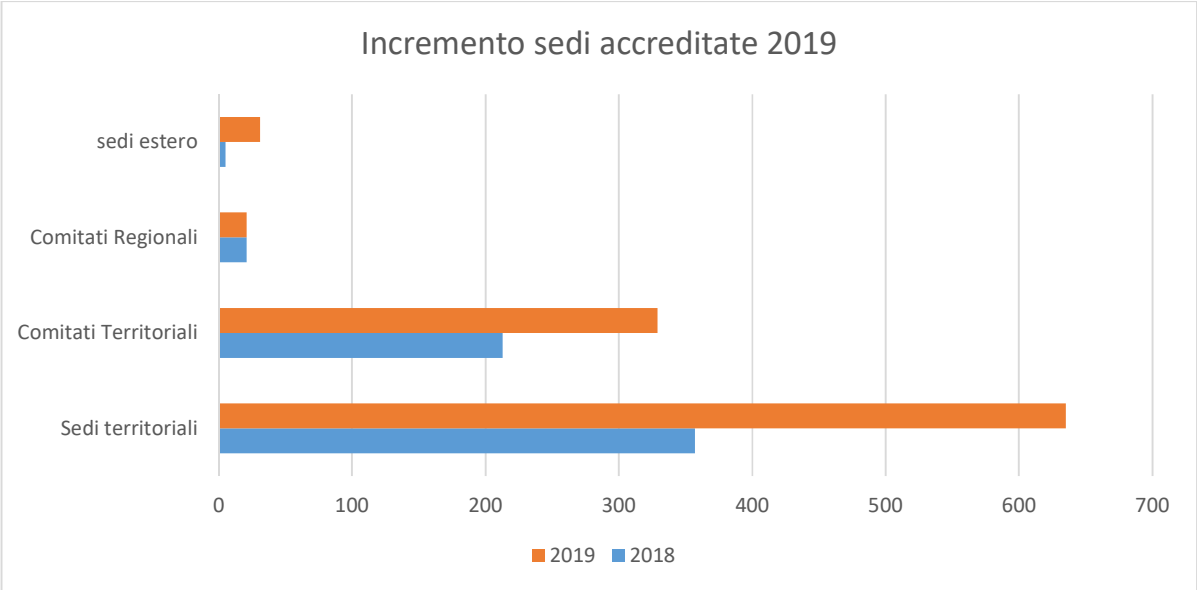
Nel 2019 il Presidio del Servizio Civile ha presentato l'istanza unica di accreditamento all'albo SCU, iscrivendo il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana come ente capofila per i Progetti di Servizio Civile, e contestualmente presentandosi come sede di attuazione di progetti coinvolgendo i Comitati Regionali e le Delegazioni CRI all'estero. L'istanza di accreditamento è stata accettata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, che ha accertato la consistenza di tutti i requisiti formali richiesti per l'ente capofila, in particolare per la struttura organizzativa di sedi e figure dedicate al servizio civile e per i sistemi di selezione, formazione e monitoraggio proposti da CRI.

L'adesione all'accreditamento SCU dei Comitati territoriali ha dimostrato ancora una volta l'importanza del servizio civile per il rafforzamento della rete di Volontariato CRI. Infatti, un progetto di Servizio Civile finanziato garantisce un minimo di 4 e un massimo di 50 Volontari al Comitato che lo presenta, da attivare nell'Area e nel Settore per il quale il Progetto è stato presentato. I Volontari svolgono il loro Servizio Civile presso i Comitati di Croce Rossa ma, a livello giuridico, firmano il loro contratto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui ricevono anche il rimborso spese

mensile. Questo sistema prevede che la gestione quotidiana dei Volontari rimanga comunque in capo ai singoli Comitati, che si occupano di formare e impiegare giovani risorse nelle proprie attività quotidiane.

Per un periodo di circa un anno e mezzo il Presidio del Servizio Civile ha promosso l'iscrizione dei Comitati territoriali attraverso la presenza sul territorio durante eventi formativi - formazione RTS, Jump 2018 e 2019 – Solferino 2018 e 2019, e anche grazie al supporto dei Comitati Regionali con i quali il Presidio ha interagito nel periodo di apertura dell'istanza di accreditamento al fine di raggiungere e coinvolgere il maggior numero di Comitati territoriali. Successivamente, si è proceduto con la raccolta e il controllo della documentazione ricevuta, e infine con la chiusura dell'istanza, che si è conclusa con l'accreditamento di 329 sedi di accoglienza, 635 sedi di attuazione progetto e 245 figure SCU accreditate.





Progettazione

L'azione di CRI in ambito di Servizio Civile Universale si pone l'obiettivo di garantire il potenziamento delle capacità dei giovani, affinché essi possano agire sempre di più come agenti di cambiamento all'interno delle comunità. La progettazione di Servizio Civile è, in tal senso, un passaggio fondamentale. Dal 2015 a oggi, il numero totale dei posti disponibili per i giovani nei Bandi di Servizio Civile Nazionale in Croce Rossa Italiana è di 4.248. Nello specifico, sono 6 i Bandi ai quali CRI ha partecipato:

1. Bando Ordinario 2016: progettazione 2015 con progetti attivati nel 2016/2017: 26 progetti presentati, 443 Volontari coinvolti;
2. Bando Ordinario 2017: progettazione 2016 con progetti attivati nel 2017/2018: 45 progetti presentati 45, 714 Volontari coinvolti;
3. Bando Sisma 2017: progettazione 2016 con progetti attivati 2017/2018: 6 progetti presentati 6, 146 Volontari coinvolti;
4. Bando Ordinario 2018: progettazione 2017 con progetti attivati nel 2018/2019: 114 progetti presentati in Italia e 4 all'Estero (Montenegro, Palestina, Kenya e Panama), 1.468 Volontari coinvolti;
5. Bando Ordinario 2019: progettazione 2019 con progetti attivati nel 2019/2020: 119 progetti presentati in Italia e 2 progetti all'estero (Montenegro, Palestina e Kenya), 1.477 Volontari coinvolti;
6. Bando Ordinario 2020: progettazione 2020 con progetti in attesa di approvazione.

Come emerge dai dati riportati, negli ultimi anni vi è stato un notevole incremento del numero dei Volontari coinvolti nonché dei progetti presentati, frutto di un lavoro di programmazione e comunicazione costante con i Comitati coinvolti negli interventi proposti. In particolare, nel 2019 il Presidio Servizio Civile, ha scritto e presentato 2 progetti, intitolati "CRI, cooperazione, rispetto e imparzialità" e "C.R.I. Collaborazione, ricerca, in Formazione", da svolgersi in Italia presso il Comitato Nazionale. Inoltre, in continuità con quanto iniziato nel 2017, sono stati scritti 2 progetti di Servizio Civile all'Estero, nelle sedi della Croce Rossa di Panama, Montenegro e Kenya.

Il Presidio Servizio Civile ha inoltre assistito i Comitati accreditati che hanno partecipato al Bando del Servizio Civile 2019 nella stesura e nella revisione dei progetti. Il supporto nella progettazione ha previsto la creazione di un Vademecum contenenti linee guida per la progettazione, nel quale sono stati illustrati gli aspetti amministrativi e contenutistici da rispettare, come illustrato dalle Direttive del Dipartimento della Politiche Giovanili e del Servizio Civile.

La fase di progettazione ha visto coinvolti i Comitati di 15 Regioni italiane, per un totale di 119 progetti presentati in Italia e 2 progetti presentati per le sedi all'estero. I progetti scritti, revisionati e presentati tra dicembre 2018 e gennaio 2019 sono stati sottoposti a valutazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, il quale ha provvisoriamente valutato tutti i 119 progetti presentati in maniera positiva. In seguito, considerato il fondo nazionale messo a disposizione per gli interventi di servizio civile, 58 progetti sono stati ammessi a finanziamento.

Gestione progetti

A seguito della pubblicazione dei progetti finanziati, l'Associazione ha iniziato a predisporre tutte le attività necessarie all'avvio dei progetti e la corretta gestione degli stessi. Nello specifico:

1. Selezione

Chiuso il Bando per i Volontari e raccolte tutte le domande di partecipazione, ogni singolo Comitato ha avviato le selezioni attraverso un sistema accreditato e standardizzato su tutto il territorio nazionale. I Comitati che realizzano i progetti selezionano i Volontari attraverso un colloquio attitudinale e sulla base di criteri da loro stabiliti in fase di accreditamento o presentazione dei progetti.

Il Comitato Nazionale, come sede di attuazione dei progetti "CRI, cooperazione, rispetto e imparzialità", "C.R.I. Collaborazione, ricerca, inFormazione" e "Un'Italia che aiuta nel mondo", ha sostenuto i colloqui per la selezione di 56 Volontari assegnati a seconda dei loro curricula e attitudini alle diverse aree del Comitato: Area legale, Humanitarian Diplomacy, Travel, Ufficio tecnico, HR, Cooperazione, Comunicazione, Fundraising, Motorizzazione, Progettazione, Unità organizzativa grandi eventi, Salute, Relazioni Internazionali, Emergenze.

Il Presidio Servizio Civile ha inoltre supportato i Comitati nelle selezioni dei Volontari di Servizio Civile di Croce Rossa sul territorio italiano e ha gestito la raccolta e pubblicazione delle graduatorie sul sito CRI. Sono state inoltre avviate le esperienze dei Volontari secondo le disposizioni e procedure definite dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

2. Formazione

I Progetti di Servizio Civile Universale hanno durata annuale e prevedono una formazione obbligatoria per i Volontari, da svolgersi nei primi mesi di inserimento. Il sistema di formazione, come gli altri sistemi previsti dal progetto, è accreditato presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. I Comitati CRI sono autonomi nella gestione dei progetti e dei Volontari, ma vengono comunque guidati e supportati dal Presidio del Servizio Civile.

La formazione obbligatoria che i Comitati devono erogare ai Volontari in Servizio Civile è di due tipi: specifica e generale. La formazione specifica, da svolgere per regolamento nei primi tre mesi dall'inserimento in sede, ha come oggetto le tematiche del progetto e fornisce informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività in servizio. La formazione generale, invece, è da svolgere nei primi sei mesi di progetto, e consiste in una presentazione del Servizio Civile e dei principi che ne sono alla base. I Comitati CRI hanno organizzato entrambe le formazioni con il supporto del Presidio del Servizio Civile che, al contempo, ha realizzato la formazione prevista per i propri progetti.

3. Monitoraggio

Per il monitoraggio dei progetti, il Presidio del Servizio Civile ha accreditato, presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile, un sistema standardizzato per la rilevazione seriale dei dati e di informazioni. Questo sistema si sviluppa su due filoni: formazione e Volontari. Per quanto attiene alla formazione, il monitoraggio è effettuato attraverso un questionario di valutazione relativo alla fase di formazione e un questionario sulle conoscenze, competenze e sensibilità maturate. Per quanto attiene ai Volontari, è previsto un questionario di autovalutazione, un diario di campo e un questionario sulle conoscenze, competenze e sensibilità maturate durante il servizio.

In applicazione del sistema di monitoraggio accreditato, nel 2019 sono stati somministrati, in riferimento ai progetti di Servizio Civile attivi, 4 questionari a circa 1.000 Volontari[5] per un totale di circa 4.000 questionari svolti.

[5] Il numero dei Volontari non corrisponde al totale dei Volontari coinvolti, 1468, per dimissioni avvenute nel corso dell'anno di servizio.

4. Supporto ordinario

Nel corso del 2019, il Presidio del Servizio Civile ha supportato tutti i Comitati titolari di progetti attivi. L'assistenza ai Comitati comprende sia attività informative riguardo ai regolamenti e alle procedure da mettere in atto, sia comunicazioni tecniche verso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile. Nel supporto ordinario erogato durante il 2019 è compresa l'intera gestione dei progetti di Servizio Civile attraverso il portale Helios, sul quale vengono condivise tutte le informazioni fornite dai Comitati in relazione alle variazioni dei Volontari, dei pagamenti e dei progetti.

Di seguito sono riportati i dettagli per singole Regioni, i nomi dei progetti e i posti disponibili dei progetti implementati per l'anno 2019:

Bando 2018/2019 – Progetti attivi presso il Comitato Nazionale		
Progetto	**Posti disponibili**	**Regioni/sedi di attuazione**
Un'Italia che aiuta 2018	50	Territorio nazionale
Promozione di una cultura della pace e non violenza nelle scuole dei quartieri più vulnerabili di Panama	4	Comitato Nazionale/Delegazione Italiana a Panama
Bando 2018/2019 – Progetti attivi presso i Comitati Regionali		
La CRI nelle regioni – Migranti	26	Liguria, Valle d'Aosta, Puglia, Veneto
La CRI nelle regioni – Salute	20	Friuli Venezia-Giulia, Valle d'Aosta, Abruzzo, Sardegna e Lombardia
La CRI nelle regioni – Protezione Civile	27	Umbria, Valle d'Aosta, Abruzzo, Marche e Emilia Romagna
Uniti con loro	5	Campania
Fantasilandia	5	Campania
In + ci sei tu Sicilia	12	Sicilia

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei progetti nei Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana nel 2018/2019, sono 15 le Regioni italiane che ospitano i Volontari, con una percentuale maggiore nelle Regioni di Piemonte e Liguria, seguiti dalla Toscana, Marche e Lazio. Nel periodo 2016/2017, le Regioni interessate erano 7, con una percentuale maggiore in Piemonte e Liguria.

Progetto	Posti disponibili
Abruzzo	
Creare Realizzare Insieme	4
EMERGENZE – Prima, durante, dopo: CI SIAMO	6
Per un aiuto CONCRETO	12
sCRIvi il tuo futuro!	12
Calabria	
PON-IOG: La CRI per l'educazione alimentare dei più giovani	12
Campagna	
Il seme della solidarietà	8
Emilia Romagna	
Aiutaci ad Aiutare 2018	16
C.R.esceRE	8
Insieme si può Carpineti 2018	4
L'Emilia che aiuta	15
Lazio	
Un'Italia che aiuta 2018	50
Liguria	
#AiutiamoInsieme - CRI La Spezia 18/19	29
100 Anni di CRI Volontari per una Loano più solidale	4
Aiutaci a continuare a soccorrere	4
CRI bene comincia...	4
Formiamo una catena 2017	8
GIOVANE AIUTA GIOVANE ... E MENO GIOVANE	12
Giovaninsieme	44
In cammino verso la solidarietà	12
Insieme si può 2018	12
Insieme X il Servizio Civile	28
La CRI c'è, ma ha bisogno di te	4
L'entroterra, una risorsa di solidarietà	4
Puzzle: Cerca, Unisci, Sorprendi	8
Lombardia	
Aiuta anche tu, con te si può di più	8
Assistere per unire	8
Diamoci un aiuto	4
Make a difference	4
Pegaso	20
PRIAMO 2018	8
Marche	

#Humanity	4
Di + in CRI	8
Giovani al servizio	4
Giovani al servizio della comunità 2018	8
Insieme alla CRI	8
La CRI per i giovani e gli anziani	4
Prendiamoci per mano	8
SCEGLI UN FINALE MIGLIORE - BEVI CONSAPEVOLMENTE	8
Ti Accompagno - 2018	20
TSS - Ancona	18
Voglio stare bene	4
PON-IOG: AlimentaTi	4
Piemonte	
Abbiamo bisogno di tutti - Abbiamo bisogno di te	49
Aiuta chi ti aiuta 2018	32
Aiutaci a donare	20
Aiutaci ad aiutare - CN2018	50
Aiutaci ad aiutare chi ha bisogno	12
AiutalaCRI 2018	4
AiutiamoC(R)I 2018	4
Con noi tu puoi	42
Corsi Risposte Iniziative	4
CRI CASTELNUOVO CHE AIUTA	4
Croce Rossa: Al servizio della Comunità - 2018	22
E in più ci sei tu - 2018	16
Il nostro impegno concreto per chi soffre 2018	12
Il servizio civile: una risorsa per tutti, una crescita per te	50
Insieme a noi per aiutare	4
Insieme per costruire il domani	41
Insieme si può	16
It's Time to Make a Change	12
La CRI al servizio del territorio 2018	4
Nuova veste, nuove mani 2017	8
Qua la Mano 2	8
Salute e Sicurezza in Ossola	4
Sempre al vostro fianco	50
Soccorso e non solo	50
Sostegno Solidale	8
Tocca a te 2018	8

Together For Everyone	8
PON-IOG: La Croce Rossa in rete per contrastare il disagio sociale	23
Toscana	
Assistenza e Soccorso, l'Italia che aiuta	10
C(R)I Stiamo Insieme	4
CRI Insieme: con te possiamo fare ancora di più!	8
CRI Ponte a Egola - DIAMOCI UNA MANO	4
Croce Rossa Pisa per gli altri	18
Esserci per aiutare 2018	8
La CRI per tutti	8
Promuovere oggi per prevenire domani	4
Umbria	
#Unaiutosolidale	4
AssiCRI - Assistenza per Assisi	5
Mai più soli!	4

Educazione e promozione culturale

A livello territoriale, la Regione Sicilia, con D.A. n. 4473 del 29.12.2006 (GURS n.4 del 26.1.2007), ha istituito l'"Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile".

In Sicilia sono attualmente 12 i Comitati accreditati al Servizio Civile (Barcellona Pozzo di Gotto, Caltanissetta, Castelvetrano, Catania, Gela, Marsala, Milazzo-isole Eolie, Mussumeli, Palermo, Ragusa, Roccalumera e Taormina, Tirreno Nebrodi). In totale, sono 17 i progetti approvati e in corso nell'annualità 2018/2019, per un totale di 133 Volontari coinvolti:

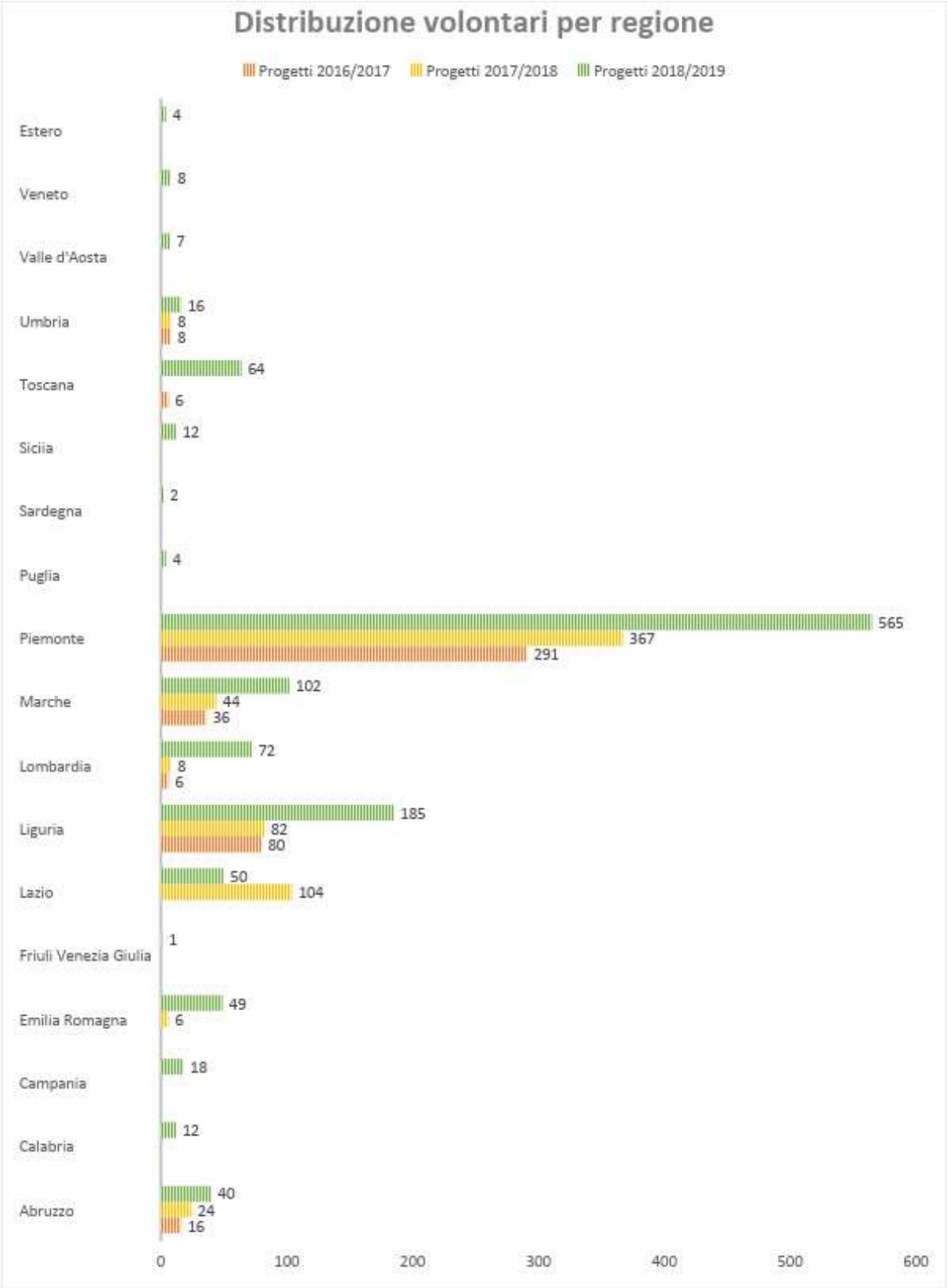
In + ci sei tu Sicilia. Progetto della CRI COMITATO REGIONALE DELLA SICILIA	12
In più ci sei tu 2018. Progetto della CRI COMITATO di BARCELLONA	16
CRI RISPONDE. Progetto della CRI COMITATO di CALTANISSETTA	11
inABZ. Progetto della CRI COMITATO di CALTANISSETTA	8
INSIEME. Progetto della CRI COMITATO di CALTANISSETTA	10
Itinerari della salute. Progetto della CRI COMITATO di CATANIA	8
crescereINSIEME. Progetto della CRI COMITATO di GELA	8
sosASSISTENZA. Progetto della CRI COMITATO di GELA	8
sosCRI. Progetto della CRI COMITATO di MUSSOMELI	6

mano PERmano. Progetto della CRI COMITATO di MUSSOMELI	4
prontoCRI. Progetto della CRI COMITATO di MUSSOMELI	6
Gemma. Progetto della CRI COMITATO di MUSSOMELI	4
prontoCRI. Progetto della CRI COMITATO di ROCCALUMERA E TAORMINA	4
CRIsociale. Progetto della CRI COMITATO di ROCCALUMERA E TAORMINA	4
manoTesa. Progetto della CRI COMITATO di ROCCALUMERA E TAORMINA	4
osCRI. Progetto della CRI COMITATO di ROCCALUMERA E TAORMINA	4
Dal più grande al più piccolo: Croce Rossa c'è. Progetto della CRI COMITATO di TIRRENO NEBRODI	16

Bando 2019/2020

Di seguito si riportano i progetti del Bando 2019/2020, avviati a dicembre 2019 e attualmente attivi:

Progetti	Posti disponibili
Liguria	
Alla scoperta della solidarietà	16
Io, tu, noi…e l'ambulanza	12
Marche	
Prendi uno shot di vita, bevi consapevolmente	8
Insieme si può 2019	8
Prendiamoci per mano 2	8
Forever Young	8
Un'emozione in +	16
Viaggiamo insieme	20
Giovani e anziani, insieme si può fare di più	4
Piemonte	
Il servizio civile è una grande opportunità provare per credere	39
Mettiti in gioco sarai felice di essere utile	42
Volontari CRI + VSCU = una grande risorsa per la Comunità	50
Toscana	
Be someone	4


Distribuzione volontari per regione
Progetti 2016/2017
Progetti 2017/2018
Progetti 2018/2019
Estero 4
Veneto 8
Valle d'Aosta 7
Umbria 16 8 8
Toscana 64 6
Sicilia 12
Sardegna 2
Puglia 4
Piemonte 565 367 291
Marche 102 44 36
Lombardia 72 8 6
Liguria 185 82 80
Lazio 50 104
Friuli Venezia Giulia 1
Emilia Romagna 49 6
Campania 18
Calabria 12
Abruzzo 40 24 16
0 100 200 300 400 500 600

Il Servizio Civile Universale prevede una serie di aree e di settori nei quali è possibile, per i Comitati accreditati, presentare uno o più progetti. I giovani in Servizio Civile si sono formati in due delle attività più caratterizzanti di CRI, Assistenza e Protezione Civile, garantendo un supporto costante ai Volontari e agli operatori CRI. Soprattutto per quel che riguarda l'Area dell'Assistenza, nei Settori di attuazione dei Progetti spiccano sicuramente quelli della Salute, del Trasporto Infermi e dell'Accoglienza migranti.

- **Assistenza:** 25 Progetti 2016/2017; 31 Progetti 2017/2018; 82 progetti 2018/2019[6]
- **Protezione Civile:** 1 Progetto 2016/2017; 1 Progetto 2017/2018; 2 progetti 2018/2019
- **Educazione e promozione culturale:** 0 Progetti 2016/2017; 1 Progetto 2017/2018; 0 progetti 2018/2019
- **Servizio civile all'estero:** 0 progetti 2016/2017; 0 progetti 2017/2018; 1 progetto 2018/2019.

Formazione sul Territorio

Oltre ai numeri, nel 2019 è aumentata la conoscenza del Servizio Civile Universale all'interno dei Comitati di Croce Rossa sul territorio nazionale. Sono state infatti organizzate diverse giornate di formazione su tutto il territorio nazionale, che hanno coinvolto diverse figure del Servizio Civile e diverse tematiche:

- **Corsi OLP:** 4 corsi per Operatori Locali di Progetto (OLP) su tutto il territorio nazionale, per un totale di 71 OLP formati. Questo corso mirava a ottenere una migliore e più attenta gestione dei progetti e dei Volontari;

- **Corso di formazione per formatori:** 1 corso di aggiornamento per Formatori di Formazione Generale, rivolto a 20 partecipanti. L'obiettivo del corso è stato quello di preparare i formatori CRI, che saranno impegnati nella formazione generale dei Volontari in Servizio Civile in Croce Rossa Italiana, sulle tematiche e le metodologie didattiche da adottare durante la formazione;

- **corso di gestione progetti:** un corso della durata di 2 giorni, che ha coinvolto 20 partecipanti con l'obiettivo di formare gli Officer dei Comitati Regionali su tutte le fasi dei Progetti di Servizio Civile: progettazione, gestione ordinaria, formazione specifica e generale;

- **corso di formazione per formatori:** in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale 2 corsi di aggiornamento per Formatori di Formazione Generale per un totale di 40 partecipanti. L'obiettivo del corso è stato quello di preparare i formatori CRI, che saranno impegnati nella Formazione Generale dei Volontari in Servizio

[6] Bando 2019/2020, 13 progetti iniziati a dicembre 2019 nel settore Assistenza. Questo è un dato parziale relativamente al bando 2019/2020, con il quale sono stati finanziati 58 progetti attivati con diverse date di avvio (dicembre 2019, gennaio 2020, febbraio 2020, e marzo 2020).

Civile in Croce Rossa Italiana, sulle tematiche e le metodologie didattiche da adottare durante la formazione.

- **Job rotation officer comitati regionali:** formazione del personale dipendente presso i Comitati Regionali, che ha previsto il training on the job presso le aree del Comitato Nazionale. I 21 Officer individuati per la formazione sono stati accompagnati nelle diverse procedure che coinvolgono il Programma Servizio Civile Universale, al fine di apprendere i processi e le modalità operative e creare una collaborazione sempre più efficiente, garantendo così la corretta implementazione dei progetti SCU.

Oltre alla gestione di tutte le fasi del programma Servizio Civile Universale, a dicembre 2019 il Presidio del Servizio Civile ha supportato il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nell'organizzazione della formazione prevista per i "Corpi Civili di Pace," per la quale Croce Rossa Italiana ha messo a disposizione le proprie sedi e staff. In particolare, il Presidio del Servizio Civile si è impegnato a predisporre le sale per lo svolgimento della formazione, fornire vitto e alloggio per circa 150 partecipanti, nonché fornire personale per garantire la sicurezza dei partecipanti all'interno del Parco di via Bernardino Ramazzini 31 a Roma.

6.9 L'unità di progetto Sisma Centro Italia

L'Unità di Progetto (UdP) "Sisma Centro Italia" è stata costituita nel corso del mese di novembre 2016 in seguito agli eventi sismici che hanno colpito 4 Regioni dell'Italia Centrale il 24 agosto dello stesso anno. Anche nel 2019, l'obiettivo è rimasto quello di supportare le comunità residenti nelle zone terremotate, promuovendo la rinascita del tessuto sociale mediante la realizzazione di strutture che intendono essere i nuovi punti di riferimento del tessuto urbano, con funzione attrattiva particolarmente per le nuove generazioni (tra gli altri, Scuola primaria Isola del Gran Sasso d'Italia, Centro Cinema/teatro Amatrice, Palestra Istituto Alberghiero Spoleto, Alloggi per studenti UNICAM, Centro polifunzionale Valfornace e Muccia), di riferimento per le fasce più deboli della popolazione (RSA Casa Amica e Casa per disabili Force) o di potenziamento della rete territoriale d'emergenza (Centro Polifunzionale d'emergenza Comunanza, Rimessa per autoambulanze Amandola). Tali strutture vengono inquadrate come "strategiche" in caso di nuovi eventi emergenziali, essendo progettate e realizzate nel rispetto della classificazione sismica nazionale (classe III e IV) oltre che nel rispetto delle vigenti normative in materia di risparmio energetico.

A detto ambizioso programma edilizio si affiancano i programmi di supporto psico-sociale alla popolazione residente nelle Soluzioni Abitative Emergenza, o SAE (in particolare, nell'ambito dei progetti Ritornare per ricominciare e Sentieri di Prossimità), con la costituzione di vari sportelli mobili itineranti sul territorio, il supporto la Joy Summer Camp, che coinvolge ogni anno oltre 250 bambini provenienti dalle zone colpite dal terremoto.

Infine, l'Associazione lavora per garantire il potenziamento della capacità operativa dell'Associazione all'interno del Cratere (implementazione flotta, implementazione maglia radio regionale, programma formazione, ristrutturazione/ampliamento sedi).

Rapporto con il territorio

Sin dal 2016, l'UdP si è sempre confrontata e avvalsa del supporto delle articolazioni territoriali dell'Associazione, composta dai Comitati Regionali e territoriali, al fine di avviare il processo di monitoraggio delle esigenze del territorio necessarie per sviluppare la strategia progettuale. Detto rapporto è da considerarsi un elemento sinergico indispensabile per garantire l'ottimizzazione della gestione dei processi, amministrativi e non, funzionali alla realizzazione delle opere, e per consentire il costante monitoraggio dei bisogni funzionali dei Comitati nonché delle esigenze delle collettività relativamente ai progetti sociali. Il coinvolgimento dei Comitati è inoltre fondamentale ai fini dell'organizzazione degli eventi celebrativi della posa della prima pietra e inaugurazione delle Grandi Opere, come accaduto in particolare per gli eventi di Isola del Gran Sasso d'Italia e Sarnano. La partecipazione dei Comitati agli eventi contribuisce infatti a promuovere la conoscenza dell'Associazione presso la popolazione locale, creando occasioni di incontro che rafforzano il rapporto tra CRI e territorio. Il continuo interscambio di informazioni e supporto garantisce inoltre il consolidamento dei rapporti tra Comitato Nazionale e comitati territoriali, creando sinergie che non potranno che essere utili in caso di future emergenze, nel pieno rispetto del Principio Fondamentale di "Unità".

Fondi

Per lo sviluppo delle proprie progettualità, l'UdP si avvale di un budget ad hoc composto dalle donazioni raccolte grazie a donatori istituzionali, privati cittadini, Comitati CRI e Società Nazionali Consorelle. Di fondamentalmente importante per l'Associazione sono la gestione dei rapporti con i donatori, nonché la gestione trasparente dei fondi. L'importo totale delle donazioni raccolte al 31.12.2019 risultava essere pari a € 26.216.196,67 (importo che non tiene, però, conto di alcune donazioni che, seppur già definite come impegno da parte dei Donatori, saranno corrisposte sono in esito a raggiungimento di determinati step progettuali (vd. Canadian Red Cross per i progetti UNICAM Camerino e Muccia con corresponsione a SAL). Croce Rossa Italiana si impegna a rendicontare le spese effettuate utilizzando le somme raccolte, oltre che ad aggiornare costantemente i donatori circa lo stato di avanzamento dei progetti di interesse. Se alcune delle donazioni sono libere da vincoli e, dunque, utilizzabili per la realizzazione di opere così come per l'acquisto di beni e/o lo sviluppo dei progetti sociali mentre, altre risultano invece vincolate, e vengono quindi destinate allo sviluppo di specifiche attività progettuali (vd. Canadian Red Cross – Progetto UNICAM Camerino). Inoltre, alcune donazioni sono vincolate al rispetto di termini di scadenza per il loro impiego, ragione per la quale, il rispetto delle tempistiche progettuali appare essere un obiettivo di primaria importanza al fine di dare riscontro alle esigenze del territorio. Ne consegue pertanto la necessità di ottimizzare e standardizzare, ove possibile, procedure e processi.

In merito si evidenzia come, detto importo,

Procedure e struttura organizzativa

Nella gestione degli acquisti, nell'affidamento degli incarichi professionali ed esecuzione dei lavori l'UdP si è avvalsa di procedure ispirate ai principi di cui al Dlgs 50/2016. Detta scelta è stata effettuata a garanzia dei donatori, in quanto in tal modo risulta garantito il rispetto dei principi di economicità, trasparenza e rotazione alla base della citata normativa. Al fine di garantire un'ancora maggiore trasparenza, l'Associazione ha istituito un Comitato dei Garanti, il quale ha l'importante funzione di monitorare e garantire il puntuale e corretto avanzamento delle progettualità sviluppate dall'UdP Sisma Centro Italia. Nel corso del 2019, la struttura organizzativa dell'Unità Sisma Centro Italia è stata debitamente modificata in ragione dello stato di avanzamento delle attività e conseguenti mutate necessità operative, con particolare riferimento all'avvio dei lavori di diverse opere.

Grandi opere

Al fine di garantire la massima trasparenza, la CRI ha gestito gli affidamenti di lavori, servizi e forniture tramite procedure ispirate ai principi del Codice degli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016). Gli stessi rapporti con i Comuni beneficiari delle strutture sono definiti nell'alveo dell'art. 20 del Codice stesso. I principi fondamentali del nuovo codice degli appalti pubblici sono l'efficienza, la trasparenza, l'efficacia, la tempestività e lo stimolo alla libera concorrenza. Avendo riguardo alla fase progettuale, il Codice degli appalti prevede 3 diversi step: a) studio di fattibilità tecnica ed economica; b) progettazione definitiva; c) progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo, prima di essere messo a base del Bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori, è oggetto di verifica preventiva ai sensi dell'art 26 Dlgs 50/2016 qualora di importo superiore alla soglia di € 1.0000.00,00, e successivamente validato dal R.U.P. nominato per la gestione della relativa procedura di gara. Nel caso di progetti di importo inferiore alla soglia di cui sopra (vd. Valfornace ed Amandola), la verifica viene effettuata direttamente dai Tecnici dell'UdP Sisma Centro Italia.

In esito alla validazione del progetto esecutivo e successiva approvazione dello stesso da parte del Comune beneficiario dell'opera, si procede alla predisposizione dei documenti di gara preordinati alla pubblicazione del Bando per l'aggiudicazione dei lavori. Le procedure di gara sono gestite da Commissioni giudicatrici i cui componenti sono individuati all'interno del relativo Albo di riferimento. Nel corso dell'anno 2019 si è data un'importante accelerata ai processi progettuali, raggiungendo i seguenti risultati:

- ridefinizione progetto Amandola;
- definizione progetti esecutivi delle strutture di Comunanza, Spoleto, Muccia, Valfornace e Force;
- validazione progetto esecutivo Comunanza e Valfornace;
- avvio Conferenza dei Servizi Casa Amica Camerino;
- avvio lavori Sarnano, Isola del Gran Sasso, Amatrice e Spoleto;

- ripresa lavori Foligno (ndr. progetto ESACRI);
- inaugurazione Sarnano e Isola del Gran Sasso d'Italia.

Nello specifico, avendo riguardo all'esecuzione dei lavori, nel mese di luglio 2019 si sono conclusi i lavori di ampliamento della sede CRI di Sarnano (guardia medica/ambulatorio pediatrico), mentre nel mese di settembre si è gestita la rendicontazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del Comitato CRI di San Severino. Nel mese di novembre si è inaugurata la Scuola primaria di Isola del Gran Sasso d'Italia alla presenza della Principessa di Monaco e di tutte le Autorità Regionali, mentre a dicembre si è dato corso ai lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale Cinema/Teatro di Amatrice. Inoltre, si sono definiti i rapporti con la Provincia di Perugia e il Comune di Spoleto per la realizzazione della Palestra dell'Istituto Alberghiero di Spoleto.

Nell'ambito delle attività progettuali gestite dall'Unità, seppure riferibile a fondi non provenienti da donazioni Sisma, si è inoltre preso in gestione l'appalto avente a oggetto i lavori di realizzazione della sede del Comitato CRI Umbria all'interno del Centro di Protezione Civile di Foligno. Si è quindi proceduto all'analisi della documentazione tecnica e amministrativa trasferita da ESACRI; l'Associazione è infatti subentrata nei rapporti d'appalto inizialmente gestiti da ESACRI, che aveva gestito le procedure di affidamento dei servizi di DL/CSE/Collaudatore e, ovviamente, dei lavori. L'Ente aveva quindi dato corso ai lavori, successivamente oggetto di sospensione. Una volta ridefiniti i rapporti con DL ed Appaltatore, si è dato corso alla ripresa dei lavori, recependo le necessarie varianti conseguenti ad aggiornamenti normativi e/o esigenze logistiche/operative del Comitato regionale Umbria. Essendo un appalto trasferito da ESACRI, i fondi utilizzati per la realizzazione dell'opera non sono riconducibili alle donazioni "Sisma".

Progetti sociali

Nel corso del 2019, l'UdP ha dato corso e/o supportato diversi progetti aventi finalità sociali, ovvero volti a migliorare la qualità della vita delle collettività colpite dagli eventi sismici. Tra questi:

Ritornare per Ricominciare: considerati gli ottimi risultati conseguiti nel primo trimestre progettuale (ottobre - dicembre 2018), il progetto "Ritornare per Ricominciare" è stato prorogato per il periodo gennaio –marzo 2019. Il progetto è stato sviluppato con i fondi messi a disposizione da Intesa San Paolo, e ha interessato la Regione Marche. Il progetto parte dalla considerazione di come il sisma, oltre alla distruzione di edifici e luoghi di incontro, abbia anche portato alla disgregazione del tessuto sociale. Ad essere stati colpiti sono stati soprattutto gli anziani che, se prima del sisma riuscivano ad avere una vita sociale soddisfacente, si sono ritrovati improvvisamente a non avere più una piazza, un circolo, un luogo di fiducia dove incontrarsi. A ciò si aggiunga che le SAE sono state costruite lontano dai servizi, quindi ogni tipo di spostamento risulta, ad oggi, non solo difficile, ma un vero e proprio motore di disagi. Il progetto è riuscito a diffondere comunicazioni riguardanti il servizio di taxi sociale, ha facilitato l'accesso ai servizi socio-sanitari e, in alcuni casi, ha aiutato le persone a risolvere problemi di natura burocratica e disagi derivanti da problematiche abitative. Molto importante è risultato anche il servizio di supporto psicologico, che in alcuni casi si è trasformato in

ri-invio ai servizi territoriali. Al 31 marzo 2019, attraverso lo sportello sociale mobile, erano state raggiunte un totale di 400 persone, la maggior parte anziane, con un'età media di 65 anni.

Sentieri di Prossimità: a conclusione del progetto "Sentieri di Prossimità" e rilevate le richieste di proroga progettuale ricevute dal territorio, l'Associazione, in accordo con Poste Italiane, ha ritenuto di dover dare corso a un progetto che coprisse tutto l'ambito del Cratere Sisma e non più solo le Marche. Sono stati quindi costituiti 4 team composti da psicologi e assistenti sociali che, a partire dal mese di dicembre 2019, hanno operato a supporto della popolazione nelle 4 Regioni colpite dal sisma, per un periodo di sei mesi. Il progetto, oltre al supporto psicologico e alle attività di supporto offerto dagli assistenti sociali, mirava a promuovere eventi e iniziative volte all'interazione, anche collettiva, della popolazione, oltre che di integrare le relative attività come quelle portate avanti dalle Aziende Sanitarie Locali. Il gruppo di lavoro è caratterizzato anche dalla presenza di un Referente Progettuale che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività, oltre che della gestione dei rapporti con gli Enti Locali interessati.

Joy Summer Camp 2019: poiché i progetti psico-sociali di cui ai precedenti punti vedevano quale fascia della popolazione interessata quella degli over 65, si è individuata la necessità di un progetto che fosse rivolto anche ai più giovani. Il progetto Joy Summer Camp, sviluppato dall'Associazione Sport Senza Frontiere ONLUS, si è pertanto svolto tra i mesi di giugno e luglio 2019 presso il Monte Terminillo. Il progetto ha convolto oltre 240 giovani tra i 6 e i 17 anni, tutti provenienti dalle aree colpite dal Sisma e, stante il recente crollo del Ponte Morandi, anche alcuni bambini provenienti dal quartiere di Genova colpita da detto disastro. Le tante attività svolte hanno compreso basket, golf, scherma, pallavolo, nuoto, calcio, rugby, arrampicata, volley, hockey su pavimento, judo, karate, lotta, e atletica. I partecipanti al camp hanno anche avuto l'opportunità di incontrare volti noti dell'atletica nazionale. La partnership con l'Associazione SSF è stata ulteriormente promossa garantendo incontri settimanali con i Giovani della CRI del Comitato di Rieti, che, oltre a occuparsi di formazione in materia di sani stili di vita, hanno illustrato ai ragazzi il mondo del Volontariato e della CRI.

Supporto alla capacità di risposta alle emergenze

L'obiettivo generale delle linee progettuali ricomprese all'interno del Progetto "In Prima Linea Insieme a Voi" è la promozione della massima resilienza sociale delle comunità; questo significa supportare le popolazioni in un percorso di ricostruzione della propria identità comunitaria, fatta di storie, tradizioni, economie locali e socialità diffusa. A tal fine, e in un'ottica di sussidiarietà, l'Associazione supporta i Comitati CRI quali soggetti più prossimi alle popolazioni e che meglio conoscono i territori. Per questo motivo, i progetti strategici regionali mirano a rafforzare le attività di Croce Rossa Italiana supportando una serie di azioni progettuali strutturali condivise con i Comitati Regionali e Territoriali. In tale ottica, nel 2019 si è proceduto alla consegna dei mezzi acquistati per l'implementazione delle flotte regionali, al finanziamento di corsi di formazione dedicati, alla predisposizione del progetto di implementazione della maglia radio regionale. Nello specifico:

- Flotta: 5 Pick up Full Back, 4 Fiat Ducato trasporto materiali, 4 Fiat Ducato combinato 9 posti, 5 Fiat Ducato combinato disabili, 6 Fiat Panda, 4 Jeep Renegade;

- Accessori auto: 35 Autoradio;

- Maglia radio: progetto predisposto a settembre 2019 (in attesa di pubblicazione della gara);

- Logistica: 4 Torri Faro, 15 tavoli e 30 panche;

- Formazione: Progetto Formazione "British Red Cross" ("Red Cross Roads" Ciampino, "Campo formazione Interregionale" Spoleto e vari Corsi promossi dai Comitati Regionali).

7. RACCOLTA FONDI E PARTENARIATI

7.1. Le attività di cura dei donatori

Nel 2019 le attività della CRI rivolte ai donatori hanno compreso:

- definizione delle strategie di approccio ai donatori e ai partner potenziali;
- sviluppo dei contatti con nuovi potenziali donatori e partner di CRI;
- consolidamento della relazione con i partner storici;
- creazione e gestione di campagne di distribuzione di prodotti solidali a beneficio dei comitati territoriali;
- formazione dei Comitati territoriali sulle tecniche di raccolta fondi.

L'approccio alle donazioni si è sviluppato attorno a due necessità chiave: la costruzione di partnership e alleanze a favore di progetti coerenti con la missione e gli obiettivi istituzionali di CRI, da sviluppare sul territorio; il mantenimento del l'indipendenza e della capacità operativa dei Comitati territoriali.

A questo scopo sono stati messi in campo strumenti e procedure specifiche per il coordinamento con le aree operative del Comitato Nazionale e con il territorio, in modo da mantenere un flusso costante di informazioni e individuare le esigenze e definire le priorità strategiche e operative.

Principali partner contattati

In particolare, nel corso dell'anno sono stati riattivati o avviati ex novo contatti con i seguenti partner: Sanofi, Mediafriends, Radio24, BNL Gruppo BNP Paribas, Amazon, Majani, Lifestyle, Kellogg's, Conser, LIDL, NIVEA Sun, Zara/Inditex, Alleanza, Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali, Credit Agricole, Verti.

Principali progetti sviluppati

I principali progetti sviluppati e avviati attraverso il contributo di donatori e partner comprendono:

- "A prova di estate Protetti": la campagna, in collaborazione con Nivea Sun, promuove la prevenzione delle malattie della pelle alle fasce più giovani della popolazione;
- "Tutti a fare colazione": la campagna, in collaborazione con Kellogg's, promuove l'educazione alimentare nelle scuole ed è rivolta ai bambini delle medie inferiori;
- "All For Health, Health For All": partnership globale tra Sanofi e FICR, di durata triennale, a sostegno dei servizi di assistenza alle persone senza dimora;
- "Ama bene, ama sano" campagna di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, lanciata in occasione della giornata mondiale contro l'AIDS, in collaborazione con Lifestyle;
- una campagna di raccolta fondi organizzata presso la rete dei centri commerciali e outlet aderenti all'iniziativa, in collaborazione con Il Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali;
- un accordo annuale con Amazon per la donazione beni, provenienti dalle giacenze di ordini non ritirati, da utilizzare a favore delle persone più vulnerabili;
- collaborazione al progetto MAM DAY, promosso da Alleanza, con l'obiettivo di promuovere le manovre Salvavita pediatriche alle famiglie con bambini;
- una donazione di indumenti INDITEX/ZARA a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione, assistite dalla CRI;
- collaborazione all'iniziativa "One Million hours" di BNP PARIBAS, volta allo sviluppo di attività di volontariato aziendale da parte dei dipendenti dell'azienda.

Eventi

Nel corso dell'anno, la CRI ha svolto attività di ricerca, gestione e coordinamento partner e sponsor per i seguenti eventi:

- "Jump 2019", partnership a supporto dell'evento nazionale della CRI dedicato ai giovani volontari dell'associazione;
- "Solferino 2019", che ha coinvolto diversi sponsor a supporto della principale manifestazione istituzionale della CRI;
- "Women in Red", gestione del patrocinio e del contributo di Fondazione Cariplo e coordinamento della Media Partnership con Corriere della Sera, per l'organizzazione della conferenza internazionale promossa dalla CRI per analizzare il valore della leadership femminile nel settore umanitario.

Prodotti realizzati in partnership

Nel corso del 2019 sono state sviluppate le partnership nate nel 2018, relative a prodotti a marchio congiunto con importanti attori del mercato. Nello specifico:

- "Un cuore per Croce Rossa", nuova collaborazione tra la CRI e Majani dopo gli esiti positivi della collaborazione per il progetto "Dolce Soccorso" svoltasi nel 2018. I fondi raccolti attraverso la

vendita dei cuori di cioccolato sono stati destinati all'acquisto di 3 manichini pediatrici QCPR per ogni Regione coinvolta nell'operazione. Scopo della campagna è stato quello di promuovere la diffusione delle manovre di disostruzione pediatrica e della rianimazione cardiopolmonare negli ambienti scolastici.

- Panettone e Uova di Pasqua con LIDL: la partnership, avviata nel 2018, si è ulteriormente sviluppata e diversificata nel corso del 2019. In occasione della Pasqua 2019, LIDL ha donato alla CRI €1 per ogni uovo venduto. La somma raccolta è stata utilizzata per finanziare il progetto "Vacanze con gusto", che prevede campi di formazione estivi in 8 località italiane. In occasione delle festività natalizie, LIDL ha inoltre effettuato una donazione in beni alla CRI consistente in 50.000 panettoni, destinati alle iniziative solidali dei Comitati territoriali della CRI.

Campagne nazionali prodotti solidali a favore dei Comitati territoriali

Nel 2019 la CRI ha rafforzato il numero di campagne nazionali finalizzate a fornire ai Comitati territoriali prodotti da destinare ad attività di raccolta fondi locale, al fine di favorire l'autonomia e l'autosufficienza della rete locale dei Comitati. In particolare, la struttura nazionale ha garantito l'individuazione dei fornitori dei prodotti e la gestione di tutta la filiera logistica e di comunicazione nazionale, ottimizzando quindi i costi e l'impatto delle attività di comunicazione.

Formazione per i Comitati territoriali

Dato il modello organizzativo di CRI, lo sviluppo delle capacità dei Comitati sul tema delle donazioni e della raccolta fondi è di cruciale importanza, non solo per l'evidente necessità locale di sostegno dei vari Comitati, ma anche per il rafforzamento della struttura nel suo complesso, il rafforzamento dell'identità comunicativa dell'Associazione e il miglioramento della sua capacità operativa.

In questo quadro, e con l'obiettivo di sviluppare la capacità dei Comitati nelle tecniche di raccolta fondi e donazioni, sono stati rivisti e integrati i moduli didattici e sono stati organizzati i seguenti eventi formativi:

- Comitato Regionale Sicilia
- Comitato Regionale Emilia Romagna
- Comitato Regionale Abruzzo
- Comitato Regionale Veneto
- Comitato Regionale Liguria
- Comitato Regionale Toscana
- Comitato Regionale Campania
- Comitato Regionale Marche
- Comitato Regionale Lombardia
- Comitato CRI Biella

- Comitato CRI Aprilia

Sono stati inoltre organizzati i primi appuntamenti per gli eventi formativi da svolgersi nel 2020.

7.2. Partenariati

Campagne "Dolce Soccorso – CRImino" e "Un Cuore per la Croce Rossa" con Majani

Ad aprile 2019 si è conclusa la campagna "Dolce Soccorso CRImino", in partnership con Majani, volta alla promozione della cultura della rianimazione cardiopolmonare (manovre salvavita) e, in generale, della "cardio-protezione" sul territorio nazionale. Testimonial di questa campagna sono stati gli attori Lino Banfi e Franco Oppini.

A ottobre 2019 ha preso avvio la nuova campagna con Majani, "Un cuore per Croce Rossa", conclusa il 30 aprile 2020 che ha mirato a diffondere la cultura delle manovre salvavita in ambito pediatrico. Acquistando i cuori di cioccolata in espositori da banco, che illustravano chiaramente l'iniziativa, è stato possibile finanziare le attività formative realizzate dalla Croce Rossa Italiana per garantire la diffusione delle manovre di disostruzione pediatrica e della rianimazione cardio-polmonare sui bambini. Testimonial della campagna è stato l'attore Francesco Arca.

Campagna "A prova di estate protetti" con NIVEA Sun

La campagna "A prova di estate protetti" è stata avviata, in partnership con NIVEA Sun, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione delle malattie della pelle. Tra maggio e novembre 2019 sono state organizzate 7 tappe della campagna, che hanno compreso attività di comunicazione e sensibilizzazione sui rischi legati alle malattie della pelle, nonché alle principali precauzioni che possono essere messe in atto. La campagna si è rivolta, in particolare, a un pubblico giovane, al quale sono stati distribuiti gratuitamente migliaia di prodotti solari durante gli incontri. Al termine della campagna, il partner ha inoltre effettuato una donazione alla CRI.

Campagna "Tutti a fare colazione" con Kellogg's

L'obiettivo dell'iniziativa Breakfast Club, "Tutti a fare colazione", è quello di promuovere una sana alimentazione, soprattutto tra i giovani, e in particolare tra i bambini in situazione di disagio sociale. Rispetto alle edizioni precedenti della campagna, l'edizione 2019 è stata ampliata,arrivando a coinvolgere cinque città: Milano, Torino, Casal di Principe, San Severino Marche, e Fermo.

Campagna "All For Health, Health For All" con Sanofi

La partnership con Sanofi è stata avviata nel dicembre 2019, si è sviluppata nel contesto di un accordo globale triennale con la FICR, e ha previsto la raccolta di 8.500 farmaci nelle farmacie del Gruppo Lloyd's aderenti all'iniziativa, nonché la raccolta di microdonazioni in circa 500 farmacie su tutto il territorio nazionale, grazie al coinvolgimento dei volontari della CRI. Sanofi ha inoltre previsto

una donazione di 150.000 Euro a favore delle attività e servizi di sostegno sociale e sanitario delle persone senza fissa dimora in sei città italiane.

Collaborazione con Radio 24

A giugno 2019, durante la manifestazione di Solferino, è stata lanciata la partnership con Radio 24, che ha previsto attività di approfondimento nel palinsesto estivo e invernale (pillole per il primo soccorso, prevenzione agli incidenti domestici, estate sicura, testimonianze dei nostri volontari, servizi offerti da CRI alla comunità), svoltesi fino a dicembre 2019.

In particolare, nel palinsesto estivo sono state inserite rubriche dedicate alle informazioni di base in tema di primo soccorso, consigli sulla prevenzione dei rischi, manovre di rianimazione, comportamenti da tenere in caso di emergenze o calamità. In autunno, all'interno dei programmi "Si può fare" e "Diario di un giorno", sono state trasmesse testimonianze di Volontari e Operatori nelle loro attività quotidiane, quali storie di giovani e Volontari CRI, attività di soccorso durante emergenze in tutto il mondo, e lavoro di assistenza notturna alle persone senza dimora nelle grandi città italiane.

Collaborazione con MEDIAFRIENDS ONLUS

Nata in occasione del lancio del servizio CRI per le Persone, la collaborazione con MEDIAFRIENDS Onlus ha mirato a promuovere una CRI di prossimità che colleghi, attraverso una Centrale Operativa, tutti i servizi territoriali che offrono sostegno, assistenza e informazione alle persone anziane a rischio solitudine e sottoposte a maggiori pericoli per la salute nel periodo estivo.

Lo spot, realizzato e promosso a titolo gratuito da MEDIAFRIENDS e con la partecipazione di Gerry Scotti, è andato in onda su tutti i canali Mediaset dal 23 giugno fino al 15 settembre, e ha diffuso informazioni sui servizi offerti e sul numero verde gratuito 800–065510, attivo h24, che permette l'accesso alle attività territoriali.

Mediafriends Onlus ha inoltre manifestato la volontà di proseguire la collaborazione anche nel 2020.

Partenariati per Solferino 2019

In occasione della manifestazione Solferino 2019, svoltasi tra il 17 e il 23 giugno, sono stati attivati i seguenti 15 partenariati: Kong, Ozone Rescue, Nivea Sun, Generali Assicurazioni, Contralco, Lidl, Mano a Mano, Cross Control, Ricamato, Lifestyles, Ospedale Veterinario, Vodafone, Almo Nature, Mobike.

Partecipazione a eventi di networking e formazione sulle tematiche di comunicazione e fundraising

Nel corso del 2019, l'Associazione ha partecipato a diversi eventi di networking e formazione con un focus specifico su tecniche di comunicazione e raccolta fondi. In particolare, la CRI ha preso parte ai seguenti incontri:

- International Fundraising Skillshare (Tbilisi, Georgia) promosso dalla FICR per sviluppare strumenti innovativi di raccolta fondi con un focus particolare su corporate fundraising, raccolta fondi da grandi donatori, direct marketing, eventi e gestione lasciti testamentari;
- Fundraising and Communication Skillshare (Tbilisi, Georgia), promosso dalla FICR per agevolare lo scambio di competenze e buone prassi e sviluppare le capacità di raccolta fondi e comunicazione;
- due edizioni del ESPG Meeting (Helsinki, Budapest), incontri e workshop tematici, promossi dalla FICR, in materia di raccolta fondi da individui e aziende e presentazione di partnership internazionali.

8. COMUNICAZIONE, ADVOCACY E DIPLOMAZIA UMANITARIA

8.1 Comunicazione

Tutta l'attività di comunicazione dell'Associazione si poggia su alcuni pilastri fondamentali, quali: informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili e sulle attività della Croce Rossa Italiana; promuovere i Principi Fondamentali; dare visibilità all'operato dei Volontari favorendo così la diffusione di una cultura del Volontariato.

Le attività di comunicazione vengono portate avanti attraverso diversi canali e strumenti, tra cui:

- i media tradizionali, con i quali l'Associazione mantiene un contatto quotidiano, attraverso un puntuale lavoro di Ufficio Stampa e grazie a partnership stabilite con diversi mass media;
- le piattaforme social, che garantiscono una presenza e una promozione costante delle attività della CRI. In particolare, l'Associazione utilizza Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.

Nel corso dell'anno è stato aperto anche un profilo sulla piattaforma "TikTok", al fine di raggiungere e sensibilizzare e informare anche un pubblico più giovane.

Il sito internet www.cri.it, che viene curato e aggiornato quotidianamente, ha visto, nel corso del 2019, il lancio di due nuove sezioni:

- "Speciali CRI", che contiene lavori multimediali di approfondimento su particolari ricorrenze o progetti a carattere nazionale (ad esempio, l'anniversario del crollo del Ponte Morandi e l'anniversario del sisma nel Centro Italia);
- "Podcast CRI", brevi audio-viaggi che offrono uno spaccato del mondo della Croce Rossa Italiana.

Nel corso del 2019 sono state inoltre sviluppate attività di sensibilizzazione in occasione di Giornate Mondiali dedicate a temi di particolare interesse per la CRI, quali la Giornata Mondiale della Donna, la Giornata Mondiale della Croce Rossa, la Giornata Mondiale del Rifugiato, la Giornata contro il Bullismo, la Giornata del Volontariato la Giornata dell'Infanzia. Inoltre, sono state organizzate e realizzate campagne solidali di raccolta fondi straordinarie durante il periodo natalizio e pasquale.

Durante l'anno, è stata garantita visibilità a eventi istituzionali a cui l'Associazione ha preso parte, come la Rivista del 2 giugno, o organizzati direttamente, tra i quali

- il raduno nazionale di Solferino;
- l'evento formativo nazionale Jump;
- il "World Restart a Heart Day", volto alla sensibilizzazione sull'arresto cardiaco;
- "Women in Red", convegno internazionale per riflettere e discutere sulla leadership femminile nel settore umanitario;
- gli Stati Generali dell'Acqua, sulla sicurezza acquatica.

Durante l'anno, l'Associazione si è inoltre concentrata sulla realizzazione di numerosi lavori fotografici, video e prodotti di grafica, con l'obiettivo di documentare le proprie attività in ogni campo. In particolare durante l'anno si è continuato a documentare le attività relative a: a) il supporto alle persone senza dimora, attraverso la mini-serie video "Come le Stelle" che ha seguito il lavoro delle Unità di Strada della CRI; b) la ricostruzione nelle aree del Sisma Centro Italia, con l'inaugurazione della scuola primaria Parrozzani (prima opera antisismica realizzata dalla CRI) e del Poliambulatorio di Sarnano; c) le attività di Restoring Family Links, volte a favorire il ristabilimento dei legami familiari delle persone migranti; e d) l'operato dei Volontari impegnati nelle attività a supporto delle persone vulnerabili in tutto il territorio italiano (tra cui storie di volontariato al femminile, in occasione della Festa della Donna).Contestualmente all'attività ordinariamente gestita, nel 2019 sono state portate avanti alcune campagne specifiche, tra cui:

- "Non sono un bersaglio", campagna volta alla sensibilizzazione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica sulle aggressioni subite dai soccorritori;
- "eSTATE CON CRI", realizzata per la promozione del progetto che porta lo stesso nome, con l'intento di favorire l'inclusione sociale delle fasce di popolazione a forte rischio di marginalità e contribuire al miglioramento della qualità della loro vita;
- "Vacanze e Volontariato", campagna per la promozione del volontariato CRI nei luoghi di villeggiatura;
- "CRI per le Persone", campagna di lancio, attraverso la collaborazione con Mediaset, del numero verde nazionale della Croce Rossa Italiana per l'accesso e l'orientamento ai servizi di assistenza domiciliare, trasporto sociale e sanitario e supporto alle attività quotidiane per anziani, soggetti con disabilità e chiunque si trovi in stato di bisogno.

8.2 Advocacy e Diplomazia Umanitaria

Educazione umanitaria

Tra i tanti progetti sviluppati dalla CRI nel corso del 2019, risultano molto significative le attività formative rivolte alle Forze Armate, per le quali la CRI organizza due tipologie di corsi di alta formazione: i corsi in Diritto Internazionale Umanitario (DIU) per Operatori Internazionali e quelli per Consiglieri Qualificati. L'obiettivo di tali attività è quello di diffondere i principi del DIU e, in particolare,

di formare il personale militare e civile impiegabile in missioni internazionali "fuori area" e in situazioni emergenziali nazionali.

Nel periodo di riferimento sono stati organizzati 35 corsi di disseminazione del DIU, tra cui 28 corsi per Operatori Internazionali (per un totale di 1000 persone formate), e 7 corsi per Consiglieri Qualificati, rivolti agli ufficiali delle Forze Armate, riguardanti l'applicazione del DIU in conflitti armati internazionali (per un totale di 200 persone formate).

Il DIU e i Principi Fondamentali guidano il lavoro quotidiano di tutti i membri della Croce Rossa sulla base di Valori Umanitari. L'azione verso una società più inclusiva ed "umana" nasce dalla consapevolezza che il processo inizia dal singolo e dai piccoli cambiamenti nei confronti della complessità del rapporto con l'altro.

A tal fine, nel periodo di riferimento, sono stati organizzati diversi corsi di formazione interna, in particolare 11 corsi nazionali di formazione per i Volontari della CRI, dedicati alla Storia, ai Principi e Valori, alla Strategia 2030 dell'Associazione e al DIU (per un totale di 260 persone formate), e 1 Convegno nazionale di aggiornamento per gli Istruttori DIU.

Attività di advocacy

Nel corso del 2019, la CRI ha sviluppato due grandi campagne di *advocacy* umanitaria: la prima relativa alla protezione del personale, delle infrastrutture mediche e dei mezzi utilizzati. L'escalation di violenza in molti luoghi in cui Croce Rossa opera, nel mondo ma anche in Italia, il mancato rispetto della posizione di neutralità del personale medico e dei feriti e la mancata tutela dell'Emblema si acutizza in molte aree geografiche, rendendo l'operato di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sempre più difficile e privando le popolazioni del diritto alle cure mediche. In considerazione di questo, il 10 dicembre 2018, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani, la CRI ha formalmente lanciato la **campagna "Non sono un bersaglio"**, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, sia in tempo di pace che di guerra. L'iniziativa nasce dalla campagna internazionale Health Care in Danger promossa dal CICR a seguito dell'approvazione di una risoluzione ad hoc durante la 31ma Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Oltre a un'ampia campagna mediatica, supportata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Salute e dalla Commissione Europea, l'Associazione si è impegnata nella formazione di più di 115 istruttori sul tema, e ha coinvolto più di 1.000 volontari in attività di formazione e disseminazione in più di 150 piazze in Italia.

Sempre nel quadro della campagna, il 15 febbraio 2019 la CRI ha organizzato il Convegno "Non sono un bersaglio: il personale sanitario a rischio. Prospettive nazionali e internazionali" presso lo Spazio Europa, sala conferenze della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Sono intervenuti: Beatrice Covassi, Alto Rappresentante della Commissione Europea in Italia; Vito Crimi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; Giulia Grillo, Ministro della Salute tramite

messaggio e Francesco Rocca, Presidente della CRI e della FICR. Successivamente, la sessione internazionale è stata animata dagli interventi di Els Debuf, Vicecapo di Delegazione del CICR, Delegazione Regionale a Parigi; Younis Al Khatib, Presidente della Mezzaluna Rossa Palestinese; Raquel Codesido, Delegata Medico del CICR in Yemen. La tavola rotonda nazionale ha visto la partecipazione di Alessandra Ceracchi, in rappresentanza di Maria Paola Corradi, Direttore Generale ARES 118, Claudio Mare, Direttore Sanitario AREU, Roberto Trucchi, Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie, e i vertici della Croce Rossa Italiana.

Inoltre, nel corso dell'anno la CRI ha lavorato allo sviluppo di collaborazioni con associazioni e organizzazioni di settore, tra cui la Federazione Italiana Medici e Medici Generali (FIMMG), Ares 118 e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. L'attività di promozione della campagna è avvenuta anche a livello internazionale, tramite la partecipazione di Volontari CRI a eventi tematici organizzati dal Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa a Beirut (Libano), Madrid (Spagna) e Oslo (Norvegia).

La CRI ha poi istituito un Osservatorio sulle aggressioni ai propri volontari. Accedendo al portale GAIA, i volontari possono segnalare eventuali aggressioni subite. I dati forniti vengono elaborati secondo la normativa vigente e trasmessi in forma anonima all'ufficio competente all'interno dell'Associazione, che elabora le relative statistiche al fine di identificare tendenze specifiche e "situazioni tipo" in cui avvengono le aggressioni. A un anno dalla sua istituzione, l'Osservatorio ha ricevuto una media di sette segnalazioni al mese, e l'Associazione ha curato la redazione e la pubblicazione del relativo report annuale 2019, disponibile sul sito della CRI.

La seconda campagna nazionale di advocacy progettata e implementata dalla CRI nel 2019 ha riguardato le conseguenze umanitarie dell'utilizzo delle armi nucleari, ed è stata rivolta principalmente a Governo, Parlamento e sindaci italiani. La campagna, lanciata il 26 settembre 2019, ha coinvolto 37 sindaci d'Italia, tra cui quelli di Milano, Firenze, Torino, Napoli e Palermo, che si sono attivati per chiedere al Governo nazionale la ratifica del Trattato delle Nazioni Unite per l'abolizione universale delle armi nucleari. Nell'ambito della campagna sono state inoltre organizzate sessioni informative sul tema rivolte a Volontari CRI, nonché lezioni presso l'Università degli studi di Firenze. Un rappresentante CRI ha partecipato al Forum dei Giovani della Croce Rossa a Hiroshima, incontrando alcuni sopravvissuti agli attacchi nucleari del 1945. La campagna è stata inoltre presentata a fine ottobre al Comitato Permanente sui Diritti Umani, organo istituito presso la III Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati. Infine, la CRI si è fatta promotrice di un pledge sul tema, durante la 33ma Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, tenutasi a Ginevra a dicembre 2019, e che ha visto il sostegno di diverse altre Società Nazionali.

La CRI ha inoltre pre-lanciato una campagna per il contrasto ai cambiamenti climatici, in occasione del Climate Action Summit del 23 settembre, attraverso la pubblicazione di infografiche a scopo divulgativo, sui concetti alla base dell'inquinamento ambientale ed atmosferico. La campagna verrà poi sviluppata nel corso dell'anno 2020.

La CRI ha inoltre coordinato un'importante attività per celebrare il 70° anniversario dalla firma delle Convenzioni di Ginevra. In occasione della Giornata mondiale delle Croce Rossa e Mezzaluna

Rossa, l'8 maggio, è stata sviluppato un piano editoriale volto alla valorizzazione del patrimonio storico che ripercorresse alcuni dei momenti chiave della storia del Movimento e dell'odierno DIU. Le tematiche trattate sono state, tra le altre, la battaglia di Solferino, la Prima Guerra Mondiale, le Convenzione di Ginevra del 1949 e i Protocolli Addizionali. Inoltre, sono stati selezionati e sottotitolati cinque video di una mini-serie della Delegazione Regionale del CICR a Parigi, successivamente pubblicati sui Social e il sito istituzionale dell'Associazione.

L'altra grande azione si è svolta a novembre, in collaborazione con il CICR e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con l'organizzazione di una mostra fotografica presso il Circolo degli Esteri di Roma. Attraverso la testimonianza dei fotografi vincitori dello "Humanitarian Visa d'Or Award", l'evento, a cui hanno partecipato il Presidente del CICR, Peter Maurer, e la Vice-Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Claudia del Re, ha ribadito l'importanza del rispetto delle Convenzioni di Ginevra e l'impatto che le stesse possono avere sulle vite degli esseri umani.

In occasione del Centesimo anniversario della FICR, e in collaborazione con la stessa, dal 9 all'11 ottobre la CRI ha organizzato a Milano una Conferenza internazionale sulla leadership delle donne nel settore umanitario. La conferenza mirava ad aprire un confronto sul contributo che le donne riescono a offrire quando sono chiamate a governare contesti e organizzazioni complesse. Sono stati analizzati gli elementi necessari per aumentare la partecipazione femminile e le pari opportunità a tutti i livelli (governance, gestione e organizzazione) e migliorare la composizione e l'inclusione di genere nei processi decisionali. L'obiettivo della Conferenza è stato quello di promuovere un modello di leadership ispirato ai principi di parità di genere e diversità e delineare ciò che questo produrrebbe a livello locale, nazionale ed internazionale.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Milano, della Rappresentanza della Commissione europea in Italia e del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, nonché il patrocinio oneroso della Fondazione Cariplo e un accordo di media partnership con il Corriere della Sera. La cerimonia di apertura del 9 ottobre, intitolata "Quale Futuro per la Leadership femminile nel XXI secolo?", ha visto la partecipazione di circa 200 persone. Sono intervenuti all'iniziativa: Francesco Rocca, Presidente della CRI e della FICR; Giuseppe Sala, Sindaco di Milano; Sandra Zampa, Sottosegretaria di Stato Ministero della Salute; Attilio Fontana, Presidente Regione Lombardia; Luciano Fontana, Direttore del Corriere della Sera; Paola Pessina, Vice Presidente Fondazione Cariplo; Emilia Bruna Scarcella, Ispettrice Nazionale delle Infermiere Volontarie della CRI; la Principessa Sarah Zeid di Giordania. Tramite videomessaggio, è intervenuta anche la Vice Ministra degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re.

Nell'ambito dell'iniziativa, si è successivamente svolta una panel discussion sul ruolo delle donne nel portare avanti nuovi modelli di leadership nel XXI secolo, che ha visto la partecipazione di Yasmin Mahmood, Presidente POS Malaysia (azienda di logistica e servizi postali, leader nell'innovazione); Julia Norinder, Direttrice Ufficio Risorse Umane e Comunicazione dell'Agenzia Svedese per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo (SIDA); Sara Pantuliano, Direttrice Esecutiva

dell'Overseas Development Institute (ODI) e Adelina Kamal, Direttrice Esecutiva del Centro di Coordinamento per l'Assistenza Umanitaria (ASEAN).

Il 10 e l'11 ottobre si sono invece tenuti dei working meeting, che hanno coinvolto 59 partecipanti internazionali e rappresentato 44 Società Nazionali. Durante le due giornate si sono susseguiti gli interventi di speaker italiane e internazionali, che hanno sviluppato e approfondito il dibattito sulla leadership femminile da diverse prospettive. Tra i relatori delle due giornate, sono intervenute Claudia Parzani, Presidente di Allianz S.p.A ed European Managing Partner di Linklaters con una presentazione intitolata "Il capitale umano femminile: una risorsa preziosa"; Ilaria Borletti Buitoni, Vice Presidente al Fondo Ambiente Italiano sul tema "Ambiente e paesaggio, il nostro habitat: perché grazie alle donne si può vincere la sfida per salvarlo"; Stefania Congia, Dirigente div. II, Direzione Generale dell'immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulle "Donne migranti leader di integrazione" e Alessandra Chiricosta, Filosofa ed esperta di Politiche di Genere con un intervento intitolato "Di che genere di forza necessita la leadership femminile?".

Infine, la CRI ha organizzato o partecipato a vari incontri ed eventi nazionali ed internazionali sui temi legati a principi e valori di DIU e ai diritti umani, quali:

- Presentazione "Trust Barometer 2019", Camera dei Deputati, Roma, 7 febbraio 2019;
- "La protezione dei civili nei conflitti contemporanei: sfide e opportunità" con il Viceministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Comunità di Sant'Egidio e CRI, Roma, 8 febbraio 2019;
- Partecipazione Riunione Tavolo LGBT presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma, 17 maggio 2019;
- Convegno SIOI su Cambiamento Climatico, Roma, 24 maggio 2019;
- XXII Riunione del CNAUMA (Comitato nazionale per l'azione umanitaria contro le mine anti-persona) presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Roma,10 giugno 2019;
- Meeting of Red Cross Red Crescent Archivists and Museum Curators, Ginevra,12 giugno 2019;
- Convegno Histories of the RCRC Movement since 1919, Ginevra,13 – 14 giugno 2019;
- ICRC Annual meeting of the National Societies Legal Advisers, Ginevra,24-25 giugno 2019;
- FICR Annual meeting of the National Societies Legal Adviser, 26 giugno 2019;
- Hiroshima Youth Action Forum, Hiroshima,1-3 luglio 2019;
- Conferenza Stampa con FIMMG su Protocollo d'intesa Non Sono un Bersaglio, Roma, 25 luglio 2019;
- 42^ Tavola rotonda di Sanremo "Whither the human in armed conflict? IHL implications of new technology in warfare", On the 70th anniversary of the Geneva Conventions, Sanremo,4-6 settembre 2019;
- Presentazione del Report "The Cost of doing nothing" durante la Climate Week 2019, New York, 19 settembre 2019;

- Conferenza CIR su violenza contro le donne in Italia "Ferite nascoste: donne richiedenti asilo e rifugiate vittime di violenza di genere", Roma, 20 settembre 2019;
- Climate Action Summit 2019, New York, 23 settembre 2019;
- "The common good in the digital age", Roma, 26-28 settembre 2019;
- Global Innovation Meeting, Doha, Qatar, 6-8 ottobre 2019
- XVI Corso di aggiornamento sul DIU, Benevento, 15-17 novembre 2019;
- Conference on Multilateral Diplomacy and Future Warfare, Istituto Svizzero, Roma, 22-23 novembre 2019;
- Peer to Peer Roundtable on National Data Collection Systems to Measure and Analyze Violence against Health Care, Madrid, 27-28 novembre 2019;
- High Level Meeting Movement Support Group on nuclear weapons, Ginevra, 7 dicembre 2019.

9. CRI PER LE PERSONE

A seguito del lavoro svolto nel 2018, finalizzato a mettere in campo una squadra competitiva e uno spazio innovativo di sviluppo per Croce Rossa Italiana, che rispondesse in primis al bando del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali appena vinto (Avviso 1/2017), il 2019 ha visto il consolidamento delle attività del progetto, nonché del tracciato di un nuovo sviluppo possibile per il "Sistema – Cri per le persone". In particolare, l'Associazione ha lavorato all'implementazione della base informativa, mettendo insieme i servizi standard con i servizi offerti dai Comitati territoriali, e alla predisposizione di una porta di accesso unica alle informazioni per la cittadinanza, immaginando anche uno sviluppo competitivo sulla fornitura e gestione dei servizi alla persona e per il territorio.

Il progetto "Cri per le persone"

Nel primo semestre del 2019, si è svolta la seconda fase del progetto, vinto dalla CRI a seguito dell'Avviso 1/2017 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali. Questa seconda fase ha previsto lo sviluppo del modello di rete "Cri per le persone", preparatorio per l'avvio dell'operatività del Centro Operativo Nazionale, oggi definita Centrale di Risposta Nazionale (CRN). Nello specifico, è stato definito il "Sistema - Cri per le Persone", che consiste in una base informativa ad uso degli operatori della CRN, divenuta cruciale per orientare le richieste che sono arrivate dal territorio nazionale.

La base informativa è ad oggi costituita essenzialmente da tre elementi: le FAQ (Frequently Asked Questions), il catalogo dei servizi standard e il catalogo dei servizi offerti dai Comitati territoriali. Le FAQ rappresentano risposte standard a domande ricorrenti, in modo da fornire velocemente una risposta alle richieste di informazioni giunte al numero verde; nel corso del 2019, sono state redatte 213 FAQ, di cui 14 relative a tematiche di supporto e inclusione sociale, 21 relative a tematiche di tutela di protezione della salute e della vita.

Il catalogo dei servizi standard mira a definire una nomenclatura dei servizi della CRI sul territorio nazionale, con l'obiettivo di standardizzare i servizi sul territorio e adottare un linguaggio comune di

supporto alle attività di gestione delle richieste. Il catalogo dei servizi offerti dai Comitati territoriali, infine, mira a censire i servizi erogati dai Comitati territoriali e raccogliere informazioni utili a orientare efficacemente gli utenti della CRN.

Per quanto riguarda il catalogo dei servizi standard, è stato definito un catalogo composto da 74 servizi standard e 24 tipologie di corsi standard rivolti all'utenza esterna. Dei 74 servizi standard, 44 servizi e 3 tipologie di corsi afferiscono alla macro area supporto e inclusione sociale; 17 servizi e 12 tipologie di corsi afferiscono alla macro area tutela e protezione della vita. Nel periodo di interesse poi, 61 comitati territoriali hanno completato il processo di accreditamento che prevede l'inserimento nel "Sistema - Cri per le Persone" del catalogo dei servizi offerti dai comitati territoriali rispetto ai 74 servizi standard previsti, comprensivi dei dettagli operativi che consentono agli operatori del numero verde di orientare in maniera precisa l'utente verso i servizi erogati sul territorio.

Durante questa fase è stata inoltre progettata l'azione pilota Geope, finalizzata a sperimentare un servizio di telemonitoraggio rivolto alle categorie di persone più vulnerabili (anziani, persone con patologie croniche o con disabilità) mediante il supporto di un dispositivo indossabile -uno smartwatch connesso con la CRN- in grado di rilevare posizione geografica, movimenti bruschi o incidenti, permettendo così interventi tempestivi in caso di bisogno. Nel periodo oggetto di progettazione, sono stati identificati 100 beneficiari, nelle città di Roma, Padova, Milano, Catania e Pisa.

Nel secondo semestre del 2019 è iniziata la terza fase del progetto, ovvero il set-up e l'avvio della CRN[7]. La fase di sperimentazione della CRN ha comportato attività di natura gestionale e operativa, tra cui il coordinamento della routine degli operatori della CRN, il supporto alla gestione delle richieste degli utenti, l'aggiornamento dei processi operativi, e la definizione della turnistica. Cruciale è stata la definizione dei requisiti per il front-end di sala per le attività di primo livello (portale), nonché il service desk per le attività di secondo livello.

Grazie alla collaborazione definita con il Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale, i neo-operatori della CRN hanno potuto beneficiare del supporto degli operatori esperti di Sala Roma. Le attività di affiancamento e formazione, nel primo mese di attività, hanno consentito ai nuovi operatori di acquisire le competenze necessarie per gestire in autonomia le attività del numero verde nei mesi successivi. Inoltre, i 10 operatori coinvolti hanno ricevuto una formazione specialistica sui servizi, anche in tema di supporto e inclusione sociale.

[7] Si tenga conto che l'attivazione della CRN è l'ultimo passo di un lungo percorso che ha previsto: 1) progettazione sala operativa (ideazione e pianificazione dei flussi operativi e di comunicazione interni ed esterni alla sala operativa; ideazione e disegno dell'architettura del catalogo servizi dei Comitati CRI; ideazione e progettazione dell'architettura del portale di primo livello e del gestionale di secondo livello); 2) coordinamento sala operativa (coordinamento operativo di sala; gestione delle richieste urgenti; pianificazione e gestione dei turni); 3) progettazione sperimentazione telemonitoraggio (progettazione del disegno sperimentale; individuazione dei criteri di partecipazione; collaudo dispositivi indossabili); 4) ingaggio Università Bocconi di Milano e pianificazione progetto di valutazione (definizione del progetto di valutazione degli esiti con il partner; stesura bozza di progetto); 5) report e analisi dati (analisi dati quantitativa e qualitativa dell'attività di sala; redazione report per interlocutori esterni ed interni).

Dal 23 giugno, data dell'avvio della piena operatività sperimentale della CRN, per tutto il corso del 2019, sono state attivate 2810 richieste di servizio. Di queste, quelle afferenti alla macro area di supporto e inclusione sociale hanno rappresentato la stragrande maggioranza, pari all'incirca al 76% del totale, così suddivise:

- 23,4% compagnia a domicilio;
- 18,9% assistenza domiciliare;
- 10,0% supporto psicologico;
- 9,5% tele-compagnia;
- 5,9% servizi di supporto (es. pacco alimentare, farmaci a domicilio);
- 6,9% assistenza generica (richieste generali di orientamento a servizi sul territorio);
- 1,2% attività ludiche e ricreative.

Le richieste di servizio afferenti alla macro area della salute sono state pari all'incirca al 16% del totale, di cui il 12,1% riguardavano il trasporto sanitario, il 3,4% richieste di informazione socio-sanitaria, e lo 0,6% chiamate di emergenza verso il 112.

Per la promozione del numero verde 800-065510 su tutto il territorio nazionale, sono state programmate e implementate due differenti attività: la produzione di video interviste ai beneficiari del servizio, da sponsorizzare attraverso i canali social dell'Associazione, e l'identificazione delle testate giornalistiche (riviste settimanali e quotidiani) più appropriate per l'acquisto di uno spazio pubblicitario.

Per quanto riguarda i servizi di telemonitoraggio e teleassistenza, la Croce Rossa Italiana, in linea con il protocollo d'intesa con "LET'S wearable Solutions" avviato già nel 2018, ha effettuato in collaborazione con Accyourate, società attiva nel campo della ricerca applicata, una sperimentazione di tecnologie indossabili su personale di ambulanza. Nel mese di novembre, grazie alla collaborazione anche del personale dipendente, medico ed ingegnere biomedico, è stata condotta una sperimentazione operativa consistente nel monitoraggio della traccia elettrocardiografica di un'infermiera e di un autista di ambulanza durante l'erogazione del servizio di trasporto sanitario.

Parallelamente è stata avviata un'attività di sperimentazione di un nuovo servizio di geolocalizzazione con l'obiettivo di consentire agli individui con disabilità visive o con disturbi cognitivi di accedere, in sicurezza e in autonomia, ai servizi e alla vita della comunità. In questo ambito è stato definito il modello di funzionamento del servizio e la caratterizzazione del target degli utenti su cui effettuare la sperimentazione.

La conclusione del progetto, ferme restando eventuali ritardi derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, è prevista per il mese di ottobre 2020, con la raccolta dati dell'azione pilota Geope.

Lo sviluppo del numero verde 800-065510

Il progetto del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali ha permesso, in parallelo, anche lo sviluppo del numero verde 800-065510 quale collettore delle richieste rivolte a Croce Rossa Italiana da parte dei cittadini. Diverse occasioni di carattere nazionale hanno permesso la promozione del numero verde, l'adesione da parte dei Comitati allo stesso, nonché una progettazione più ampia dei servizi sviluppabili dalla Croce Rossa Italiana per rispondere a vecchi e nuovi bisogni.

Nelle giornate dal 17 al 23 giugno si è svolta, ad esempio, la celebrazione per Solferino 2019, uno dei più importanti eventi della CRI, che commemora la nascita dell'Associazione. L'evento è stato un'ottima occasione di promozione del numero verde poiché, all'interno dell'Assemblea Nazionale, è stato possibile veicolare l'importanza del progetto "Cri per Le Persone" a tutti i Presidenti, Delegati e Volontari dei Comitati di tutto il territorio nazionale. L'idea di una CRI di prossimità, in grado di offrire un accesso efficace e diretto ai servizi grazie a una solida rete con le realtà territoriali, è stata accolta molto positivamente. Durante l'Assemblea Nazionale è stato inoltre diffuso il video promozionale del progetto, realizzato in collaborazione con alcuni Comitati CRI, alcuni utenti Cri e la Società Nazionale della Croce Rossa Spagnola. Il video e le brochure hanno consentito ai Comitati di diffondere il numero verde localmente e di manifestare interesse all'accreditamento al sistema "Cri per le Persone".

Nel corso del 2019 è stato inoltre definito un partenariato con Mediafriends per la promozione di attività che facilitino l'accesso ai servizi socio-sanitari, favoriscano l'inclusione sociale, contrastino le situazioni di marginalità e promuovano una "Croce Rossa di prossimità", vicina al territorio e ai bisogni, pronta a fornire assistenza e aiuto laddove necessario. La campagna di sensibilizzazione, che promuoveva il numero verde nazionale e la Croce Rossa Italiana, è stata effettuata sulle reti Mediaset, durante il palinsesto estivo, tramite uno spot realizzato gratuitamente da Mediafriends. La campagna ha raccolto un grande successo, e il grande numero di richieste pervenute al centralino della CRN ha chiaramente evidenziato il potenziale di sviluppo di un numero verde unico di risposta.

Il 27 luglio 2019 si è tenuto a Roma, presso la sede del Comitato Nazionale, un incontro con i Presidenti dei Comitati pilota del progetto "Cri per le persone" e dei Comitati territoriali maggiormente coinvolti nelle prime settimane di attività della CRN. L'obiettivo della riunione tecnica è stato quello di condurre un'analisi dell'andamento del progetto sopra citato e raccogliere le segnalazioni di eventuali criticità sorte nella prima fase di avvio del Centro. La riunione è stata inoltre occasione per raccogliere tutte le adesioni da parte di altri Comitati regionali Croce Rossa e spiegare le modalità di adesione al progetto.

A fine novembre, durante l'evento **JUMP 2019,** è stato attivato un desk informativo inerente il progetto Cri per le Persone, le sue finalità e i risultati raggiunti a beneficio di tutti i partecipanti all'evento, ma anche inerente il numero verde in quanto tale. È stata l'occasione per incontrare tutti i comitati accreditati, per rispondere a dubbi e domande e per invitare altri comitati ad accreditarsi per ulteriori progetti.

Infine, nel corso dell'anno è stato realizzato, e registrato, il logo di "Cri per le Persone".

Le attività di implementazione per lo sviluppo del "Sistema – Cri per le persone"

Forte del progetto ministeriale, a cui di pari passo si è affiancato il rafforzamento del numero verde quale porta unica di risposta della Croce Rossa Italiana, l'Associazione ha messo in campo progettualità utili a rinforzare la propria capacità di risposta nell'ambito dei servizi offerti alla cittadinanza e al territorio, in stretta relazione con la CRN, nonché l'empowerment degli operatori coinvolti. Questa strategia ha poi consentito, nel 2020, di garantire una risposta immediata alla popolazione e ai Comitati territoriali, investiti dall'emergenza Covid-19.

Spazio Ascolto - PSICOCRI

Nel corso del 2019, l'Associazione ha lavorato per valutare la possibilità di sviluppo di consulenze psicologiche a distanza. In questo ambito, è stata dapprima avviata un'attività di supervisione e ascolto dedicato agli operatori della CRN attraverso colloqui mensili individuali con lo psicologo. Tale attività ha compreso 20 incontri ed è stata sviluppata con l'obiettivo di fornire: uno spazio protetto nel quale poter condividere ed elaborare difficoltà e disagi derivanti dal lavoro giornaliero -caratterizzato dal contatto con la sofferenza e la frustrazione delle persone che chiedono aiuto; strumenti pratici per la gestione telefonica dell'utente, tra cui strategie comunicative e di gestione delle relazioni interpersonali e dei conflitti; ascolto attivo.

Detta esperienza ha permesso di allargare il raggio di azione e muovere i primi passi nel supporto psicologico alla popolazione. A ciò sono seguiti, nel corso dell'ultimo trimestre del 2019, incontri diretti con il Segretario Generale della CRI per la definizione del progetto "PSICOCRI: psicologia sostenibile", volto a garantire colloqui psicologici a distanza per il tramite del numero verde e l'avvio di percorsi terapeutici a basso costo grazie all'interlocuzione con le principali scuole di psicoterapia in Italia. Detto progetto, e relativi protocolli di intesa, saranno avviati nel corso del 2020.

10. RELAZIONE DI GESTIONE, AMBIENTE, RISCHI ED INCERTEZZE

Il processo di attuazione del D.lgs. 178/2012 è proseguito nel corso del 2018. Sussistono tuttavia ancora alcune criticità e aspetti rimasti pendenti che richiedono una tempestiva risoluzione.

In particolare:

- Mancato trasferimento delle risorse economiche relative ai cantieri trasferiti dall'ESACRI all'Associazione;

- Definizione della convenzione annuale ex D.lgs. 28 settembre 2012 n. 178 e svincolo dal piano di riparto

  La mancata definizione della convenzione annuale prevista per legge e la mancata adozione del decreto di ripartizione delle risorse da parte del MEF, da cui dipende il trasferimento dei contributi all'Associazione, rappresenta la criticità più evidente, per la soluzione della quale si auspica un intervento legislativo affinché detta convenzione possa avere una durata pluriennale.

  Una convenzione pluriennale, infatti, assicurerebbe una maggiore continuità nello svolgimento delle funzioni di interesse pubblico previste ex lege e un costante efficientamento della struttura operativa.

  Inoltre sarebbe lo strumento più adeguato al fine di garantire il corretto espletamento di attività che, per loro natura, si sviluppano nel medio-lungo periodo e richiedono una programmazione, con relativa assunzione di impegni di spesa, difficilmente conciliabile con un accordo annuale. Quanto precede anche alla luce delle necessità di provvedere alla costante gestione dei beni strumentali, immobiliari e non, e alla loro piena funzionalità e messa in sicurezza, per una risposta efficace alle necessità delle comunità, cui gli stessi sono a servizio.

,